

XV legislatura

osservatori

**OSSERVATORIO MEDITERRANEO E
MEDIORIENTE**

Contributi di Istituti di ricerca specializzati

n. 17

luglio-agosto-settembre 2006



Senato della Repubblica

servizio studi



servizio affari
internazionali



XV legislatura

**OSSERVATORIO MEDITERRANEO E
MEDIORIENTE**

A cura del Centro Studi Internazionali (Ce.S.I.)

n. 17

luglio – agosto - settembre 2006

Servizio Studi

Direttore

Daniele Ravenna

tel. 06 6706_2451

Segreteria

_2451

_2629

Fax 06 6706_3588

**Ufficio ricerche nel settore della politica
estera e di difesa**

Consigliere parlamentare

capo ufficio

Marco Serafin

_2974

Servizio affari internazionali

Direttore

Maria Valeria Agostini

tel. 06 6706_2405

Segreteria

_2989

_3666

Fax 06
6706_4336

**Ufficio dei Rapporti con gli Organismi
Internazionali** (Assemblee Nato e Ueo)

Consigliere parlamentare

capo ufficio

Alessandra Lai

_2969

PRESENTAZIONE

Il presente dossier fa parte di una serie di rapporti periodici e di studi realizzati in collaborazione con istituti di ricerca specializzati in campo internazionale in un'ottica pluralistica.

Con essi ci si propone di integrare la documentazione prodotta dal Servizio Studi e dal Servizio Affari internazionali, fornendo ai Senatori membri delle Commissioni Affari esteri e Difesa ed ai componenti le Delegazioni parlamentari italiane presso le Assemblee degli Organismi internazionali una visione periodicamente aggiornata dei principali eventi e del dibattito in relazione a due temi di grande attualità e delicatezza: rispettivamente i rapporti fra Europa e Stati Uniti e la situazione nei paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente allargato.

L'Osservatorio Mediterraneo e Medio Oriente, oggetto del presente *dossier*, ha periodicità trimestrale ed è curato dal Centro Studi Internazionali (CeSI) per il Senato.

Esso si articola in una prima parte, che fornisce il "Quadro d'assieme" dei principali eventi verificatisi nel corso del trimestre nell'intera area, cui fanno seguito note sintetiche relative ad ogni singolo paese, in cui compaiono, accanto agli avvenimenti di importanza internazionale, anche numerosi accadimenti di minor rilievo, capaci di incidere sui processi politici in atto.

L'Osservatorio si conclude con una accurata cronologia degli eventi verificatisi giorno per giorno nel periodo 1° luglio - 30 settembre in ciascuno dei paesi oggetto di osservazione.

SOMMARIO

Quadro d'insieme	p. 3
Sintesi per Paese	
Afghanistan	p. 7
Algeria	p. 9
Arabia Saudita	p. 10
Autorità Nazionale Palestinese	p. 11
Bahrein	p. 12
Egitto	p. 13
Emirati Arabi Uniti	p. 14
Giordania	p. 14
Iran	p. 16
Iraq	p. 19
Israele	p. 21
Kuwait	p. 24
Libano	p. 25
Libia	p. 27
Marocco	p. 28
Oman	p. 29
Pakistan	p. 29
Qatar	p. 31
Siria	p. 31
Tunisia	p. 33
Yemen	p. 33
Cronologia	p. 35

QUADRO D'ASSIEME

Il trimestre è stato caratterizzato da diversi avvenimenti dalle conseguenze rilevanti nello scenario mediorientale e internazionale.

In primo luogo, a fine giugno Israele ha dato inizio all'operazione militare "Pioggia d'estate" nella Striscia di Gaza, in seguito al rapimento, il 25 giugno, del caporale israeliano Gilad Shalit. Ne è seguito il pesante isolamento economico dei Territori palestinesi. Dopo l'arresto di ventisette tra Ministri e deputati di Hamas, il 29 giugno, si è verificata la paralisi politica del Governo guidato da Hamas. A settembre, ancora, le incursioni israeliane a Gaza non sono cessate del tutto. Rilevanti sono le discussioni per la formazione di un Governo di unità nazionale, in cui le due forze preponderanti siano Hamas e al-Fatah.

Si segnala la posizione aperta e disponibile al dialogo con la comunità internazionale adottata dal Presidente dell'ANP Abu Mazen. A quest'apertura si contrappone l'atteggiamento di Hamas, che rifiuta di riconoscere Israele, non rispettando in tal modo una delle tre condizioni poste dal Quartetto - ONU, USA, UE e Russia - per la formazione del nuovo Governo (le altre due sono la rinuncia alla violenza e il riconoscimento degli accordi esistenti tra Israele e ANP). Nonostante questo, il mese di settembre si chiude con la prospettiva della prosecuzione dei colloqui.

Israele ha avviato una seconda operazione militare nel sud del Libano, in risposta al rapimento, avvenuto il 12 luglio, di due soldati israeliani ad opera di milizie Hezbollah. Tale operazione, denominata "Giusta retribuzione", mirava, oltre ad ottenere la restituzione dei militari israeliani catturati da Hezbollah, anche ad annullare la possibilità d'intervento di artiglieria e mortai nonché il lancio di missili e razzi da parte di Hezbollah, sulle regioni israeliane di confine, in primis l'alta Galilea.

La comunità internazionale ha scelto la via dei negoziati con lo Stato di Israele; il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha approvato, l'11 agosto, la risoluzione n. 1701 che prevede la cessazione delle ostilità, il ritiro dell'esercito israeliano dal Libano meridionale, il dispiegamento al suo posto dell'esercito libanese, e la formazione di una forza multinazionale con compiti di assistenza dello stesso esercito libanese: si tratta di un'assistenza necessaria anche in relazione al disarmo delle milizie Hezbollah. Il disarmo era già previsto dalla risoluzione ONU n. 1559, ma non era stato attuato. Si

tratta di un punto fondamentale per Israele, che lo aveva posto, in agosto, come condizione al suo ritiro dal Libano. Si precisa tuttavia che il ritiro dell'esercito israeliano è stato completato nella notte del 30 settembre, senza che questa condizione fosse stata soddisfatta.

Si pone inoltre il problema della ricostruzione del Libano: il conflitto ha provocato un migliaio di morti e 900.000 sfollati. Si mette in evidenza che il conflitto ha accresciuto enormemente la popolarità del Segretario Generale del Partito di Dio, Hassan Nasrallah: considerato l'eroe della resistenza, il leader è apparso in pubblico il 22 settembre a Beirut, esaltando la "vittoria divina" riportata su Israele.

Riemergono però le divisioni all'interno del Governo tra il Movimento per il futuro, guidato da Saad Hariri, il figlio dell'ex premier Rafik Hariri, dichiaratamente antisiriano, e il partito sciita Hezbollah.

Continua a suscitare la preoccupazione della comunità internazionale l'Iran, che prosegue la sua corsa al nucleare. Se da un lato Teheran è sembrata, nel corso di luglio, disponibile a negoziare con il gruppo dei "5+1" – i cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza più la Germania, che hanno proposto una serie di incentivi in cambio della rinuncia all'arricchimento dell'uranio -, dall'altro il rinvio, il 12 luglio, del dossier iraniano al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, ha suscitato ulteriori minacce da parte di Ahmadinejad. Un alternarsi di minacce e inviti al dialogo che prosegue anche dopo il 31 luglio, giorno in cui il Consiglio di Sicurezza dell'Onu approva una risoluzione in base alla quale l'Iran avrebbe dovuto scegliere, entro il 31 agosto, tra la sospensione delle attività di arricchimento dell'uranio o le sanzioni politiche ed economiche da parte delle Nazioni Unite. Scaduto l'ultimatum, l'Iran ha ribadito il suo diritto a dotarsi di un arsenale nucleare per fini civili, e ha proseguito le sue attività di arricchimento dell'uranio.

Mentre gli Usa sono favorevoli all'applicazione di sanzioni all'Iran, l'Unione europea – appoggiata dal Segretario Generale dell'Onu Kofi Annan - ha tentato la soluzione diplomatica: lo testimoniano gli incontri tra Javier Solana, Alto rappresentante della UE per la politica estera, e Ali Larijani, capo negoziatore iraniano per il nucleare.

Si evidenzia tuttavia la politica ambigua del Presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad: da un lato manifesta una politica di apertura con l'Occidente, - una linea seguita anche in occasione dell'apertura della 61esima Assemblea Generale dell'Onu, il

19 settembre a New York - ; dall'altro prosegue nelle attività di arricchimento dell'uranio.

Altra zona calda rimane l'Afghanistan, dove dal 31 luglio la missione Nato, Isaf (International Security Assistance Force) si estende anche al sud del Paese, dopo aver rilevato il comando militare dalla missione guidata dagli Stati Uniti, "Enduring Freedom". La decisione, il 28 settembre, di estendere la missione Nato anche all'est del Paese, testimonia le difficoltà di contenere le iniziative dei talebani nelle province del sud più pericolose, Helmand e Kandahar. È previsto inoltre un rinforzo di 12.000 uomini della missione Nato, in prevalenza statunitensi.

Il contingente italiano è stato vittima di più di un attentato nel mese di settembre: l'8 settembre, nei pressi di Farah, nella provincia di Herat, sono rimasti feriti quattro militari italiani per l'esplosione di un ordigno; il 20 settembre è morto il caporal maggiore Giuseppe Orlando in un incidente stradale a sud di Kabul. Il 26 settembre, un altro attentato, provocato dall'esplosione di un ordigno azionato a distanza, ha ucciso il caporal maggiore Giorgio Langella, 31enne, inquadrato nel 2° reggimento alpini di Cuneo. Altre sette persone, tra cui cinque civili, sono rimasti feriti: due dei militari coinvolti sono stati feriti gravemente – il caporal maggiore Vincenzo Cardella, di Caserta, poi deceduto per le ferite nell'ospedale militare del Celio a Roma, e il maresciallo Francesco Cirimi, di Bologna – mentre altri tre hanno riportato soltanto ferite lievi (il caporale Pamela Rendina, del 2° reggimento Alpini di Saluzzo, che ha riportato solo ferite lievi, così come il caporal maggiore scelto Salvatore Coppola e il caporale Stefano Belfiore).

Per quanto riguarda l'Iraq, il 21 settembre si è ufficialmente conclusa la missione italiana in questo Paese, con il trasferimento della responsabilità della sicurezza alle forze irachene. Lo stesso giorno è morto in un incidente stradale a Nassiriya il caporal maggiore Massimo Vitaliano.

Rimane preoccupante la guerriglia interna tra sciiti, sunniti e curdi: il piano speciale di sicurezza adottato dal premier Nouri al-Maliki si è rivelato insufficiente ed è stato aggiornato dallo stesso premier.

Sul fronte dell'Africa del Maghreb, è da sottolineare la strategia comune nel campo dell'immigrazione che si va elaborando tra i Paesi africani e quelli della Ue: la

conferenza organizzata a Rabat il 10 e l'11 luglio testimonia l'impegno assunto dai Paesi coinvolti, e della volontà di cooperare, rafforzando le relazioni bilaterali tra singoli Paesi.

Si segnalano inoltre le virulente reazioni a quanto affermato da Papa Benedetto XVI a Regensburg, in Germania, il 12 settembre: in una frase del suo discorso, il Pontefice ha dichiarato che la guerra santa ("jihad") è contraria alla ragione e alla natura stessa di Dio. Ne sono seguite, nei Paesi islamici, manifestazioni di massa - in particolare si segnala quella organizzata a Bassora, in Iraq, il 18 settembre - e iniziative a livello politico, quali il richiamo in patria dell'ambasciatore marocchino presso la Santa Sede e la richiesta di chiarimenti al nunzio apostolico in Egitto, in Pakistan e in Iran. Le reazioni sono state provocate da interpretazioni distorte del messaggio offerto dal Pontefice, che è stato accusato di non rispettare la religione islamica.

Le polemiche si sono affievolite - ma non sono scomparse del tutto - dopo che Benedetto XVI ha espresso il suo rammarico nel corso dell'Angelus del 17 settembre: si sottolinea che gran parte dei Paesi arabi si è dichiarata soddisfatta di quest'iniziativa. Tra i primi a esprimersi in questo senso sono stati l'Iran e i Fratelli Musulmani in Egitto.

Il trimestre è stato segnato infine da numerosi video diffusi da al-Qaeda: carattere comune è il messaggio di minaccia nei confronti degli americani in Iraq e in Afghanistan, ma anche dei militari della missione UNIFIL 2 in Libano e della missione ONU in Darfur.

I leader di al-Qaeda ritornano ripetutamente anche sul tema della necessità dell'unione di tutti i musulmani contro "il nemico sionista" e i «crociati»: si segnala in particolare il video, diffuso il 27 agosto, di Ayman al-Zawahiri, numero due dell'organizzazione terroristica.

Si segnala anche il video comparso l'11 settembre, sempre su al-Jazeera: in occasione della commemorazione degli attacchi alle Torri Gemelle, al-Zawahiri minaccia nuovi attentati terroristici.

Da rilevare infine le minacce a Roma e ai cristiani, a seguito del discorso di Papa Benedetto XVI a Regensburg, il 12 settembre: la cellula irachena di al-Qaeda minaccia di conquistare Roma, portando avanti la guerra santa "fino alla vittoria". In un altro messaggio, del 29 settembre, al-Zawahiri definisce il Papa "un ciarlatano".

AFGHANISTAN

L'Afghanistan, nel trimestre in esame, continua ad essere caratterizzato da una instabilità interna, come evidenzia la crescita del numero di attentati nel mese di settembre; le Forze della coalizione internazionale tuttavia proseguono nel tentativo di acquisire il controllo dell'area meridionale del Paese, vicino al confine pachistano, una zona considerata la culla della guerriglia dei talebani. In quest'area sono stati effettuati numerosi raid aerei, ai quali rispondono attentati quotidiani da parte dei miliziani talebani: numerose le vittime, sia civili che militari, da entrambe le parti. È significativo in particolare l'attacco talebano, il 31 luglio, ad una scuola femminile afghana nella provincia di Kandahar.

In questo contesto, è un elemento importante il fatto che dal 31 luglio la missione Nato, Isaf – International Security Assistance Force – si sia estesa anche al sud del Paese, rilevando il comando militare dalla missione a guida statunitense, “Enduring Freedom”. Il trasferimento di comando sottolinea l'impegno della comunità internazionale per assicurare la sicurezza in questa regione e favorire lo sviluppo economico. Si tratta di un impegno che viene portato avanti anche attraverso l'azione politica: la seconda Conferenza Internazionale sul Disarmo e la Pace in Afghanistan, tenutasi a Tokyo dal 4 al 7 luglio, ha riunito, oltre al Presidente afghano Hamid Karzai e al Ministro degli Esteri giapponese Taro Aso, anche rappresentanti della Commissione europea, degli Stati del G8 e delle associazioni umanitarie.

Per ciò che concerne la libertà religiosa, il cammino continua ad essere difficile. Il 2 agosto scorso, circa 1450 sudcoreani cristiani sono giunti in Afghanistan per un raduno a sostegno della pace, causando un allarme tra le autorità locali, le quali, dopo le pressioni di alcuni imam, hanno deciso la loro espulsione.

Il 24 agosto scorso circa 400 soldati australiani sono andati a rafforzare il contingente internazionale Isaf, partecipando ad un progetto di ricostruzione provinciale sotto il comando olandese. Il contingente, composto da 240 genieri e da 150 soldati di fanteria dotati di veicoli blindati, è stato dispiegato nella provincia meridionale dell'Oruzgan. Nello stesso giorno, il Segretario Generale della Nato, Jaap de Hoop Scheffer, ha nominato l'ambasciatore olandese Daan Everts alla carica di rappresentante civile dell'Alleanza Atlantica in Afghanistan.

Nel mese di settembre, si è registrato il maggior numero di attentati contro i convogli italiani nel Paese, facendo vittime e feriti.

In riferimento al contingente italiano in Afghanistan, l'8 settembre, nei pressi di Farah (nella provincia di Herat), quattro soldati italiani in pattuglia sono rimasti feriti dall'esplosione di un ordigno inesplosivo (v. *infra*) collocato sul ciglio della strada sulla quale passava il loro mezzo. Mentre il 20 settembre è deceduto il caporal maggiore Giuseppe Orlando, 28enne, a seguito di un incidente stradale a sud di Kabul; il 26 settembre in un attentato a Kabul ha perso la vita il caporal maggiore Giorgio Langella, 31enne, in servizio al 2° Reggimento Alpini di Cuneo ed altri cinque militari italiani sono rimasti feriti. Tra questi vi è una donna, il caporale Pamela Rendina. Inoltre, sono stati feriti in modo grave il maresciallo Francesco Cirimi, 30enne, di Bologna, e il caporal maggiore Vincenzo Cardella, 24enne, di San Prisco, in provincia di Caserta. Quest'ultimo, il 30 settembre, a causa delle gravi ferite riportate è deceduto presso l'ospedale militare del Celio in Roma.

Le tecniche terroristiche adottate dai guerriglieri talebani vanno dagli attentati suicidi all'utilizzo degli ordigni inesplosivi denominati IED (Improvised Explosive Devices).

Da registrare anche l'esplosione di un'autobomba nelle vicinanze dell'ambasciata americana a Kabul, l'8 settembre che è costata la vita a 16 persone, tra i quali sette stranieri. A Kandahar, infine, un attentato è fallito: un kamikaze alla guida di un'autobomba ha affiancato un convoglio di mezzi della missione Isaf ma nell'esplosione è morto solo l'attentatore.

Il 12 settembre scorso il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha approvato all'unanimità la proroga di un anno del mandato ISAF. La risoluzione ha chiesto agli Stati membri di contribuire con un maggior numero di militari all'operazione.

Il trimestre si è concluso con un importante incontro avvenuto a Washington il 27 settembre scorso tra i Presidenti di Stati Uniti, Pakistan e Afghanistan. Durante la cena alla Casa Bianca, voluta dall'amministrazione statunitense, i leader dei tre Paesi, G.W. Bush, P. Musharraf e H. Karzai hanno discusso sulla situazione critica in cui versa il Paese afgano e sul controverso tema del grado di effettivo sostegno pachistano alla lotta contro al-Qaeda.

ALGERIA

L'Algeria si avvicina all'appuntamento elettorale per il rinnovo del Parlamento fissato per maggio 2007. Nel corso di questa campagna, il Presidente Bouteflika ha annunciato la prossima riforma costituzionale per la modifica dei limiti di rielezione del Capo dello Stato: l'intervento legislativo gli permetterebbe di ricandidarsi per un terzo mandato (l'attuale scadrà nel 2009). Il nuovo testo della Carta fondamentale, prima di essere emanato, dovrà essere sottoposto a un referendum popolare.

Sul fronte della lotta al terrorismo, nel corso di luglio, è stata sgominata in Italia dai Carabinieri una cellula terroristica del "Gruppo Salafita per la Predicazione e il Combattimento" (GSPC), pronta a compiere attentati in Algeria e in Iraq. Nello stesso periodo, in Algeria, un militare e un terrorista sono stati uccisi e 17 militari feriti in uno scontro a fuoco nella foresta di Boumehni, presso il capoluogo della Cabilia, Tizi Ouzou, dove si nasconderebbero alcune decine di terroristi appartenenti al GSPC.

In politica estera, l'Algeria ha scelto di non partecipare alla Conferenza Euroafricana su immigrazione e sviluppo dell'11 luglio a Rabat. Al summit proposto dalla Spagna e dal Marocco, i responsabili algerini, tra cui il Ministro degli Affari Maghrebini ed Africani, Abdelkader Messahel, hanno dichiarato che la riunione "non riguarda l'Algeria" e che la questione dell'immigrazione clandestina deve essere affrontata nel quadro di un incontro tra l'Unione Europea e l'Unione Africana (il Marocco non ne fa parte, a differenza della Repubblica Democratica Araba Sahrawi). Per l'Algeria – Paese di transito, origine e destinazione dei flussi migratori – l'unico mezzo per frenare l'emigrazione è promuovere lo sviluppo socio-economico di ogni paese. Secondo Algeri, che a differenza di Rabat e Tripoli si è opposta alla creazione di "centri di transito" per l'accoglienza di immigrati clandestini, tutti i tentativi di trattare il problema con metodi repressivi sono inutili senza un'analisi preventiva delle vere cause dell'immigrazione verso Nord.

Nel campo dello sviluppo sociale, l'Algeria presenta ancora vistosi coni d'ombra. Ha suscitato scandalo in proposito l'assassinio di una studentessa ventitreenne che si era opposta alle *avances* di un suo collega universitario. Il colpevole è stato arrestato. Tuttavia l'omicidio dimostra come la società algerina stia percorrendo un cammino lento e denso di insidie.

Infine va segnalata la denuncia dell'Associazione degli ulema algerini nei confronti delle dichiarazioni di Papa Benedetto XVI sull'Islam. L'associazione ha esortato i Paesi

a maggioranza musulmana a ritirare i propri ambasciatori accreditati alla Santa Sede in caso di mancate scuse ufficiali da parte del Vaticano.

ARABIA SAUDITA

Nei quadro del conflitto israelo-libanese, l'Arabia Saudita, pur condannando la politica israeliana in Libano, ha seguito l'esempio di Egitto e Giordania nel denunciare l'azione dei guerriglieri sciiti di Hezbollah: la condanna è stata sancita con una fatwa.

Si segnala inoltre che il Governo saudita ha partecipato, con i Paesi occidentali, alla Conferenza internazionale sul Libano tenutasi a Roma il 26 luglio scorso. Al termine del conflitto, il regno saudita risulta tra gli Stati che maggiormente si sono impegnati per gli aiuti alla ricostruzione, offrendo, alla Conferenza di Stoccolma, convocata il 31 luglio, 250 milioni di dollari in aiuti umanitari: una decisione motivata anche dalla volontà di sfidare il potere in Libano di Hezbollah, e quindi l'influenza dell'Iran. Il Partito di Dio ha infatti partecipato attivamente alla ricostruzione.

Prosegue intanto la lotta al terrorismo: nel corso del mese di agosto sono stati arrestati 30 presunti integralisti islamici a Gedda.

Anche per quanto riguarda la politica petrolifera, l'Arabia Saudita mantiene un atteggiamento filoamericano, dichiarandosi favorevole a prezzi moderati del greggio, malgrado i profitti registrati grazie ai record che si sono susseguiti sul mercato mondiale.

È da segnalare inoltre il riavvicinamento con la Turchia, sancito l'8 agosto con la visita di re Abdullah ad Ankara, visita che si è conclusa con la firma di accordi di cooperazione in diversi settori, dall'economico – in particolare nel settore del petrolio - al militare.

Sempre sul fronte estero, è stata chiusa il 27 agosto la base aerea americana di Prince Sultan, nel deserto arabico, un importante avamposto americano nel mondo arabo.

Sul fronte interno, si registrano novità per quanto riguarda il processo di modernizzazione e di apertura, istituzionale, in particolare la revoca del divieto di scattare fotografie nei luoghi pubblici – una misura destinata a attirare un maggior numero di turisti – come pure l'impegno dichiarato dal Governo di favorire l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro. Merita attenzione anche il fatto che

all'inaugurazione in luglio del Festival del cinema a Gedda, abbiano partecipato registi e produttori sia uomini che donne.

Vanno segnalati per contro segnali di segno contrari: la proposta di riservare ai soli uomini l'area circostante la Kaaba, la pietra sacra situata nella Grande Moschea della Mecca, come pure la difficoltà delle donne saudite ad ottenere strutture ricreative femminili.

AUTORITÀ NAZIONALE PALESTINESE

I Territori palestinesi si trovano al centro della grave crisi in atto in Medio Oriente: crisi iniziata ufficialmente il 25 giugno scorso, con il rapimento, ad opera di un gruppo armato palestinese, del caporale israeliano Gilad Shalit, e proseguita con l'arresto, il 29 giugno, di ventisette tra Ministri e deputati di Hamas. L'escalation di violenza che è seguita – l'operazione militare israeliana “Pioggia d'estate” - ha portato all'isolamento della Striscia di Gaza e al soffocamento dell'economia palestinese. Si mette in evidenza che l'Anp era già sottoposta a misure restrittive da parte della comunità internazionale, che ha congelato gli aiuti a seguito della vittoria di Hamas alle elezioni legislative dello scorso gennaio.

Ad essere colpite dai raid israeliani sono state soprattutto le sedi governative dell'Anp, nell'intento israeliano di indebolire il Governo guidato da Hamas e di condurre i Territori in uno stato di disordine e di isolamento politico e finanziario.

Di fronte alla crescita della tensione nei territori, la comunità internazionale ha tentato la via del dialogo e dei negoziati con Israele, tanto nella Striscia di Gaza quanto in Libano. Le operazioni militari israeliane e le incursioni nei Territori sono però proseguite a luglio e agosto, causando oltre 200 morti tra i palestinesi.

L'Autorità nazionale palestinese ha anche affrontato una grave situazione interna, causata dal proseguimento degli scontri fra fazioni opposte, al-Fatah e Hamas; in particolare, il movimento di Hamas sembra aver perso consensi fra i palestinesi, essendo apparso a molti come il principale responsabile della crisi in corso. In questo contesto si inserisce lo sciopero dei dipendenti pubblici, iniziato il 10 settembre in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza: decine di migliaia di dipendenti hanno rivendicato i loro stipendi. Hamas accusa al Fatah di aver ispirato lo sciopero per costringerlo ad accettare un Governo di unità nazionale: la protesta ha infatti accresciuto l'urgenza di

uscire dalla paralisi politica in seno all'Anp. Una soluzione sembra concretizzarsi con la proposta di un Governo di unità nazionale, nel quale le due maggiori forze siano Hamas e al Fatah: proposta che ridarebbe credibilità all'Anp di fronte alla comunità internazionale.

È sul Presidente palestinese Abu Mazen che si è concentrata l'attenzione della comunità internazionale per la formazione del nuovo Governo: il Presidente ha avviato i colloqui con Hamas, incontrando però forti difficoltà nel rifiuto del premier Ismail Haniyeh di riconoscere i precedenti accordi con Israele (una delle tre condizioni poste dal Quartetto, insieme alla rinuncia alla violenza e al riconoscimento del diritto di Israele all'esistenza).

Si mette in evidenza anche la questione del caporale israeliano rapito: dal rilascio di quest'ultimo dipende in gran parte la ripresa del dialogo fra i governi israeliano e palestinese. Le trattative sono proseguite nei mesi estivi, anche con la mediazione egiziana; nel mese di settembre il Presidente Abu Mazen ha richiesto in cambio della liberazione di Gilad Shalit quella dei due leader palestinesi Marwan Barghouthi e Ahmed Saadat.

Da rilevare l'apprezzamento dell'Unione europea e dell'Assemblea generale dell'Onu - riunita a New York il 19 settembre – per gli sforzi di Abu Mazen diretti alla formazione di un nuovo Governo.

Si segnala infine la morte, avvenuta il 10 agosto, di Angelo Frammartino, venticinquenne volontario in un campo di lavoro organizzato dalla Cgil: il giovane è stato ucciso da un palestinese.

BAHREIN

In linea con i criteri di sicurezza degli Stati Uniti, il Parlamento del Bahrein ha approvato una legge anti-terrorismo, che prevede la pena di morte per gli autori di azioni che mettano in pericolo la sicurezza del Paese. La legge ha suscitato però accese polemiche nei confronti del Governo accusato di “servilismo” di fronte agli Usa.

Contemporaneamente prosegue il processo di riforma, grazie anche al contributo di organizzazioni non governative che chiedono un maggiore rispetto dei diritti umani. In particolare, la Bahrein Human Rights Society ha chiesto al Governo l'istituzione di una Commissione d'inchiesta indipendente per indagare sui crimini commessi dalla polizia contro la minoranza sciita negli anni Novanta.

EGITTO

Sul versante internazionale, l'Egitto ha svolto un ruolo di primo piano nell'ambito delle due crisi scoppiate nei Territori palestinesi e in Libano: si è posto come mediatore, avviando le trattative per il rilascio del caporale israeliano Gilad Shalit rapito il 25 giugno scorso a Gaza, in Cisgiordania. Da segnalare inoltre che l'Egitto ha partecipato alla Conferenza internazionale sul Libano, il 26 luglio a Roma, confermando il suo ruolo di interlocutore dell'Occidente in Medio Oriente. Un ruolo che passa anche attraverso le sue relazioni con la Giordania: una dichiarazione, siglata il 10 settembre dal Presidente egiziano Hosni Mubarak e dal re di Giordania Abdallah II, mette in evidenza la necessità di una ripresa immediata dei negoziati di pace tra israeliani e palestinesi.

Sul versante della lotta contro il terrorismo, tre persone sono state condannate a morte dal tribunale per la sicurezza dello Stato egiziano per una serie di attentati avvenuti nel 2004; inoltre, il sito internet "Lotar" ha reso noto che i turisti israeliani rischiano in ogni momento di essere rapiti nel deserto del Sinai. Si ricorda che i vertici della Gamaa al-Islamiya, organizzazione islamica fondamentalista egiziana, hanno denunciato il 16 agosto il tentativo di al Qaida di coinvolgere l'organizzazione negli attentati sventati il 10 agosto a Londra: la dichiarazione è stata smentita dai vertici del movimento egiziano, ma ha provocato una forte spinta nella ricerca di elementi di al Qaida in territorio egiziano.

Sul fronte del nucleare, si mette in evidenza che, in un contesto segnato dalle ambizioni nucleari dell'Iran, l'Egitto ha deciso di rilanciare il suo programma nucleare civile, che prevede la costruzione entro il 2020 di almeno una centrale nucleare, a Dabaa, sulla costa mediterranea.

Sul fronte interno, prosegue la forte opposizione condotta dai Fratelli Musulmani, ma anche da gruppi riformisti che premono sul Governo perché avvii un processo di riforma democratica, come promesso durante la campagna elettorale per le elezioni presidenziali nel 2005. Si inserisce in questo contesto la controversa approvazione, nel mese di luglio, della legge sulla libertà di stampa: la legge, fortemente contestata dai giornalisti, è stata promulgata solo dopo la soppressione dell'art. 308 che prevedeva

pene detentive “per chi critica o argomenta sulle proprietà e il patrimonio dei personaggi pubblici”.

Per quanto riguarda la reazione egiziana al discorso del Papa Benedetto XVI all’Università di Regensburg il 12 settembre, il Governo ha convocato il nunzio apostolico in Egitto, il 15 settembre, per esprimergli il proprio rammarico; si è svolta anche una manifestazione di protesta, lo stesso giorno, nella moschea di al-Azhar, al Cairo. Si mette in evidenza tuttavia che i Fratelli musulmani sono stati tra i primi ad accettare le parole di rammarico pronunciate dal Papa all’Angelus il 17 settembre.

EMIRATI ARABI UNITI

Le contraddizioni interne tratteggiano il panorama socio-culturale degli Emirati Arabi. Prosegue infatti la pratica delle frustate per reati come adulterio e prostituzione: si tratta di pene applicate anche ai minori. Per converso, si è registrata l’approvazione del disegno di legge che prevede il carcere a vita per chi è giudicato colpevole di reati quali schiavitù e traffico di esseri umani; l’intervento del Governo di Abu Dhabi è volto a tutelare specificatamente i minori. Merita attenzione anche il decreto approvato dal Ministro degli Affari sociali in base al quale undici donne funzionarie del Ministero sono state promosse dirigenti.

Nel campo economico, è da rilevare la ripresa delle esportazioni di materiale bellico dalla Svizzera verso gli Eau, interrotte nel 2005.

Abu Dhabi è stata la sede della riunione preparatoria dell’International Compact, iniziativa del Governo iracheno per una nuova partnership con la comunità internazionale, summit al quale hanno preso parte il vicesegretario dell’Onu Mark Malloch Brown e il vice Premier iracheno Barham Salih.

GIORDANIA

Nel quadro della crisi scoppiata a fine giugno in Medio Oriente, la Giordania ha adottato un atteggiamento prudente, manifestando preoccupazione per un eventuale peggioramento della situazione che potrebbe portare a un ulteriore esodo di palestinesi nel suo territorio. In linea con la sua tradizionale ostilità verso il movimento di Hamas,

la monarchia hascemita si è astenuta dal condannare le operazioni militari israeliane a Gaza.

La Giordania si è mostrata tuttavia disposta a dialogare con il Presidente dell'ANP, Abu Mazen: re Abdallah II e il premier giordano Marouf Bakhit lo hanno incontrato l'11 luglio al fine di discutere della crisi israelo-palestinese. Contatti sono stati avviati anche con l'Egitto: dopo un colloquio telefonico del re Abdallah II con il Presidente egiziano Hosni Mubarak; un comunicato della casa reale hascemita sottolinea l'importanza di avviare azioni al fine di fermare l'escalation israeliana.

La Giordania continua a presentarsi come interlocutore dell'Occidente: sono significativi in questo senso sia la sua partecipazione alla conferenza di Roma sul Libano il 26 luglio, sia il viaggio del Ministro degli Esteri Saud al-Faisal negli Usa il 23 luglio, per incontrare il Presidente George W. Bush.

In politica estera la Giordania tenta quindi di svolgere un ruolo di intermediazione ed esprime condanna nei confronti della guerriglia palestinese e libanese – quest'ultima definita “avventurismo irresponsabile”- ; in politica interna, invece, il regno deve affrontare un'opposizione che si mobilita contro l'offensiva israeliana. Centinaia di persone hanno manifestato il 15 luglio con l'appoggio delle associazioni sindacali di categoria, appoggiando il popolo palestinese e libanese; è significativo anche il comunicato diffuso il 20 luglio dalle associazioni di professionisti, che chiedono la revoca del trattato di pace con Israele, il “nemico sionista”.

Nella monarchia hascemita dominata dall'etnia sunnita cresce intanto la tensione con l'Iraq, a guida prevalentemente sciita: diventa una vicenda politica infatti l'ospitalità concessa dal Governo di Giordania a Sajda e Raghad, rispettivamente moglie e figlia primogenita dell'ex dittatore iracheno Saddam Hussein. Entrambe accusate di aver usato i milioni rubati dall'ex Presidente, Sajda e Raghad sono state inserite dall'Iraq nella lista delle 41 persone più ricercate, delle quali il Governo iracheno chiede l'extradizione, finora negata.

Sul versante interno, la Giordania nel mese di luglio ha dato un importante segnale di apertura democratica attraverso l'organizzazione, in luglio, presso l'Università “Mu'ta” nel sud del Paese, di un congresso internazionale dedicato a sicurezza, democrazia e diritti umani: al congresso hanno partecipato specialisti del settore provenienti da 50 Paesi. Un altro segnale di apertura è rappresentato dal riconoscimento, il 25 agosto, dei Fratelli Musulmani come movimento legittimo: si tratta di un segno significativo per un movimento, come quello dei Fratelli Musulmani, in cerca di legittimazione politica.

Si sottolinea per contro un inasprimento nella lotta al terrorismo: una contestata legge approvata il 27 agosto prevede la detenzione preventiva anche per individui sospetti. La legge ha preceduto un attentato terroristico, il 4 settembre ad Amman: il giordano Nabil Ahmed Jaaura ha aperto il fuoco uccidendo un inglese e ferendo altri cinque stranieri, di cui due cittadine britanniche, una australiana, una neozelandese e un olandese, oltre a un poliziotto giordano. Il colpevole è stato arrestato. Ma l'atto desta preoccupazione sia come gesto in sé, in quanto sintomo di una volontà di lotta e di violenza strisciante in tutta la società giordana, sia per il consenso che ha riscosso. Il gruppo estremista iracheno del Consiglio della Shura dei mujaheddin, legato ad al Qaeda, ha elogiato infatti l'attacco.

La Giordania si conferma così oggetto delle mire di gruppi estremisti che puntano a destabilizzare la monarchia.

Si mettono in evidenza anche le voci di un possibile divorzio tra il re di Giordania Abdallah II e la regina Rania: voci diffuse dopo l'apertura della 61esima Assemblea generale dell'Onu a New York, il 19 settembre. Si tratta di una notizia che potrebbe essere stata fatta circolare per danneggiare l'immagine della monarchia

Sul versante infine della reazione al discorso del Papa Benedetto XVI, pronunciato a Regensburg il 12 settembre, si evidenzia la condanna ad opera del Ministro per gli Affari religiosi Abdul Fatah Salah.

IRAN

La politica interna iraniana continua ad essere caratterizzata da un forte conservatorismo, nel quadro dei nuovi indirizzi promossi dal Presidente Mahmud Ahmadinejad.

Il Ministro conservatore iraniano della Cultura e della Guida islamica, Mohammad Hossein Saffar Harandi, si è impegnato a eliminare ogni manifestazione di immoralità dalla società e a "purificare" il settore culturale. È stata inoltre annunciata una riduzione del numero delle agenzie di stampa iraniane. Il 5 settembre scorso, il Presidente iraniano ha preannunciato una sorta di rivoluzione culturale islamica nelle Università del Paese, lamentando il laicismo nel sistema accademico della Repubblica islamica.

Alla metà di agosto è stata inaugurata a Teheran l'esposizione di vignette sull'Olocausto, con oltre 200 caricature sulla Shoah. Gli organizzatori hanno affermato di avere voluto rispondere in questo modo alle vignette su Maometto pubblicate mesi fa da un giornale danese, che avevano provocato una ondata di proteste e di violenza da parte dei settori più estremisti del mondo musulmano.

Sul fronte militare, di particolare interesse è stato l'annuncio del 18 agosto del comandante in capo dell'esercito iraniano, generale Attaollah Saleh, il quale ha dichiarato che le Forze Armate si devono preparare contro un possibile attacco da parte di Israele dopo la guerra con Hezbollah in Libano. Tale dichiarazione è avvenuta il giorno in cui in Iran sono state eseguite dalle Forze Armate del Paese importanti manovre militari con la sperimentazione di missili terra-terra e terra-mare. Inoltre, il Ministro della Difesa iraniano, Mostafa Najjar, ha affermato che Teheran è pronta a firmare "un patto di non aggressione" ed a "partecipare a manovre militari congiunte" con gli altri Paesi della regione. Israele e gli Stati Uniti, peraltro, sono stati invitati a considerare che un attacco alla Repubblica islamica sarebbe "un suicidio".

Nel settore economico, il direttore della compagnia petrolifera di Stato – la National Iranian Oil Company – Gholam Hossein Nozari, ha dichiarato che nel 2010 l'Iran arriverà a produrre 500 mila barili al giorno di petrolio in meno rispetto all'obiettivo che si era prefissato di 5 milioni di barili, a causa dell'insufficienza degli investimenti per ammodernare i pozzi di greggio ormai obsoleti.

Nel campo delle relazioni internazionali, la politica diplomatica iraniana continua con l'alternarsi di minacce e inviti al dialogo, rimanendo così al centro dello scenario internazionale. Teheran non ha risposto all'offerta di incentivi presentata dai Ministri degli Esteri dei "5 + 1", ossia i cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza più la Germania. In cambio degli incentivi, si richiedeva la rinuncia all'arricchimento dell'uranio. Il Governo iraniano ha mostrato disponibilità ad una collaborazione, dichiarando che il pacchetto di incentivi rappresenta una "piattaforma accettabile" per i negoziati; il Presidente Mahmoud Ahmadinejad ha esortato perciò i Paesi del G8 riuniti a San Pietroburgo a scegliere la via del dialogo con l'Iran e a non rinviare il dossier sul nucleare iraniano al Consiglio di Sicurezza. Fatto che si è verificato il 12 luglio, provocando la reazione di Teheran che ha minacciato di abbandonare il Trattato di Non Proliferazione.

Il desiderio di una collaborazione e la ricerca di nuovi alleati da parte di Teheran sono testimoniati da un tour internazionale intrapreso dal Ministro degli Esteri Manouchehr

Mottaki per consultazioni in Paesi ritenuti amici, quali l'India e la Siria. Da segnalare l'incontro di Ali Larijani, principale negoziatore iraniano, l'8 luglio, a Roma, con il premier italiano Romano Prodi e il Ministro degli Esteri Massimo D'Alema: al centro, dei colloqui, l'andamento dei negoziati sul programma nucleare e la necessità di una più stretta collaborazione tra Italia e Iran.

In questo contesto si inserisce la lettera inviata al cancelliere tedesco Angela Merkel il 20 luglio nella quale il Presidente iraniano non fa menzione del programma atomico, ma mette in causa il diritto di Israele a esistere e l'Olocausto. Nel contempo viene auspicata una collaborazione attiva con la Germania.

Il 31 luglio un avvertimento molto forte viene dato all'Iran dallo stesso Consiglio: è approvata, con il solo voto contrario del Qatar, la risoluzione presentata da Gran Bretagna, Germania e Francia che impone all'Iran di sospendere le attività di arricchimento dell'uranio entro il 31 agosto e di accettare il pacchetto di incentivi già presentato. Il confronto si sposta in Iran che ha reagito all'approvazione della risoluzione ribadendo il diritto dell'Iran a disporre di un dispositivo nucleare per fini civili. Dopo la scadenza dell'ultimatum posto all'Iran dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu per la sospensione delle attività di arricchimento dell'uranio, gli ispettori dell'Agenzia internazionale per l'Energia Atomica hanno consegnato un rapporto sull'Iran al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite nel quale si evidenzia l'impossibilità di confermare o smentire la natura pacifica del programma nucleare iraniano.

Sul fronte del commercio internazionale, l'Iran mira a rafforzare la cooperazione con il WTO, di cui intende far rispettare le regole; è stata perciò emanata dalla Guida Suprema iraniana, l'ayatollah Ali Khamenei, una direttiva per avviare un vasto piano di privatizzazioni. Il settore petrolifero non rientra in questa riforma.

Durante il conflitto israelo-libanese, l'Iran è apparso come il principale alleato di Hezbollah, che finanzia e rifornisce di armi. Cresce la pressione di Washington su Teheran, considerata la principale responsabile del conflitto, insieme a Damasco. È a Teheran inoltre che si sono incontrati l'8 luglio i Ministri degli Esteri di alcuni Paesi arabi – tra i quali Arabia Saudita, Siria, Giordania, Egitto e Iraq – che hanno condannato l'azione di Israele in Libano.

Il 4 agosto scorso l'ambasciata della Gran Bretagna a Teheran è stata attaccata da una cinquantina di militanti islamici, che l'hanno colpita con bottiglie incendiarie e pietre. I manifestanti si sono scontrati con i poliziotti prima di ritirarsi.

Per ciò che concerne i rapporti con il vicino Iraq, si registra la firma di un protocollo d'intesa tra il Ministro del Petrolio iraniano, Kazem Vaziri-Hamaneh ed il suo omologo iracheno, Hussein al-Sharistani in base al quale l'Iraq dovrebbe fornire all'Iran greggio in cambio di prodotti petroliferi raffinati.

Da sottolineare, i rapporti con il Vaticano: dopo un primo momento in cui il Governo iraniano aveva convocato il nunzio apostolico a Teheran per esprimergli il proprio disappunto per il discorso di Benedetto XVI del 12 settembre durante la *lectio magistralis* tenuta all'università bavarese di Regensburg, i rapporti sono tornati buoni dopo che il Presidente iraniano Mahomud Ahmadinejad ha espresso "rispetto" per il Papa Benedetto XVI, dichiarando il suo apprezzamento per le "modifiche" fatte dal Papa alle sue precedenti dichiarazioni.

IRAQ

In Iraq rimangono centrali i problemi della sicurezza e della ricostruzione nazionale, che risultano strettamente collegati l'uno all'altro.

Prosegue infatti in quest'ottica l'applicazione del piano di riconciliazione nazionale promosso dal premier sciita Nouri al-Maliki per pacificare il Paese; come pure continua il processo di liberazione di detenuti (fino all'inizio di luglio, circa 3000 prigionieri).

Sul fronte della politica estera, la politica di al-Maliki mira a cercare e confermare numerosi sostegni internazionali: un atteggiamento dettato dalla volontà di essere sostenuto nella ricostruzione del Paese, e nel miglioramento delle condizioni di sicurezza. È significativo in questo senso il tentativo di promuovere il piano di riconciliazione nazionale anche all'estero, in particolare in Arabia Saudita. Il piano si rivolge soprattutto ai sunniti: il Primo Ministro confida in un coinvolgimento, a suo favore, di Arabia Saudita ed Emirati del Golfo; il coinvolgimento riguarderebbe tanto il profilo politico quanto quelli economico e mediatico. In questo contesto si inserisce la decisione concordata con il re saudita Abdallah bin Abd al-Aziz di riprendere le relazioni diplomatiche tra i due Paesi.

L'impegno della comunità internazionale in Iraq è testimoniato anche dalla firma di un accordo, il 28 luglio, tra il Governo iracheno e l'ONU: l'accordo prevede un piano quinquennale, - "International Compact" - per la ricostruzione dell'Iraq. L'Iraq si è impegnato a restare un Paese unito, democratico e in lotta contro la corruzione; in

cambio, un comitato esecutivo guidato dall'ONU si incaricherà di guidare il processo di sviluppo economico e di riforme per integrare l'Iraq nella regione.

Si evidenzia che anche con l'Iran il Governo iracheno ha concluso un accordo, il 13 agosto: si tratta di un protocollo d'intesa in base al quale l'Iraq dovrebbe fornire all'Iran greggio in cambio di prodotti petroliferi raffinati. Nonostante le buone relazioni tra i due governi, cresce il malcontento della popolazione, come evidenzia il lancio di razzi e colpi di mortaio contro i consolati britannico e iraniano, il 19 settembre.

È da rilevare inoltre la visita di una delegazione dell'Organizzazione della Conferenza Islamica (OCI) in Iraq per intraprendere contatti con tutti gli organi politici iracheni.

Diversi sono invece i rapporti con la Giordania in seguito alla richiesta del Governo iracheno, il 9 luglio, dell'extradizione della moglie e della figlia dell'ex dittatore iracheno Saddam Hussein, Sajda e Raghad, rifugiate in Giordania. Di fronte al rifiuto della monarchia hascemita è cresciuta la tensione tra i due Stati.

Si registra una novità significativa per quanto riguarda la questione curda: un accordo siglato con il Governo turco per bloccare le infiltrazioni di guerriglieri attraverso il Kurdistan. Si sottolinea anche il consenso, da parte del Governo iracheno, per aprire una rappresentanza della regione del Kurdistan a Baghdad: si tratta di un importante segnale di apertura verso la comunità curda, che rappresenta un'applicazione della politica di al-Maliki favorevole a uno Stato basato sulla democrazia e sul federalismo, nel quadro dell'unità del Paese.

Permane ancora tuttavia una situazione di tensione con i curdi: il Partito dei Lavoratori del Kurdistan (PKK) ha aperto infatti un ufficio di contatto a Baghdad, in contrasto con il Governo iracheno che lo ha dichiarato un'organizzazione terroristica. Da parte sua, il Governo di Baghdad ha concluso un accordo con la Turchia, il 4 luglio, per bloccare le infiltrazioni di guerriglieri attraverso il Kurdistan.

Per quanto riguarda la situazione interna, la guerriglia permane elemento di gravità assoluta, in relazione allo stato di tensione tra il blocco sciita e quello sunnita. Il clima di scontro è presente anche in Parlamento, dove il Fronte Iracheno per la Concordia, principale blocco sunnita, ha deciso di sospendere la sua partecipazione alle sedute fino a che non sarà rilasciata la propria deputata Tayseer al Mashhadani, rapita in un quartiere sciita di Baghdad.

Durante i mesi estivi sono continuate le violenze tra i due gruppi, si sono moltiplicati gli attentati, spesso rivolti contro moschee, causando decine di vittime. La catena di uccisioni ha riguardato spesso la minoranza sunnita, costretta ad abbandonare i luoghi

di origine sotto minaccia. È significativo il rapimento, il 19 luglio, di un gruppo di impiegati dell'istituzione sunnita Waqf, che amministra i beni religiosi e le organizzazioni caritatevoli sunnite in Iraq. Gli attentati si riferiscono anche a violenze tra fazioni rivali, oppure tra bande criminali che controllano il contrabbando del petrolio.

In questo contesto, intervengono diversi leader religiosi tentando di fermare gli scontri con ripetuti appelli alla pace. Muqtada al-Sadr ha chiesto l'attivazione di comitati di quartiere con milizie armate, reclutate su base confessionale. Questa proposta dà la misura dell'insufficienza del piano speciale di sicurezza adottato dal Governo centrale, nonostante l'arrivo, a partire da agosto, di truppe americane di rinforzo. Si segnalano infatti numerosi scontri delle forze di sicurezza governative con milizie religiose sciite.

In questo clima sono state particolarmente violente le reazioni al discorso di Papa Benedetto XVI a Regensburg, il 12 settembre: il discorso è stato condannato dal Consiglio degli ulema, massima autorità sunnita del Paese. Il 17 settembre, inoltre, si è svolta una manifestazione di massa a Bassora, città sciita, nel corso della quale sono state bruciate le immagini del Pontefice.

Prosegue intanto la lotta al terrorismo: si segnala la cattura, il 2 settembre, di Hamed Faris Al Suaidi, considerato il numero due di al-Qaeda in Iraq.

Merita di essere sottolineato il passaggio, avvenuto il 7 settembre, del comando formale sulle nuove forze armate irachene dall'esercito americano al governo iracheno. Si segnala anche la visita del Ministro della Difesa italiano, Arturo Parisi, il 21 settembre a Nassiriya, in Iraq, per presiedere alla cerimonia del passaggio di consegne dai militari italiani a quelli iracheni: a questi è stata trasferita la responsabilità della sicurezza.

Lo stesso giorno ha perso la vita in un incidente stradale a Nassiriya il caporal maggiore Massimo Vitaliano, di 25 anni, originario di Galatone in provincia di Lecce.

ISRAELE

Nei mesi di giugno e luglio il Governo israeliano ha dato inizio a due operazioni militari nella Striscia di Gaza e in Libano.

Detonatore ne è stato il rapimento del caporale israeliano Gilad Shalit, il 25 giugno scorso, ad opera di un gruppo armato palestinese: al sequestro è seguita l'operazione "Pioggia d'estate" nella Striscia di Gaza. Obiettivo dell'operazione era isolare i

Territori palestinesi. Mirava inoltre alla paralisi politica del Governo Hamas dell'ANP. L'arresto, il 29 giugno, di ventisette tra Ministri e deputati di Hamas, molti dei quali via via rilasciati nel tempo. Nel mese di luglio Israele ha intensificato la sua offensiva, colpendo in particolare gli uffici dell'Autorità Nazionale Palestinese. Il Governo israeliano ha rifiutato la firma di un cessate il fuoco fino a quando non fosse rilasciato Gilad Shalit: per la sua liberazione l'ANP ha chiesto un compromesso basato su uno scambio di prigionieri, ma le numerose trattative segrete, perlopiù con la mediazione egiziana, non hanno dato alcun risultato.

In questo contesto si inserisce l'apertura di un secondo fronte militare in Libano, in seguito al rapimento, il 12 luglio, ad opera delle milizie sciite di Hezbollah, di due soldati israeliani, Eldad Regev e Ehud Goldwasser. In risposta, l'operazione israeliana "Giusta retribuzione" prende l'avvio nel Paese dei cedri. Scopo di Israele è quello di ottenere la liberazione dei soldati sequestrati e di porre fine al lancio di missili e razzi da parte di Hezbollah sulle regioni israeliane di confine, in primo luogo l'alta Galilea.

Mentre Israele rifiuta, per tutto il mese di luglio, di considerare l'ipotesi di cessate il fuoco senza il preventivo ritiro delle milizie di Hezbollah oltre il fiume Litani, il loro disarmo e il rilascio dei soldati rapiti, la comunità internazionale tenta la via diplomatica per trovare una soluzione alla crisi: in questo contesto si inserisce l'organizzazione a Roma, il 26 luglio, di una Conferenza Internazionale, che ha radunato i Ministri degli Esteri di 15 Paesi. Ne è scaturito l'impegno a lavorare per un cessate il fuoco duraturo.

Tra i raid israeliani, ha avuto un forte impatto sull'opinione pubblica internazionale la strage di Cana, nella notte tra il 29 e il 30 luglio: hanno perso la vita, secondo le autorità libanesi, 60 persone, tra cui 37 bambini, bilancio poi in parte ridimensionato. Israele dal canto suo ha mostrato un video in cui si vede che dal palazzo colpito erano partiti razzi contro Israele.

La comunità internazionale si è divisa tra i fautori di un armistizio che precedesse un accordo tra Israele e Libano (la Francia) e i fautori di un accordo duraturo prima di un armistizio (USA). È significativo il fatto che il veto statunitense abbia impedito l'approvazione di una risoluzione ONU di condanna della strage di Cana.

Passo decisivo verso la soluzione della crisi è l'approvazione, da parte del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, l'11 agosto, della risoluzione n. 1701, che prevede in particolare, oltre alla cessazione delle ostilità, il ritiro dell'esercito israeliano dal Sud del Libano, il dispiegamento al suo posto dell'esercito libanese e di una forza multinazionale di

15.000 uomini, confermando la necessità di smobilitare le milizie armate libanesi. Su pressione della comunità internazionale, il premier Ehud Olmert ha accettato la tregua, che è entrata in vigore il 14 agosto. Il conflitto ha provocato, secondo stime ufficiali, 187 vittime tra gli israeliani e un migliaio tra i libanesi.

Si sottolinea inoltre l'accrescersi della tensione con la Siria, accusata di rifornire di armi il partito Hezbollah, unitamente all'Iran. Si mette in evidenza inoltre il progressivo ritiro di Israele dal sud del Libano: gli subentrano le Forze Armate libanesi, incaricate di pattugliare il confine con Israele, a sud del fiume Litani.

Dopo la tregua, si moltiplicano i contatti diplomatici tra esponenti del Governo israeliano e di diversi governi europei per la costituzione della forza multinazionale, a guida francese. In particolare, si segnala lo sbarco dei primi 980 soldati italiani, a Naqura e a Tiro, il 2 settembre.

Segnali distensivi sono rappresentati dalla revoca, il 7 settembre, del blocco aereo imposto da Israele sul Libano, e il giorno successivo, di quello navale: riprendono in questo modo i rapporti commerciali del Libano. Il controllo delle acque libanesi contro eventuali rifornimenti di armi alle milizie Hezbollah è assicurato tuttavia da una squadra navale italiana e francese.

Si evidenzia che Israele ha completato il suo ritiro dal Libano nella notte tra il 30 settembre e il 1° ottobre. Soltanto Ghajar, località di 2500 abitanti situata in parte sulle alture del Golan, risulta ancora occupata dalle truppe israeliane.

Intanto, parallelamente alle operazioni in Libano, le incursioni nella Striscia di Gaza proseguono nei mesi di agosto e settembre, spesso in risposta alle vittime causate dai lanci di razzi Qassam contro Israele. È significativa la decisione del Ministro della Difesa, Amir Peretz, di chiudere i Territori palestinesi per la durata delle celebrazioni del capodanno ebraico, iniziate il 22 settembre.

L'offensiva israeliana in Libano ha risvolti notevoli in politica interna: fin dal mese di luglio si riaccende il dibattito sull'eventuale creazione di un Governo di unità nazionale, vista la frammentazione dell'assemblea legislativa fra il partito Kadima, il Likud di Nethanyau e il Labour di Peretz. È da notare il fatto che il 12 luglio numerosi parlamentari della destra israeliana hanno chiesto le dimissioni del premier Ehud Olmert e del Ministro della Difesa Amir Peretz. Con il proseguimento dell'offensiva militare, il Governo di Ehud Olmert ha perso consensi: per il premier si tratta anche di una sconfitta nella sfida personale che ha dovuto affrontare per poter succedere in maniera onorevole al suo predecessore Ariel Sharon. Il Primo Ministro ha cambiato la

sua linea politica, dichiarando che il piano di ritiro dalla Cisgiordania non è più tra le priorità del suo Governo.

La difficile situazione del premier è testimoniata dal fatto che è stata approvata dal Parlamento israeliano la proposta di una Commissione d'inchiesta, seppure governativa, sul modo in cui è stato gestito il conflitto contro i guerriglieri Hezbollah. Di rilievo anche le dimissioni del generale Udi Adam. Ulteriore motivo di tensione ed instabilità all'interno del Governo israeliano è dato dall'aggravamento della posizione del Presidente Moshe Katsav, accusato di molestie sessuali e minacciato di un eventuale *impeachment*.

KUWAIT

Nel mese di luglio si è insediato in Kuwait il nuovo Governo, dopo le elezioni anticipate del 29 giugno scorso che hanno visto la vittoria dell'opposizione. Il nuovo Esecutivo ha espresso la chiara intenzione di mantenere una linea di continuità con quello precedente. L'emiro kuwaitiano, lo sceicco Sabah al-Ahmad al-Sabah, ha confermato diversi membri del precedente Governo conservatore; tra questi, lo sceicco Nasser al-Mohammed al-Ahmad al-Sabah, designato come Primo Ministro. Una novità riguarda invece il Ministero del Petrolio, a capo del quale è stato nominato lo sceicco Ali al-Jarrah al-Sabah, esperto del settore energetico e membro della famiglia reale. È importante rilevare che il titolare uscente del Dicastero era stato accusato dai parlamentari di influenzare a suo vantaggio le elezioni. Di conseguenza, è facile prevedere che il Paese confermerà la linea di gestione delle risorse petrolifere improntata ad aperture verso l'Occidente.

Un segnale di cambiamento, invece, è rappresentato dall'approvazione della discussa legge di riforma del sistema elettorale, legge che riduce da 25 a 5 il numero delle circoscrizioni in Kuwait. La maggiore estensione delle circoscrizioni tende a ridurre i casi di corruzione nel corso delle elezioni. Le polemiche riguardo a questa riforma, voluta dall'opposizione, hanno determinato lo scioglimento anticipato del Parlamento. Infine, degno di nota è l'arresto di un estremista locale, ricercato per la sua appartenenza ad un gruppo legato ad al-Qaeda, e già condannato in contumacia a sette anni di prigionia.

LIBANO

Il Libano è rimasto al centro dell'attenzione internazionale dal 12 luglio, giorno che ha segnato l'inizio del conflitto con Israele, dopo il rapimento, ad opera di Hezbollah, di due soldati israeliani e l'uccisione di altri sette: è iniziata l'operazione militare israeliana "Giusta retribuzione" nel sud del Libano. L'operazione mirava a giungere, via terra, fino al fiume Litani, ed era diretta, secondo il Governo israeliano, non contro lo Stato libanese, ma contro il partito Hezbollah, guidato dal Segretario Generale Hassan Nasrallah.

Obiettivo di Israele erano il rilascio dei soldati sequestrati e la fine del lancio di razzi e missili, operato dalle milizie Hezbollah in territorio israeliano, in particolare in alta Galilea. L'esercito israeliano non ha combattuto pertanto contro le forze convenzionali libanesi, ma contro le milizie armate di Hezbollah. I bombardamenti hanno però duramente colpito moltissime delle infrastrutture del Libano.

Restano sotto accusa israeliana anche la Siria, e l'Iran, accusati di fornire supporto militare ai miliziani Hezbollah.

Si mettono in rilievo i ripetuti appelli del premier Fuad Siniora alla comunità internazionale, perché esercitasse pressioni su Israele, in vista di una cessazione delle operazioni militari. La comunità internazionale si è mostrata divisa tra i fautori di un armistizio che precedesse un accordo tra Israele e Libano (la Francia) e i fautori di un accordo duraturo prima della conclusione di un armistizio (USA). Una conferenza internazionale sul Libano è stata convocata a Roma il 26 luglio: vi hanno preso parte 15 Paesi, che si sono impegnati a lavorare per un cessate il fuoco duraturo.

Da rilevare l'appoggio di molti Paesi arabi al Libano durante il conflitto, tramite l'organizzazione di manifestazioni di protesta. Gli stessi Paesi però non hanno dato lo stesso aperto sostegno agli Hezbollah.

L'approvazione, l'11 agosto, da parte del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, della risoluzione n. 1701, ha segnato un passo decisivo verso la fine del conflitto: la risoluzione prevede infatti la cessazione delle ostilità, il ritiro dell'esercito israeliano dal

Libano meridionale, il dispiegamento, al loro posto, dell'esercito libanese e di una forza multinazionale di 15.000 uomini – la missione UNIFIL 2 - con il compito di assistere l'esercito libanese nel disarmo delle milizie Hezbollah, e di monitorare il cessate il fuoco.

Spinto dalla pressione internazionale, il Governo israeliano ha accettato la tregua che è entrata in vigore il 14 agosto.

Si mette in evidenza che le operazioni israeliane hanno provocato una grave crisi umanitaria: i bombardamenti hanno provocato la morte di un migliaio di civili, colpendo soprattutto il sud, i quartieri sciiti alla periferia meridionale di Beirut e la valle della Bekaa, nel Libano orientale. Si registrano 900.000 sfollati, mentre sono state colpite pesantemente anche le infrastrutture, in particolare i collegamenti con la Siria.

In questo contesto diversi Paesi si sono mobilitati per la ricostruzione: una conferenza indetta a Stoccolma il 31 luglio, con la partecipazione di diversi Paesi della Ue, ha assunto un impegno per uno stanziamento di 500 milioni di dollari.

È da rilevare inoltre la decisione dell'Arabia Saudita di stanziare 250 milioni di dollari, sempre per la ricostruzione.

Un aiuto sostanzioso è giunto dallo stesso «Partito di Dio», che ha dato avvio allo stanziamento di fondi a ogni famiglia colpita dalla guerra: si tratta di un'iniziativa che mira anche a rafforzare la presenza di Hezbollah sul territorio, accrescendo la sua popolarità.

Dopo la tregua e l'approvazione della risoluzione n. 1701 si è posta la questione del disarmo delle milizie di Hezbollah: disarmo che era già stato chiesto dalla risoluzione n. 1559 adottata dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU il 2 settembre 2004, ma che non era stato portato a termine. Mentre il «Partito di Dio» rifiuta di disarmare, il Governo libanese si mostra diviso su questo punto: il premier Fuad Siniora è favorevole a un'integrazione delle milizie Hezbollah nell'esercito, ma non tutto il suo Governo si schiera su questa linea.

Sul fronte della politica interna, infatti, dopo la tregua tornano a manifestarsi le spaccature tra i partiti: in particolare tra il partito sciita filo-siriano Hezbollah e il Movimento per il futuro, partito guidato da Saad Hariri, figlio dell'ex premier assassinato Rafiq Hariri, dichiaratamente antisiriano e principale blocco del Parlamento libanese.

Si sottolinea infine che nel corso del conflitto si è fortemente accresciuta la popolarità del leader di Hezbollah Hassan Nasrallah, che viene salutato come l'eroe della

resistenza ad Israele. Merita rilevare la sua prima apparizione in pubblico dopo il conflitto, il 22 settembre, in una piazza di Beirut: davanti a circa un milione di persone, Nasrallah ha esaltato la “vittoria divina” che sostiene di aver riportato su Israele e ha attaccato gli USA.

LIBIA

Nel corso del terzo trimestre del 2006, la Libia è tornata a essere il principale Paese di transito dei migranti diretti verso l’Italia. Nonostante questo problema cresca esponenzialmente nei mesi più caldi dell’anno – per via delle migliori condizioni climatiche – i flussi continuano ad avere risvolti tragici e i centri di accoglienza non riescono a soddisfare il crescente numero di immigrati che li affollano. Il problema è stato portato sui tavoli delle principali cancellerie europee. L’Unione Europea attraverso il Commissario alla Giustizia, Libertà e Sicurezza Franco Frattini, ha annunciato il rafforzamento degli accordi di cooperazione tra Italia e Libia, oltre all'avvio di pattugliamenti nel Mar Mediterraneo per contrastare l'immigrazione irregolare.

Sul fronte della politica estera, si registra una distensione dei rapporti tra l’Italia e la Libia, negli ultimi anni piuttosto tesi e che hanno avuto come conseguenza la mancata nomina dell’ambasciatore libico in Italia. Dopo la riapertura delle relazioni diplomatiche tra Tripoli e Washington, del maggio scorso, il 13 luglio gli Stati Uniti hanno revocato le sanzioni imposte precedentemente al traffico aereo da e verso la Libia. Ciò rappresenta un ulteriore passo nel processo di disgelo tra i due Paesi.

In merito alle riforme interne, invece, il Governo di Tripoli non ha ancora raggiunto i risultati attesi dalla comunità internazionale. Libertà di stampa inesistente, sistema politico non democratico, corruzione galoppante della “mafia dei funzionari” che si oppongono alle riforme politiche ed economiche: questo sembra a molti osservatori il quadro poco rassicurante della Libia oggi. D’interesse altresì considerare che Seif el Islam Gheddafi, figlio e delfino del colonnello ha pronunciato un sorprendente discorso a Sirte davanti a 15 mila giovani, ai quali ha presentato un piano di lavoro intitolato “Insieme per la Libia di domani” prendendo posizioni critiche con la situazione attuale e favorevoli a riforme radicali.

MAROCCO

Il Marocco prosegue una decisa politica di riforme finalizzate alla democratizzazione del Paese e a un maggior rispetto dei diritti umani. Sotto questo punto di vista, è rilevante la decisione da parte del Consiglio dell'Unione europea di creare un sottocomitato per i diritti umani. In questo contesto si inserisce anche la lotta al terrorismo, che ha portato fra l'altro ad una serie di arresti che la polizia di Rabat ha effettuato nei confronti dei militanti del gruppo islamico "al-Adl we al-Ihsan", considerato fuorilegge in Marocco. Importante è sottolineare che queste retate hanno provocato un clima di tensione, che ha avuto ripercussioni fino all'ambasciata marocchina di Roma, dove si è svolta una protesta da parte di diversi marocchini membri del gruppo in questione.

Resta cruciale il problema dell'emigrazione. Continuano infatti gli assalti di immigrati clandestini al muro che circonda l'enclave spagnola di Melilla provocando spesso vittime. In questo contesto, è stata rilevante l'organizzazione a Rabat, il 10 e l'11 luglio, della Conferenza ministeriale euro-africana su migrazione e sviluppo, evento che ha visto la partecipazione di diversi Paesi del nord e del sud. Hanno preso parte ai lavori infatti i rappresentanti dei 25 membri dell'Ue, della Commissione europea, quelli dei Paesi dell'Unione del Maghreb arabo, tranne l'Algeria, e quelli dell'Africa occidentale e centrale. La conferenza è stata l'occasione per dimostrare la volontà di una cooperazione nel campo della immigrazione e dello sviluppo, dopo la presa di coscienza che una politica che miri soltanto alla prevenzione non possa bastare e che è necessario promuovere la crescita socio-economica locale.

Sul versante terrorismo, è importante sottolineare lo smantellamento della cellula terroristica islamica, Ansar al-Mahdi, che pare tramasse per colpire "il regime alleato con ebrei e americani". I due legali rappresentanti dei presunti terroristi sono stati convocati dalla Procura Reale di Rabat dopo aver sostenuto come i fatti raccolti contro i loro difesi fossero inventati dai servizi di sicurezza. Al tempo stesso, il Marocco ha rafforzato le misure di sicurezza nei suoi aeroporti dopo la scoperta che le mogli di due piloti della compagnia di bandiera Royal Air Maroc (Ram) finanziavano una cellula di integralisti islamici.

Il Presidente russo Vladimir Putin, in visita ufficiale a Casablanca, e il re del Marocco Mohammed VI hanno firmato una serie di accordi bilaterali di cooperazione nei settori

della giustizia, pesca, turismo, cultura, agricoltura, sanità ed attività bancarie. È stato inoltre istituito un Consiglio permanente per la promozione degli affari tra i due Paesi.

Il Marocco ha richiamato in patria per consultazioni il proprio ambasciatore presso la Santa Sede, in relazione alle “offese all'Islam” attribuite a Papa Benedetto XVI.

A settembre un funzionario italiano della Commissione europea, Alessandro Missir di Lusignano, e sua moglie, Ariane Lagasse Delos, di nazionalità belga, sono stati uccisi nella loro villa a Rabat, in Marocco. L'assassino, Karim Zimach, è stato catturato e successivamente ha confessato il doppio omicidio e il furto che ne era all'origine.

OMAN

Nel mese di luglio, il sultano dell'Oman ha autorizzato la formazione di tre sindacati dei lavoratori e ha stabilito pene severe in caso di sfruttamento dei dipendenti. Sono state annunciate inoltre misure per difendere i diritti dei dipendenti a basso salario, quasi tutti immigrati da Paesi asiatici. L'aspetto più significativo del decreto sta nell'accordo commerciale di libero scambio che l'Oman sta per concludere con gli Usa. Si tratta di una riforma sociale che pone l'Oman, insieme al Barhein e agli Emirati Arabi Uniti, a un livello di avanguardia nel campo del progresso e dello sviluppo rispetto agli altri Paesi arabi.

PAKISTAN

La situazione interna in Pakistan continua a essere caratterizzata dalla guerriglia condotta dai miliziani talebani e dalle minoranze etniche nella parte sudoccidentale del Paese, in particolare nelle province del Baluchistan e del Waziristan, confinanti rispettivamente con l'Iran e con l'Afghanistan. In Baluchistan si segnalano numerosi attentati e scontri a fuoco tra le forze di sicurezza pakistane e i ribelli che chiedono al Governo centrale maggiore autonomia e poteri per sfruttare le risorse naturali della zona, il gas in particolare. Ad agosto in uno scontro a fuoco è rimasto ucciso il principale leader della guerriglia del Baluchistan.

Il 5 settembre scorso è stato firmato un accordo di pace tra il Governo pakistano e militanti islamici pro-talebani della regione del Waziristan settentrionale, al confine con

l'Afghanistan: secondo l'accordo, questa zona resterà sotto il controllo militare dei militanti, che a loro volta si sono impegnati a vigilare sul confine con l'Afghanistan per impedire l'ingresso di terroristi e a non attaccare forze di sicurezza del Governo pakistano.

Il 1° agosto scorso, la Human Rights Commission del Pakistan ha riportato in un rapporto che dall'inizio del 2006 il Governo pakistano ha reso più celeri le esecuzioni capitali così da contenere l'affollamento delle carceri.

Nel Paese si registra ancora la diffusione dei "delitti d'onore". Il 23 settembre scorso cinque persone, inclusa una coppia di giovani che si era sposata contro il volere delle proprie famiglie, sono state uccise dai loro parenti.

Il Pakistan è ufficialmente impegnato nella lotta al terrorismo, anche se in settembre alcune dichiarazioni del Presidente Musharraf alla 61ª Assemblea delle Nazioni Unite hanno creato dei dissapori con l'*establishment* statunitense.

I successi sono rappresentati da numerose attività svolte dalle forze di sicurezza pakistane per arginare e contrastare il terrorismo:

- circa 200 miliziani, sospettati di aver organizzato attentati contro le forze di sicurezza e il principale gasdotto del Paese, sono stati arrestati;
- sono state chiuse 156 stazioni radio accusate di proselitismo a favore degli estremisti islamici;
- ventisette presunti guerriglieri talebani, alcuni dei quali con ferite da armi da fuoco, ricevute presumibilmente in Afghanistan, sono stati arrestati in un'operazione della polizia pachistana in una clinica privata a Quetta, nella provincia del Baluchistan, nel Pakistan occidentale, un centinaio di chilometri dal confine afgano;

Di particolare rilievo sono state le affermazioni del Ministero degli Esteri pakistano che ha definito "assurde" e "senza alcun fondamento" le informazioni di stampa facenti riferimento ad un finanziamento da parte di una o più organizzazioni umanitarie locali del complotto terroristico scoperto il 10 agosto scorso in Gran Bretagna per far esplodere in volo una decina di aerei statunitensi. Il Presidente pakistano Pervez Musharraf ha iniziato una visita di Stato in Afghanistan, nel corso della quale si è impegnato ad aiutare il Paese vicino nella lotta al terrorismo.

Per quanto riguarda le relazioni internazionali, si evidenzia la ripresa dei rapporti con la Danimarca: è stata infatti riaperta l'Ambasciata danese, dopo oltre quattro mesi di

chiusura per le proteste contro le vignette pubblicate in febbraio su un giornale danese, vignette riguardanti il profeta Maometto. I rapporti con gli USA hanno subito una fase di raffreddamento quando il Presidente Pervez Musharraf ha dichiarato all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite di essere stato minacciato di bombardamenti dagli Usa, se dopo l'11 settembre 2001 non avesse collaborato nella lotta contro il terrorismo.

Anche le frasi pronunciate da Papa Benedetto XVI il 12 settembre scorso, durante la *lectio magistralis* tenuta all'università bavarese di Regensburg, hanno suscitato delle reazioni critiche in Pakistan. Il Parlamento di Islamabad ha approvato all'unanimità una risoluzione che ha chiesto a Benedetto XVI di ritirare le dichiarazioni rese all'università tedesca. Il Governo ha inoltre convocato il nunzio apostolico, per esprimere ufficialmente il rammarico per le parole del Papa.

Sul fronte dei rapporti con l'India, più distesi negli ultimi mesi, si mette in evidenza una dichiarazione del Ministero della Difesa indiano Pranab Mukherjee, secondo cui non è prevista alcuna smilitarizzazione del Kashmir sotto il controllo indiano. Il 5 agosto scorso, il Governo ha espulso un diplomatico indiano con l'accusa di spionaggio: si tratta di Deepak Kaul, consigliere per i visti all'ambasciata indiana di Islamabad. Anche l'India, per reazione, ha deciso di espellere un diplomatico pakistano, Syed Muhammad Rafique Ahmed (consigliere politico dell'Ambasciata pakistana di Nuova Dehli), dopo che Islamabad aveva dichiarato "persona non grata" un diplomatico indiano.

QATAR

Il Qatar ha presentato il 6 luglio al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite una bozza di risoluzione in cui chiedeva il ritiro di Israele dalla Striscia di Gaza e il rilascio dei funzionari palestinesi arrestati. Si è trattato dell'unico Paese tra i 15 membri dell'organo esecutivo dell'ONU ad aver compiuto questo passo. La bozza però è stata giudicata "sbilanciata" da Francia e Usa, che hanno chiesto una modifica del testo.

SIRIA

Nei mesi di luglio, agosto e settembre la Siria ha svolto un ruolo importante sul fronte del conflitto israelo-libanese.

Si mettono in rilievo anzitutto le difficili relazioni della Siria con le potenze occidentali: contro la Siria infatti gli Usa hanno reagito fin dall'inizio della crisi; la comunità internazionale considera Damasco come il tramite tra Hezbollah e l'Iran, e le imputa il sostegno alle organizzazioni terroristiche palestinesi, in particolare Hamas e Jihad islamica. Secondo gli Stati Uniti, il Governo di Damasco ha fornito sostegno finanziario, logistico e di intelligence ai miliziani di Hezbollah nel corso del conflitto.

Si sottolinea che la Siria non è stata invitata alla Conferenza Internazionale per il Libano, svoltasi a Roma il 26 luglio: si tratta di un chiaro invito a sospendere il sostegno alle milizie di Hezbollah, pena l'esclusione dalla comunità internazionale.

Come in altri Paesi arabi, in Siria l'opposizione si è mobilitata contro l'offensiva israeliana in Libano; ad essa si è unita la Fratellanza Musulmana siriana, organizzazione fuorilegge in Siria. Lo stesso Governo di Damasco ha elogiato la resistenza libanese.

Sul fronte dei rapporti con il Libano, il Governo di Bashar al-Assad continua i tentativi di estensione dell'influenza siriana. Dopo l'entrata in vigore della tregua, il 14 agosto, il Presidente siriano ha lanciato da Damasco un attacco contro i partiti libanesi anti-siriani, definendoli "un prodotto israeliano".

A fronte di ciò, Saad Hariri, il figlio dell'ex premier Rafik Hariri assassinato nel 2005, ha accusato la Siria di voler dividere il Libano accusando le forze antisiriane in Libano di essere alleate di Israele.

È significativo anche il rifiuto opposto dallo stesso Presidente al dispiegamento di forze internazionali al confine con il Libano: un rifiuto peraltro opposto dagli stessi miliziani Hezbollah.

Dopo la tregua, si evidenzia una maggiore volontà della comunità internazionale di dialogare con la Siria, per il suo necessario contributo nel disarmo dei miliziani Hezbollah. Damasco si è dichiarata disponibile a collaborare per l'applicazione della risoluzione Onu n. 1701, che comprende una clausola sull'embargo alle forniture di armi al movimento sciita Hezbollah. La disponibilità è stata dichiarata nel corso di una visita a Damasco del Segretario Generale dell'Onu Kofi Annan.

A questo riguardo però è stata fatta una precisazione dal Ministro degli Esteri siriano Walid al-Muallem, secondo cui il controllo delle frontiere "necessita di uno sforzo da entrambi i lati".

Un'ulteriore apertura è rappresentata dalla disponibilità dichiarata da Assad a riaprire il dialogo con Israele: è cruciale in quest'ambito la contesa sulla zona delle Fattorie di

Shebaa, tolte alla Siria da Israele nel 1967 e annesse dallo Stato israeliano nel 1981. La zona è rivendicata dal Libano, ma tenuta sotto controllo israeliano.

Un miglioramento delle relazioni tra Siria e Stati Uniti è nato dall'attentato sventato a Damasco, il 12 settembre, all'ambasciata americana; tale attentato ha dimostrato fra l'altro come anche la Siria sia bersaglio del terrorismo internazionale.

Sul fronte interno rimane preoccupante la violazione dei diritti umani: continuano le misure di repressione dei dissidenti, in particolare attraverso il divieto di viaggiare per gli attivisti siriani. Tali misure vengono denunciate da diverse organizzazioni per i diritti umani. Si segnala anche un rapporto dell'ACNUR che denuncia il numero preoccupante di rifugiati somali e sudanesi a Damasco.

Allo stesso tempo però, la Siria fornisce assistenza umanitaria in Iraq, dopo la richiesta d'aiuto lanciata dalla Croce Rossa irachena.

TUNISIA

Sul piano del conflitto israelo-libanese, la Tunisia ha espresso la sua solidarietà con la popolazione libanese indicando tre giorni di lutto nazionale.

Sul piano dello sviluppo economico la Tunisia porta avanti con grande decisione il progetto di avviare una cooperazione economica nella zona euro-mediterranea. Il Governo di Tunisi si propone di migliorare i rapporti commerciali già stabiliti con aziende dei Paesi del Mediterraneo meridionale. In questo contesto, uno dei partner privilegiati è l'Italia. Sono numerosi infatti i progetti che mirano a radicare imprese italiane in Tunisia. Della positiva intonazione delle relazioni bilaterali si è avuta conferma il 21 luglio, in occasione dell'incontro del Ministro degli Esteri tunisino, Abdelwahab Abdallah, con il Ministro degli Esteri italiano Massimo D'Alema, e della successiva visita ufficiale del Sottosegretario agli esteri italiano, Vittorio Craxi, a Tunisi (25 agosto).

YEMEN

Il 20 settembre, lo Yemen ha superato il suo ultimo appuntamento elettorale nel rispetto delle previsioni. Il Presidente Ali Abdullah Saleh è stato infatti confermato alla guida

del Paese, ottenendo l'82% delle preferenze. Tuttavia, non sono mancati gli incidenti. Nel corso di un comizio del Presidente Saleh, nello stadio di Ibb, la ressa ha provocato la morte di 42 persone e il ferimento di altre 80, mentre, proprio il giorno delle elezioni, nel seggio del villaggio di Larj Alam, 30 chilometri da Aden, una donna è morta per la calca causata dalla folla di elettori in attesa di votare.

Sul fronte del conflitto israelo-libanese, il Governo di Sana'a ha preso una posizione netta contro gli USA. Diversi parlamentari hanno proposto di varare una legge che consegni parte dei proventi derivanti dal petrolio a favore della "resistenza araba contro l'occupazione israeliana". Un'altra proposta prevedeva di allontanare l'Ambasciatore degli Usa in segno di protesta.

Di rilievo sono inoltre le manifestazioni di massa organizzate a Sana'a, in segno di protesta contro le operazioni militari israeliane nella Striscia di Gaza e in Libano. A queste hanno preso parte anche esponenti del Congresso Popolare Generale.

Per quanto riguarda la sicurezza, la polizia locale ha sventato un attentato contro obiettivi americani e un hotel a Sana'a. Il fatto, annunciato dallo stesso Saleh, è avvenuto in prossimità delle elezioni.

Infine, bisogna segnalare l'ennesimo caso di quattro turisti francesi rapiti da uomini della tribù di Abdullah, nella provincia di Shabwa, nell'est del Paese. Il sequestro è durato qualche giorno e si è risolto con la liberazione dei francesi e il loro rientro in patria.

CRONOLOGIA

1° LUGLIO

AFGHANISTAN: Due razzi hanno colpito la base militare straniera nell'aeroporto di Kandahar, ferendo numerose persone tra cui due soldati canadesi.

EMIRATI ARABI UNITI: In un messaggio diffuso su un sito Internet islamico, lo sceicco Osama Bin Laden nomina Abu Hamza al-Muhajir alla guida di al Qaida in Iraq e minaccia gli sciiti iracheni che stanno “annientando” la comunità sunnita.

IRAQ: Uccisi quattro poliziotti in attacchi degli insorti a Kirkuk, Falluja e Mossul.

IRAQ: 495 detenuti sono tornati in libertà per l'amnistia concessa dal Primo Ministro Nuri al-Maliki. In tutto sono stati liberati, dall'inizio di giugno, circa 3.000 prigionieri. L'amnistia non comprende coloro che hanno compiuto attentati, omicidi, torture e rapimenti.

IRAQ: Il Primo Ministro iracheno, lo sciita Nuri al-Maliki, è partito per una visita in Arabia Saudita e in altri Paesi del Golfo, tutti a maggioranza sunnita, con l'obiettivo di promuovere il suo piano di riconciliazione nazionale.

IRAQ: Uomini armati hanno sequestrato a Baghdad Taiseer Najah al-Mashhadani, una deputata del Parlamento iracheno.

PAKISTAN: Militanti tribali che combattono in Pakistan hanno fatto saltare in aria un tratto della ferrovia che unisce il sudovest all'Iran. Quattro bombe sono esplose sui binari vicino alla città di Noshki, nella provincia meridionale del Baluchistan. Non si segnalano vittime.

M.O.: I rapitori di Gilad Shalit, caporale israeliano rapito il 25 giugno scorso, sono tornati a farsi vivi, chiedendo per il suo rilascio la liberazione di mille palestinesi rinchiusi nelle carceri israeliane.

M.O.: Nel corso della notte l'aviazione israeliana ha bombardato sette strade nel centro e nel nord della Striscia di Gaza, per impedire i movimenti dei gruppi militanti: lo ha reso noto un portavoce dell'esercito.

Colpi d'artiglieria sono stati anche sparati contro aree dalle quali vengono lanciati missili Qassam sulle città nel Nord di Israele.

2 LUGLIO

AFGHANISTAN: Almeno nove militanti sono rimasti uccisi in una serie di attacchi aerei sferrati dalla Coalizione internazionale a guida USA nella provincia di Helmand, nel sud dell'Afghanistan.

ALGERIA: Il Presidente algerino, Abdelaziz Bouteflika, ha nuovamente attaccato la Francia per il suo passato coloniale, in un messaggio indirizzato ai partecipanti di una conferenza internazionale sul colonialismo.

LIBANO: Almeno 2.000 palestinesi hanno protestato in Libano contro l'offensiva militare israeliana nella Striscia di Gaza. La manifestazione anti-israeliana, organizzata da al-Fatah, si è svolta a Ein el-Hilweh, il più importante campo di rifugiati in Libano, che ospita oltre 70.000 persone.

IRAQ: Il Fronte Iracheno per la Concordia, principale blocco sunnita nel Parlamento di Baghdad, guidato da Adnan al-Dulaimi, ha deciso di sospendere ogni partecipazione alle sedute dell'organo legislativo fino a che non verrà rilasciata la propria deputata Tayseer al Mashhadani, rapita insieme a sette guardie del corpo in un quartiere sciita della capitale.

IRAQ: Un deputato sciita del blocco dell'Alleanza Irachena Unita, Sheikh Jalal al-Dien al-Saghier, è rimasto illeso nell'esplosione di una bomba collocata sul ciglio della strada nei pressi di piazza Hurriyah, a Baghdad. È stato rapito inoltre, insieme a cinque guardie del corpo, il sottosegretario del Ministero della Salute. Sequestrato anche il sottosegretario del Ministero dell'Industria.

M.O.: Un elicottero israeliano ha lanciato nella notte un razzo contro l'ufficio del Primo Ministro, Ismail Haniyeh, che non si trovava nella palazzina.

ISRAELE: Israele ha deciso la riapertura del valico di Karni, chiuso dopo il rapimento del soldato israeliano Gilad Shalit, per consentire il transito di combustibile e generi di prima necessità nella Striscia di Gaza.

M.O.: I militanti del braccio armato del movimento palestinese di Hamas, le Brigade Ezzedin al-Qassam, hanno rivendicato l'attacco a due blindati israeliani vicino all' aeroporto Dahaniya, vicino Rafah, nella parte meridionale della Striscia di Gaza. Le Brigade minacciano inoltre rappresaglie contro scuole, istituzioni e centrali elettriche in Israele.

GIORDANIA: Centinaia di persone sono state fatte evacuare dall'aeroporto internazionale di Amman, in Giordania, dopo un corto circuito elettrico che ha provocato una densa nube di fumo su tutta l'area.

3 LUGLIO

YEMEN: Migliaia di persone sono scese in piazza a Sana'a, capitale dello Yemen, per protestare contro l'operazione militare israeliana in corso nella Striscia di Gaza.

Alla manifestazione hanno partecipato politici del Partito al Governo, il Congresso Popolare Generale e vari leader religiosi.

M.O.: Rimpasto per l'Esecutivo di Ramallah. Il segretario dell'Esecutivo palestinese, Mohamed Awad, ha disposto a nome del premier Ismail Haniyeh il trasferimento degli incarichi degli otto Ministri arrestati da Israele in Cisgiordania e a Gerusalemme Est ad altrettanti responsabili di Governo nella Striscia di Gaza. In particolare, il Ministro dei Trasporti, Ziad Zaza, ha assunto le direttive del Dicastero del lavoro e del Governo locale. Il Ministro degli Affari dei Rifugiati, Ataf Adwan, è responsabile anche dei dicasteri degli Affari dei Prigionieri e degli Affari di Gerusalemme, mentre il Ministro della Salute, Bassam Naim, sarà incaricato anche del Ministero del Welfare. Il Ministero delle Finanze e del Waqf sono passati ora in mano al Ministro dell'Informazione, Yussef Rizqa, mentre del Dicastero della Pianificazione è diventato responsabile il Ministro dell'Economia, Ala el-Deen al-Araj.

Il Parlamento palestinese ha inoltre deciso di denunciare Israele alla Corte Internazionale di Giustizia dell'Aja per l'arresto di oltre 60 funzionari del Governo di Hamas.

KUWAIT: Lo sceicco Nasser al-Mohammed al-Ahmad al-Sabah è stato rinominato Primo Ministro del Kuwait.

M.O.: Per la sesta notte consecutiva è intervenuta l'aviazione della stella di David e un elicottero ha sparato un missile contro uffici amministrativi a Gaza, utilizzati come luogo di riunione sia da militanti delle "Brigate Martiri di Al Aqsa", fazione armata riconducibile a Fatah, il partito del Presidente palestinese Abu Mazen, sia dai radicali di Hamas.

IRAN: Il "leader supremo" iraniano ayatollah Ali Khamenei ha annunciato un vasto programma di privatizzazioni di industrie statali, fatta eccezione per le aziende del settore petrolifero.

IRAQ: Il premier iracheno Nuri al-Maliki ha dichiarato nel corso del suo incontro con re Abdallah bin Abd al-Aziz, di aver concordato con la dirigenza saudita la creazione di reciproche rappresentanze diplomatiche, confermando il fatto che "l'Arabia Saudita sosterrà il progetto di riconciliazione nazionale a livello politico, economico e mediatico".

IRAQ: Una delegazione di alto livello dell'Organizzazione della Conferenza Islamica (OCI) si è recata in visita in Iraq con lo scopo di intraprendere contatti con tutti gli organi politici iracheni". La delegazione è presieduta dall'Ambasciatore Muhammad Mahdi Fathallah, inviato del Segretario Generale dell'OCI, Ekmeleddin Ihsanoglu.

PAKISTAN: Almeno cinque soldati pachistani sono morti per una esplosione avvenuta nel nordovest del Pakistan. I soldati si trovavano a bordo di un autobus che trasportava forze paramilitari. L'esplosione si è verificata a Dir, un distretto a 130 chilometri a nordest della capitale provinciale Peshawar.

PAKISTAN: La Danimarca ha riaperto la propria Ambasciata in Pakistan, dopo oltre quattro mesi di chiusura per le violente proteste contro un giornale danese che aveva pubblicato, nel febbraio scorso, vignette satiriche sul profeta Maometto.

AFGHANISTAN: Un'insegnante morta e sette studentesse ferite: è il bilancio di una esplosione avvenuta in un'aula dell'Università di Herat, nell'Afghanistan occidentale.

AFGHANISTAN:Un poliziotto ucciso ed altri cinque feriti: questo il bilancio dell'attentato suicida compiuto davanti alla residenza ufficiale del governatore della provincia afghana meridionale di Kandahar .

SIRIA: L'Alto tribunale per la sicurezza di Stato di Damasco ha condannato a morte Abd al-Rahman al-Musa, 43 anni, per la sua appartenenza al movimento dei Fratelli Musulmani, organizzazione proibita nel Paese. La pena è stata commutata in 12 anni di reclusione.

EMIRATI ARABI UNITI: Due ragazze, rispettivamente di 14 e di 15 anni, sono state recentemente condannate dalla Corte Suprema degli Emirati Arabi a 60 frustate: sono state accusate di adulterio e prostituzione.

EMIRATI ARABI UNITI: Il Consiglio federale svizzero ha autorizzato la ripresa delle esportazioni di materiale bellico verso gli Emirati Arabi Uniti: erano state sospese un anno fa dopo che il Paese del Golfo aveva regalato al Marocco 40 obici blindati M109 che in precedenza erano in dotazione dell'esercito svizzero.

MAROCCO: Sono due gli immigrati clandestini morti nell'assalto di un gruppo di 50-70 persone al muro di confine spagnolo di Melilla, lungo la frontiera con il Marocco.

PAKISTAN-INDIA: Non vi sarà alcuna smilitarizzazione del Kashmir sotto il controllo dell'India: ad affermarlo è stato il Ministro della Difesa indiano Pranab Mukherjee.

IRAQ: Un tribunale federale della Carolina del Nord ha deciso l'incriminazione di un ex soldato statunitense, Steven Green, 21 anni, che faceva parte della 101esima Divisione Aviotrasportata dell'Esercito Usa. Il militare era accusato di aver preso parte, lo scorso 12 marzo, all'uccisione di 4 civili e allo stupro di una donna irachena a Mahmoudiya, 35 chilometri a sud di Baghdad.

ALGERIA: In occasione della festa dell'indipendenza (5 luglio) il Presidente algerino Abdelaziz Bouteflika ha deciso di graziare tutti i giornalisti ai quali sono state inflitte condanne. A tali misure di clemenza sarebbero interessati oltre 200 giornalisti.

IRAQ: Sono almeno 25 i morti dell'ennesima giornata di sangue in Iraq. Tra questi, vi sono anche 2 soldati americani.

IRAN: La "Guida suprema" iraniana, l'ayatollah Ali Khamenei, ha diramato una direttiva per far scattare un vasto piano di privatizzazioni, al fine di rafforzare le cooperative e di far rispettare le regole del Wto.

M.O.: Prosegue il lancio di missili palestinesi sulle città israeliane in prossimità del confine, in particolare l'insediamento di Sderot.

Unità di terra dell'Esercito israeliano - tank e bulldozer blindati - sono entrate nella parte settentrionale della Striscia di Gaza per un'operazione che, a voluto precisare una fonte militare, non segna l'inizio dell'offensiva su larga scala minacciata dalle Autorità israeliane contro i militanti palestinesi.

4 LUGLIO

ALGERIA: Il Presidente algerino Bouteflika ha inaugurato i lavori per la realizzazione della prima linea tranviaria di Algeri (16,3 km in doppia linea e 30 stazioni).

IRAQ: Centinaia di famiglie sono tornate a Ramadi, la città irachena a poco più di 100 chilometri a ovest di Baghdad, teatro di un'offensiva lanciata dalle Forze Armate statunitensi.

IRAQ-TURCHIA: Il Governo turco e quello iracheno hanno siglato un'intesa per bloccare le infiltrazioni di guerriglieri attraverso il Kurdistan.

YEMEN: Il Parlamento yemenita ha annunciato l'apertura della presentazione delle candidature alle elezioni per la Presidenza della Repubblica.

EGITTO: La polizia egiziana per la Sicurezza dello Stato (Ssi) ha rilasciato 98 membri dei Fratelli Musulmani.

M.O.: I militanti palestinesi hanno sparato, dalla parte settentrionale della Striscia di Gaza, un razzo Qassam che è caduto sulla città costiera israeliana di Ashkelon, distante 10 chilometri dai territori palestinesi. L'esercito israeliano ha effettuato due incursioni nel nord della Striscia di Gaza. Carri armati e bulldozer sono penetrati nelle città di Beit Hanoun e di Beit Lahila alla ricerca, secondo quanto dichiarato dall'esercito di Israele, di tunnel e di ordigni utilizzati dai militanti palestinesi contro obiettivi israeliani oltre il confine.

PAKISTAN: Una settantina di razzi sono stati lanciati contro un posto di controllo di frontiera pachistano e due tralicci dell'elettricità sono stati fatti esplodere con l'esplosivo. Questo il risultato di un'azione di sospetti militanti che hanno preso di mira due distretti a est di Quetta, nella regione sudoccidentale del Pakistan.

AFGHANISTAN: Almeno 12 guerriglieri talebani sono stati uccisi in un conflitto a fuoco nella provincia meridionale di Kandahar, dopo aver tentato un'imboscata ad un veicolo della polizia afghana. Un'esplosione inoltre è avvenuta in pieno centro a Kabul, vicino al palazzo del Presidente Hamid Karzai.

AFGHANISTAN: Il Presidente afgano Amid Karzai è arrivato a Tokyo per partecipare alla seconda conferenza internazionale sul disarmo e la pace in Afghanistan.

5 LUGLIO

IRAQ: Il Presidente iracheno Jalal Talebani ha incontrato presso la sua residenza di Baghdad una delegazione delle Nazioni Unite guidata dal vice Segretario Generale dell'Onu, Mark Malloch Brown.

EMIRATI ARABI UNITI: La notizia dell'arresto del direttore delle operazioni del Sismi, Marco Mancini, e del generale Gustavo Pignero nell'ambito dell'inchiesta sull'imam egiziano Abu Omar è stata pubblicata da un sito Internet islamista, vicino alla guerriglia irachena, Islammemo.

M.O.: Israele è tornata a colpire il Ministero dell'Interno palestinese a Gaza. I missili sparati dagli aerei con la stella di David hanno ferito tre persone poche ore dopo l'ennesimo attacco con un razzo artigianale partito dal nord della Striscia di Gaza contro il sud di Israele.

M.O.: 18 persone - un soldato israeliano e 17 palestinesi - sono rimasti uccisi nella Striscia di Gaza in un'operazione dell'esercito dello Stato ebraico per fermare i lanci di razzi Qassam contro il sud di Israele.

EGITTO: Minni Arcua Minnawi, a capo della fazione maggioritaria del Movimento di Liberazione del Sudan (Slm), è giunto nella capitale egiziana per una visita ufficiale al quartier generale della Lega Araba.

EGITTO: Le forze di sicurezza egiziane hanno interrotto con la forza una dimostrazione di una cinquantina di attivisti filopalestinesi che si stava svolgendo al Cairo per protestare contro le operazioni di Israele nella Striscia di Gaza.

PAKISTAN: Il Ministro degli Interni pachistano, Aftab Kham Sherpao, ha annunciato che le forze di sicurezza pachistane hanno dato l'assalto a un covo di militanti a Sui, città a circa 350 chilometri a est di

Quetta, nel sud ovest del Paese. Venticinque sospetti, accusati di aver organizzato attentati contro membri della sicurezza e del Governo, sono rimasti uccisi.

AFGHANISTAN: Tre attentati nell'arco di poche ore a Kabul. Non si conosce il numero esatto delle vittime. Anche un soldato britannico è stato ucciso in un attacco dei Talebani nel sud del Paese.

Le forze della coalizione guidata dagli Stati Uniti hanno invece ucciso, secondo fonti militari, 35 ribelli in un raid nella provincia meridionale di Helmand.

IRAQ: La Corte penale centrale di Baghdad ha emesso dure condanne nei confronti di 40 persone, tra i quali sei sauditi, un siriano ed un bengalese. Tra le sentenze della Corte vi sono cinque condanne alla pena di morte per impiccagione, a carico di soggetti colpevoli di attentati terroristici, omicidi e rapimenti.

M.O.: La Lega araba ha inviato 50 milioni di dollari al Presidente palestinese Abu Mazen per alleviare la crisi finanziaria dei palestinesi. I fondi sono stati donati dai Paesi arabi, inclusi Qatar, Libia e Siria.

6 LUGLIO

BAHREIN: Il Parlamento del Bahrein ha approvato una legge anti-terrorismo che prevede la pena di morte per chi compie azioni che possano mettere in pericolo la pubblica sicurezza del Paese.

M.O.: Il Ministro per gli Affari locali Issa al Jaabari, del Lavoro Mohammed Barghouti e degli Affari di Gerusalemme Khaled Abu Arafeh, arrestati il 29 giugno scorso, sono comparsi, insieme con sei parlamentari, davanti al tribunale militare di Ofer, vicino a Ramallah. A Salem si sono presentati invece il Ministro delle Finanze Omar Abdelrazeq, della Pianificazione Samir Aboud Eishah, degli Affari carcerari Fakhri Turkam e dieci deputati.

QATAR: Il Qatar ha presentato al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite una bozza di risoluzione in cui si chiede il ritiro di Israele dalla Striscia di Gaza e il rilascio di tutti i funzionari del Governo palestinese arrestati

SIRIA: Secondo fonti ufficiali, cresce in maniera preoccupante il numero di rifugiati somali e sudanesi che si rivolgono all'ufficio di Damasco dell'ACNUR (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati) per presentare domande di residenza, di aiuti finanziari o di un visto per recarsi in un terzo Stato.

EGITTO: In Egitto la procura della Repubblica ha rinnovato il mandato di arresto nei confronti dei due attivisti del movimento dissidente egiziano “Kifaya”. I dissidenti, secondo quanto riportano le organizzazioni per i diritti umani, sarebbero stati sottoposti a torture e a molestie sessuali.

EMIRATI ARABI UNITI: Il Ministro degli Affari sociali degli Emirati Arabi Uniti, Mariam al-Rumi, ha approvato un nuovo decreto, in base al quale undici quadri femminili del Ministero sono stati promossi a dirigenti

LIBANO: L'ex Ministro libanese maronita Suleiman Frangie ha sferrato un duro attacco alla maggioranza anti-siriana, composta da Saad Hariri, figlio dell'ex premier assassinato, Walid Jumblatt, il leader del Partito Socialista, e Samir Geagea, leader delle Forze Libanesi. Frangie ha detto che la posizione della minoranza cristiana in Libano è peggiorata rispetto al periodo del dominio siriano.

ALGERIA: Il Presidente algerino, Abdelaziz Bouteflika, esige che la Francia presenti scuse ufficiali al popolo algerino per i crimini commessi durante la colonizzazione dell'Algeria. Parigi ha rifiutato di commentare le parole del capo di Stato algerino.

SIRIA: Camion pieni di medicinali e prodotti sanitari hanno lasciato Damasco diretti verso l'Iraq, dopo la richiesta d'aiuto della Croce Rossa irachena.

IRAN: L'Iran ha condannato l'attentato che ha causato la morte di 14 persone, tra cui cinque pellegrini iraniani, nella città irachena di Kufa, a 160 km a Sud di Baghdad.

PAKISTAN: Almeno 25 ribelli sono stati uccisi dalle forze di sicurezza pakistane, che avevano preso di mira i nascondigli dei militanti nella provincia sud-occidentale del Balucistan. Le vittime sarebbero stati sostenitori del capo tribale Nawab Akbar Bugti.

M.O.: Hassan Khreisheh, uno dei vicepresidenti dell'Assemblea legislativa palestinese, è stato arrestato dalle forze israeliane al ponte di Allenby, mentre faceva ritorno in Cisgiordania dalla Giordania.

IRAN: Ali Shokouhi, direttore dell'agenzia Farda di Teheran, è stato arrestato e trasferito in un luogo ignoto da agenti in borghese che si sono rifiutati di identificarsi. L'arresto di Shokouhi, che dirigeva una

agenzia di stampa dell'area radicale e in passato aveva lavorato anche alla Procura della Rivoluzione, viene interpretato come un segnale preoccupante che riflette le divisioni interne alla Repubblica Islamica.

M.O.: Il Ministro dell'Interno palestinese Said Siam (Hamas) ha ordinato di aprire il fuoco sui soldati israeliani nella Striscia di Gaza.

M.O.: Il valico di Karni, al confine tra la Striscia di Gaza e Israele, è stato aperto per alcune ore per consentire l'ingresso nella Striscia di Gaza di cento camion con rifornimenti alla popolazione.

IRAQ: Il Governo italiano ha annunciato che intende sostenere ancora l'ospedale "Medical City" di Baghdad, gestito dalla Croce Rossa Italiana. Il Ministero degli Esteri ha finanziato l'intervento umanitario fino a dicembre 2006.

EGITTO: Sono stati rilasciati in Egitto, su ordine della magistratura, 73 attivisti impegnati per le riforme, tra cui 20 aderenti all'organizzazione Fratelli musulmani.

7 LUGLIO

LIBANO: 3 arresti sono stati eseguiti in Libano contro presunti terroristi di al-Qaeda che progettavano di attaccare il tunnel ferroviario della Path a New York. La "mente", secondo l'Fbi, era il libanese Assem Hammoud.

MO: L'Ue ha accusato Israele di fare un uso sproporzionato delle forze contro i palestinesi a Gaza, e di aggravare la crisi umanitaria. La Commissione europea ha inoltre stanziato 34 milioni di euro per aiuti umanitari, destinati alla popolazione palestinese.

IRAQ: Un primo gruppo di 38 soldati giapponesi è partito da Samawa, nell'ambito del piano di ritiro del contingente nipponico dall'Iraq. Lo si è appreso da fonti militari.

IRAQ: Si sono verificati 4 attacchi ad altrettante tra moschee sunnite e sciite a Baghdad e a nord della capitale, che hanno provocato almeno 15 morti e 73 feriti.

Almeno 9 i morti e una trentina i feriti in scontri divampati a Baghdad tra forze americane e ribelli sciiti. I miliziani fanno parte dell'esercito del Mahdi di Moqtada al-Sadr.

M.O.: Oltre 30 miliziani palestinesi sono stati uccisi dalle forze militari israeliane penetrate nella striscia di Gaza. Le Brigate Ezzedin al-Qassam, braccio armato di Hamas, hanno ammesso di aver perso cinque miliziani. Nei combattimenti è rimasto ucciso anche un soldato israeliano, forse colpito dal fuoco dei compagni. Sono proseguiti inoltre lanci sporadici di razzi dal nord della striscia di Gaza.

EGITTO: Lo scisma del vescovo Max Michel, autoproclamatosi patriarca di una nuova Chiesa ortodossa "del Sacro Sinodo" in Egitto, con il nome di "Maximus I", ha provocato nella chiesa copta un piccolo terremoto che travalica i confini del Paese. Le diverse Chiese presenti nella regione non intendono riconoscere lo scisma.

ISRAELE-GERMANIA: Il Cancelliere tedesco Angela Merkel ha deciso di revocare il divieto di vendita di veicoli militari a Israele, imposto dal suo predecessore Gerhard Schroeder, che aveva motivato la decisione con la volontà di evitare che le Israeli Defense Forces (Idf) potessero utilizzare i mezzi contro i palestinesi.

8 LUGLIO

M.O.: Israele ha respinto l'offerta di un cessate il fuoco avanzata dal premier palestinese Ismail Haniyeh, fino a quando non sarà rilasciato Ghilad Shalit, il soldato rapito il 25 giugno scorso.

YEMEN: La Giustizia yemenita ha assolto 19 presunti terroristi. Il tribunale di Stato per la Sicurezza ha dichiarato innocenti 19 sospetti di appartenere ad al Qaida e di avere organizzato un piano per attaccare gli americani nello Yemen.

IRAN: I Ministri degli Esteri di alcuni Paesi arabi riuniti a Teheran hanno espresso "ferma condanna dell'aggressione" israeliana a Gaza. Secondo quanto riportato dal comunicato i Paesi arabi presenti erano Arabia Saudita, Siria, Giordania, Bahrein, Egitto e Iraq.

ARABIA SAUDITA: Sette sauditi e uno yemenita detenuti in Arabia Saudita per accuse relative alla sicurezza sono evasi dal carcere di Riyad. Lo ha annunciato il Ministero dell'Interno.

9 LUGLIO

LIBANO: Ottomila palestinesi hanno manifestato a Ein el-Hilweh, il più grande campo profughi del Libano, contro l'incursione israeliana nella Striscia di Gaza. Alla protesta hanno partecipato anche il rappresentante di Hamas in Libano, Osama Hamdan, e il parlamentare palestinese Mariam Farhat.

KUWAIT: Il canale televisivo privato kuwaitiano al-Rai ha reso noto che tre ostaggi egiziani sono stati liberati in Iraq e consegnati alle Autorità egiziane al confine con il Kuwait. I tre erano dipendenti di un'azienda edile sarebbero stati rilasciati grazie alla mediazione dell'ambasciata egiziana presente in Kuwait.

IRAQ: Un comunicato del Ministero della Difesa iracheno ha annunciato che le Forze dell'ordine hanno arrestato Ali Nagium Abdallah, conosciuto anche come Abu Huseifa, il numero due dell'«Esercito Islamico» in Iraq.

IRAQ: Sono almeno 37 i civili iracheni rimasti uccisi da uomini armati nell'area occidentale di Baghdad, Hay al-Jihad. Stando a quanto riferito dalla polizia, gli aggressori, a bordo di diverse autovetture, fermano i civili e aprono il fuoco contro chi risulta sunnita una volta mostrati i documenti d'identità.

EGITTO: I giornali indipendenti e d'opposizione dell'Egitto hanno indetto una giornata di sciopero per protestare contro un progetto di legge che limiterebbe ulteriormente la libertà di stampa nel Paese.

EGITTO: La polizia egiziana ha arrestato 27 militanti del gruppo integralista dei Fratelli musulmani in una città costiera a 200 chilometri a nord del Cairo.

GIORDANIA: È stata chiesta la pena di morte per l'irachena Sajida al-Rishawi e per gli altri 7 accusati per l'attentato contro tre hotel di Amman, che provocarono la morte di 60 persone. Il settimo attentatore era Abu Mussab al-Zarqawi, il leader di al-Qaeda ucciso nel giugno scorso in Iraq.

AFGHANISTAN: Un soldato spagnolo di origine peruviana, appartenente alla coalizione internazionale, è stato ucciso nella provincia di Kandahar.

AFGHANISTAN: Un soldato canadese della forza multinazionale è rimasto ucciso in scontri con miliziani ribelli a Kandahar. Altri due soldati dello stesso contingente sono rimasti feriti nell'operazione, condotta contro gruppi armati di talebani nel distretto di Panjwai, a 25 chilometri da Kandahar.

IRAQ-GIORDANIA: Chiesta l'estradizione della figlia di Saddam Hussein, Raghda, da parte del Governo iracheno.

IRAQ: Quattro soldati Usa sono stati incriminati per lo stupro e l'uccisione di una ragazzina di Mahmudia e per aver sterminato la sua famiglia nel marzo scorso. Un quinto soldato era stato messo sotto accusa l'8 luglio per non aver fatto rapporto sul caso.

M.O.: Un israeliano è rimasto ferito dall'esplosione di un razzo lanciato dal nord della Striscia di Gaza. Il fatto è avvenuto nonostante la massiccia operazione militare israeliana effettuata nella zona.

PAKISTAN: Le Forze di Sicurezza pakistane hanno effettuato una raid militare in Baluchistan, dove hanno ucciso 23 ribelli tribali. L'operazione, avvenuta col supporto dell'aviazione pakistana, si è svolta nel distretto di Dera Bugti, una regione contesa per via delle ingenti risorse di gas naturale. Oltre ai 23 miliziani uccisi, 12 sono rimasti feriti e 50 si sono arresi.

10 LUGLIO

KUWAIT: L'Emiro del Kuwait, lo sceicco Sabah al-Ahmad al-Sabah, ha nominato il nuovo Governo all'interno del quale la principale novità è la nomina di un nuovo Ministro del Petrolio, lo sceicco Ali al-Jarrah al-Sabah. Non ci sono state variazioni per quanto riguarda il Ministro delle Finanze e il premier.

YEMEN: Sono 64 i candidati registrati per le presidenziali del prossimo 20 settembre nello Yemen. Il primo ad iscriversi il 4 luglio è stato l'attuale Presidente, Ali Abdullah Saleh. Tra gli sfidanti figurano professori universitari, politici, capi tribù. In corsa per la massima carica dello stato anche tre donne.

OMAN: Le Autorità di Muscat hanno annunciato cambiamenti sostanziali in materia di lavoro, in particolare per difendere i diritti dei dipendenti a basso salario, quasi tutti immigrati dall'Asia. Il Sultano dell'Oman, Qabus bin Said, ha dato il via libera alla formazione di tre sindacati dei lavoratori, ha dichiarato illegale il lavoro coercitivo e ha stabilito pene severe per lo sfruttamento dei dipendenti.

TUNISIA: È stata rinviata per la terza volta l'emissione della sentenza relativa alla causa sollevata da alcuni responsabili della Lega Tunisina per la Difesa dei Diritti Umani. Lo hanno riferito fonti giudiziarie di Tunisi.

MAROCCO: Alcune centinaia di marocchini del gruppo islamico “al-Adl wa al-Ihsan” si sono riuniti davanti all’ambasciata marocchina a Roma, per protestare contro la serie di arresti e retate che la polizia di Rabat ha messo a segno in patria nei confronti dei militanti di questo gruppo islamico, considerato fuorilegge dalle Autorità marocchine.

M.O.: Un *drone* (aereo senza pilota) israeliano ha sparato e ucciso un miliziano palestinese, in un'azione compiuta nella Striscia di Gaza.

AFGHANISTAN: Il Ministro della Difesa britannico, Des Browne, ha annunciato l’invio di altri 900 uomini ed elicotteri addizionali in Afghanistan.

IRAN: Secondo l’agenzia di stampa ufficiale iraniana Irna, il Presidente Ahmadinejad, incontrando a Teheran l'ambasciatore designato della Repubblica islamica a Roma, Abolfazl Zohrehvand, ha sostenuto la necessità di rafforzare le relazioni con l’Italia in ogni settore.

LIBANO: Le Autorità di Beirut hanno inviato alle Nazioni Unite la consueta richiesta ufficiale di proroga del mandato dei caschi blu dell’UNIFIL (istituita dal Consiglio di Sicurezza dell’ONU nel 1978) lungo il confine con Israele.

PAKISTAN: Un aereo di linea pakistano, della compagnia di bandiera Pakistan International Airlines (PIA) è precipitato nei pressi della città di Multan, nel centro del Paese. Nessun superstite fra i 41 passeggeri e i 4 membri dell’equipaggio che si trovavano a bordo del velivolo.

EGITTO: Il Presidente egiziano Hosni Mubarak è intervenuto personalmente nella polemica tra Governo e mezzi d’informazione del Paese, chiedendo al Parlamento di eliminare dalla nuova legge sulla stampa l’articolo che prevede il carcere per i giornalisti che denuncino casi di corruzione. La legge è quindi stata votata e approvata dal Parlamento del Cairo.

EMIRATI ARABI UNITI: Giro di vite negli Emirati Arabi Uniti contro schiavitù e traffico di esseri umani, puniti con l’ergastolo secondo la bozza di legge approvata dalla Commissione Affari Legali del Governo, che ha anche emendato alcuni articoli del codice penale in vigore.

GIORDANIA: Ha preso il via presso l'Università "Mu'ta", nel sud della Giordania, un congresso internazionale su "Sicurezza, democrazia e diritti umani" che vede la partecipazione di circa 600 ricercatori e specialisti provenienti da 50 Paesi.

BAHREIN: La "Bahrein Human Rights Society", organizzazione non governativa del Bahrein che si batte per il rispetto dei diritti umani nel Paese del Golfo Persico, ha chiesto al Governo l'istituzione di una Commissione d'inchiesta indipendente per indagare sui crimini commessi dalla polizia sulla minoranza sciita negli anni Novanta.

IRAN: Ali Shokouhi, direttore dell'agenzia stampa "Farda", è stato arrestato a Teheran, in quanto giornalista dissidente.

IRAN: Ali Larijani, il principale negoziatore nucleare iraniano, ha incontrato a Roma il premier italiano Romano Prodi e il Ministro degli Esteri Massimo D'Alema.

IRAQ: L'esplosione di un'autobomba ha provocato a Kirkuk la morte di tre persone e il ferimento di almeno altre 20. Un suicida a bordo di una vettura si è fatto esplodere davanti alla reception della sede dell'ufficio organizzativo dell'Unione Patriottica Curda, il partito del Presidente iracheno Jalal Talabani. Un membro influente del Partito Islamico dell'Iraq, Adnan Iskandar, di matrice sunnita, è stato assassinato a Qubba, un villaggio nelle vicinanze di Baquba, a 60 chilometri a nord est di Baghdad. È infine di due morti e 27 feriti il bilancio dell'attentato in un affollato ristorante in una zona commerciale del centro di Baghdad. Sono invece 7 i morti e 17 i feriti causati da un attentato che ha colpito il quartiere sciita di Sadr City a Baghdad.

M.O.: Sei civili palestinesi sono morti e 18 sono rimasti feriti per gli attacchi israeliani nella Striscia di Gaza, in un raid delle forze aeree israeliane sulla cittadina di Beit Hanun. Un caccia israeliano ha colpito con due missili un'auto vicino a Khan Yunis, nella parte meridionale della Striscia di Gaza, uccidendo almeno due militanti della Jihad Islamica a bordo del veicolo e ferendone altri due.

Un altro palestinese è morto e altri 5 sono rimasti feriti per un altro raid delle forze israeliane su Sajayiyeh, quartiere ad est di Gaza. Infine, un militante palestinese è rimasto ucciso ed altri 3 sono stati feriti in un raid aereo israeliano compiuto nei pressi del valico di Karni, ad est di Gaza.

M.O.: Il Presidente palestinese Mahmoud Abbas ha lasciato Ramallah a bordo di un elicottero giordano, per un incontro con il Primo Ministro giordano, Marouf al-Bakhit. Abbas dovrebbe rientrare subito a Ramallah.

M.O.: Il capo del *politburo* di Hamas a Damasco, Khaled Meshal, ha ribadito in una conferenza stampa nella capitale siriana la richiesta di uno scambio di prigionieri per la liberazione del militare israeliano Gilad Shalit, definito un “prigioniero di guerra”.

Abdallah al-Hourani, membro del comitato esecutivo dell’Olp, e Taysir Khaled, del Fronte Democratico, sono giunti a Damasco per incontrare Mashaal, e prendere in esame con lui le possibili soluzioni alla crisi provocata dal rapimento del soldato israeliano.

AFGHANISTAN: Le truppe della coalizione guidata dagli Stati Uniti in Afghanistan hanno ucciso nella provincia meridionale di Uruzgan oltre 40 guerriglieri talebani. Un soldato afgano è morto, mentre tre militari delle truppe della coalizione sono rimasti feriti nei combattimenti.

Lo hanno riferito fonti della polizia: il giudice Qais Abdul Settar è sfuggito a un agguato nel quartiere di Al-Mansur. Uccisa una delle sue guardie del corpo; una seconda è rimasta ferita. A Diyala, è stato ucciso Adnan Iskander Mohammed, in un agguato lungo la strada tra Moqdadiya e Baquba.

11 LUGLIO

ISRAELE: Il Primo Ministro giapponese Junichiro Koizumi ha lasciato Tokyo alla volta del Medio Oriente: prima tappa del viaggio è Israele, dove sono previsti colloqui con il premier Ehud Olmert, il Ministro degli Esteri Tzipi Livni e il Presidente Moshe Katsav.

M.O.: L’Unione Europea ha iniziato a fornire scorte di carburante agli ospedali di Gaza per rispondere alla crisi scoppiata a seguito della distruzione da parte dell’Esercito israeliano di sei centrali elettriche palestinesi.

MAROCCO: Si è conclusa a Rabat la Conferenza ministeriale euro-africana su migrazione e sviluppo, alla quale hanno partecipato i 25 Paesi Ue e la Commissione europea, insieme ai Paesi dell’Unione del Maghreb arabo (esclusa l’Algeria), e a quelli dell’Africa occidentale e centrale. Coinvolti nell’iniziativa anche la Presidenza dell’Unione Africana e altri organismi regionali e internazionali.

IRAQ: Nove soldati della seconda brigata della quarta divisione dell'esercito governativo iracheno e un capo locale di al-Qaeda sono stati uccisi in un villaggio nei pressi del centro petrolifero di Kirkuk, 250 chilometri a nord di Baghdad.

IRAQ: Il Primo Ministro iracheno Nouri al-Maliki, in visita a Erbil, ha dichiarato che è stato raggiunto un accordo per l'apertura di una rappresentanza della regione del Kurdistan a Baghdad. Maliki ha affermato che "l'esperienza pionieristica del Kurdistan deve essere seguita". Il premier iracheno ha sottolineato che il Governo regionale "contribuisce grandemente a confermare le relazioni internazionali nel quadro dell'unità del Paese, sulla base della democrazia e del federalismo".

IRAQ: Un diplomatico iracheno è stato rapito nella sua casa a Baghdad da un commando di uomini che indossavano le divise della polizia. La moglie del governatore della provincia irachena di Salah ad Din è rimasta uccisa nell'esplosione di una bomba a Tikrit, 180 chilometri a nord di Baghdad.

Sono state almeno 54 le persone morte in Iraq in una serie di attentati avvenuti in varie zone del Paese.

IRAQ: Il Fronte iracheno della concordia (Tawafuq), il principale blocco dei deputati sunniti nell'Assemblea Nazionale, ha annunciato la sospensione del boicottaggio dei lavori parlamentari, proclamato in seguito al rapimento a Baghdad, lo scorso 1° luglio, della deputata sunnita Tayseer Najeh Awwad al-Mashhadani. I rapitori avrebbero avuto dei contatti con il Fronte iracheno della Concordia, fornendo ampie rassicurazioni sullo stato di salute della sequestrata.

M.O.: La Lega Araba ha consegnato 50 milioni di dollari di aiuti, pari a circa 39 milioni di euro, ad Abu Mazen, Presidente dell'ANP.

12 LUGLIO

SIRIA: Il Segretario Generale del Supremo Consiglio di Sicurezza Nazionale Iraniana Ali Larijani è arrivato a Damasco per una visita lampo con il Presidente siriano Bashar al-Assad, il vice Presidente Faruq al-Sharaa e altri responsabili locali.

ISRAELE: Si aggrava la posizione del Presidente israeliano Moshe Katsav, finito al centro di uno scandalo sessuale con l'accusa di molestie e minacciato di un eventuale *impeachment*.

IRAN: Il dossier del programma nucleare iraniano torna davanti al Consiglio di Sicurezza dell'Onu dopo che Teheran non ha risposto all'offerta di incentivi avanzata il 6 giugno scorso dall'alto rappresentante dell'Ue, Javier Solana, in cambio della rinuncia all'arricchimento dell'uranio. La decisione è stata assunta in una riunione a Parigi dei Ministri degli Esteri del "5+1", i cinque membri permanenti Cina, Francia, Germania, Gran Bretagna, Russia e Usa più la Germania.

CONFLITTO ISRAELE-LIBANO:

- La nuova emergenza militare scoppiata al confine con il Libano ha riaperto il dibattito sulla creazione di un Governo di unità nazionale in Israele, anche se numerosi parlamentari della destra israeliana hanno chiesto le dimissioni del premier Ehud Olmert e del ministro della Difesa Amir Peretz. Il premier israeliano Olmert ha convocato una seduta straordinaria del Gabinetto di sicurezza per discutere gli ultimi sviluppi degli scontri con i guerriglieri Hezbollah. Il Governo ha quindi dato il via libera ad un'operazione militare in territorio libanese;
- Sono continuati senza sosta gli scontri al confine con Israele tra i militari con la stella di David e gli hezbollah. Questi ultimi hanno bombardato alcuni siti israeliani sul monte Dov, presso le Fattorie di Shabaa.
- Un infiltrato del movimento sciita è stato avvistato e ucciso vicino a un check point militare israeliano a Yakinton;
- Il bilancio delle vittime militari israeliane è salito a sette: quattro soldati sono morti quando il loro carro armato è esploso a causa di una mina e tre durante il rapimento; due i soldati rapiti;
- Secondo fonti di intelligence, già nel primo pomeriggio apparecchi israeliani hanno sorvolato Beirut, mentre degli elicotteri sarebbero atterrati nei pressi della capitale libanese e avrebbero scaricato nelle immediate vicinanze alcune squadre di forze speciali;
- L'ONU e l'UE condannano l'aggressione di Hezbollah ma anche la successiva azione militare di Israele, e chiedono che si agisca da entrambe le parti in modo da evitare una ulteriore escalation della violenza nella regione;
- Siria e Iran hanno giustificato, per bocca del vice Presidente siriano, Faruk al-Sharaa, e del Segretario del Consiglio supremo di sicurezza nazionale iraniano, Ali Lariani, il rapimento dei due soldati israeliani;

- Un paio di razzi Katiuscia sparati dal sud del Libano hanno colpito la parte settentrionale di Israele, ferendo almeno due persone a Shlomi, località della Galilea occidentale;
- Caccia israeliani hanno compiuto un raid aereo a sud di Beirut. Il raid ha avuto per obiettivo la strada che collega le località di Dammur e Saadiyet, una trentina di chilometri a sud della capitale libanese. Due civili libanesi sono morti e un soldato è rimasto ferito in un raid aereo israeliano contro un ponte nel sud del Libano, a Qasmieh.

M.O.: In un raid aereo israeliano sulla Striscia di Gaza almeno cinque palestinesi sono rimasti uccisi; altre nove erano state le vittime, tutte appartenenti alla stessa famiglia, per i missili piovuti dal cielo sull'abitazione di un dirigente di Hamas, il gruppo radicale che controlla ora il Governo dell'Autorità Nazionale Palestinese, a Sheikh Radwan, un sobborgo a nord di Gaza.

IRAQ: Il Partito dei Lavoratori del Kurdistan (PKK) ha aperto un ufficio di contatto a Baghdad, sfidando il Governo iracheno che lo ha definito una organizzazione terroristica.

KUWAIT: Jasem al-Kharafi, 66 anni, è stato rieletto Presidente del Parlamento kuwaitiano, nel corso della seduta inaugurale della nuova Assemblea legislativa del Kuwait, l'undicesima da quando l'emirato del Golfo è diventato una monarchia costituzionale. Kharafi, Presidente uscente da più parti criticato per le sue posizioni conservatrici e filo-governative, ha ottenuto 36 voti contro i 28 di Ahmad al-Saadun, un veterano dell'opposizione.

AFGHANISTAN: Cinque civili sono stati uccisi dall'esplosione di una bomba piazzata in un carretto della frutta nel bazaar di Spin-Boldak, città alla frontiera con il Pakistan, nella provincia meridionale di Kandahar. Un bambino è morto nel distretto di Yaqoobi, nella provincia orientale di Khost, quando un kamikaze talebano ha fatto esplodere la sua auto al passaggio di un convoglio militare Usa. Feriti due soldati statunitensi.

ALGERIA: Miliziani islamici hanno ucciso cinque guardie municipali a Larhat, città della costa. Probabilmente i ribelli erano membri del Gruppo Salafita per la Predicazione e il Combattimento.

ALGERIA: L'Algeria disporrà a breve di un ufficio centrale contro l'immigrazione clandestina: lo ha annunciato alla stampa algerina il portavoce della polizia di frontiera, spiegando che la nuova amministrazione avrà come obiettivo "la lotta a tutte le forme e tentativi di immigrazione illegale".

IRAQ: Il leader radicale sciita Moqatada al-Sadr ha esplicitamente condannato l'ondata di violenza settaria che ha sconvolto l'Iraq nelle ultime settimane, e ha lanciato un appello affinché la pace trionfi sulla distruzione del Paese.

Il premier al-Maliki ha annunciato che le Forze di sicurezza hanno sventato il tentativo dei ribelli di occupare alcune zone di Baghdad.

IRAQ: Il Ministro della Difesa Usa Donald Rumsfeld è atterrato in una base aerea militare a nord di Baghdad. Rumsfeld è giunto a sorpresa a Baghdad dopo aver compiuto delle visite in Afghanistan e Tagikistan.

IRAQ: Razkar Ali, Presidente del Consiglio direttivo della provincia di Kirkuk, ha accolto con entusiasmo il rifiuto del Governo di Baghdad di creare una regione federale indipendente nella provincia, come chiedevano i turkmeni e gli arabi di questa zona.

IRAQ: Un attentatore suicida si è fatto saltare in aria all'interno di un ristorante, nel quartiere di al-Jadida, a Baghdad, uccidendo 7 persone e ferendone altre 20.

La polizia irachena ha scoperto i cadaveri di 20 sciiti, uccisi dopo essere stati rapiti da un commando armato nei pressi di una stazione degli autobus ad al-Miqdadiya, vicino Baquba, 60 chilometri a nord della capitale.

SIRIA: La Siria considera Israele responsabile degli scontri con i miliziani di Hezbollah in cui sono stati catturati due soldati israeliani. Lo ha dichiarato il vice Presidente siriano, Farouk al-Sharaa.

13 LUGLIO

AFGHANISTAN: 19 soldati della milizia talebana sono morti in un conflitto a fuoco con le truppe afgane e con quelle della coalizione internazionale. Lo scontro è cominciato dopo che circa 200 miliziani hanno circondato una base di polizia nella città di Nawzad, nel sud dell'Afghanistan.

ALGERIA: Un gruppo di estremisti islamici armati ha preso d'assalto il 10 luglio sera un campeggio turistico nella provincia di Tibuzu, 70 Km ad ovest di Algeri. Lo rende noto il giornale arabo "al-Sharq al-Awsat". Il campeggio si trova sulla costa nella zona di Qaruriya. Il gruppo armato il quale ha prima ucciso cinque guardie della sicurezza poste a protezione del campeggio e poi ha rapinato i turisti presenti dando fuoco anche a tre auto.

EGITTO: La prestigiosa moschea di Al-Azhar al Cairo, la più importante istituzione dell'Islam sunnita nell'intero mondo arabo, interviene nel dibattito sulla libertà di stampa che ha caratterizzato la vita politica e sociale del paese nelle ultime settimane. Mohammed Sayyed Al Tantawi, grande Imam della moschea di Al Azhar, ha sottolineato l'importanza della libera stampa e dei giornalisti per la vita pubblica del Paese.

EGITTO: Un summit dei responsabili del settore economico dei Fratelli Musulmani è stato interrotto dalla polizia egiziana con un blitz conclusosi con l'arresto di 8 esponenti del gruppo.

M.O.: Il Primo Ministro Ehud Olmert ha affermato che l'attacco degli Hezbollah è stato "un atto di guerra" non provocato contro il territorio israeliano, del quale il Governo libanese ha la piena responsabilità. Olmert ha anche attaccato la Siria, che assieme all'Iran sostiene gli Hezbollah, affermando che è diretta da "un Governo che ha un carattere terroristico" e che questo dovrà rispondere della sua politica di "sostegno al terrorismo".

SIRIA: Attivisti e intellettuali siriani e libanesi che hanno sottoscritto il 'Manifesto di Damasco e Beirut' hanno deciso di fare causa a una giornalista libanese filo-siriana e a un quotidiano ufficiale siriano in seguito alla pubblicazione di un articolo che li accusa di aver ricevuto finanziamenti da un politico libanese anti-siriano.

IRAQ: Otto iracheni sono rimasti uccisi in due attacchi a Baghdad e Baquba. Nella capitale, la polizia ha rinvenuto i cadaveri di cinque poliziotti sciiti.

IRAQ: Un kamikaze in sella a una bicicletta carica di esplosivo si è fatto saltare in aria all'interno del palazzo dove ha sede il Consiglio Municipale di Abi Saida, località della provincia di Diyala situata alle porte del capoluogo, Baquba, un'ottantina di chilometri a nord-est di Baghdad.

IRAQ: La polizia irachena ha fermato nella provincia di Dhi Qar, a sud di Baghdad, una banda composta da iracheni e dedita al contrabbando di petrolio rubato. Secondo quanto riporta l'agenzia di stampa "Voci dell'Iraq", i colpevoli sono stati fermati nei pressi di Nassiriya con una cisterna piena di petrolio e un furgone con a bordo 30 barili di petrolio.

IRAQ: Un elicottero militare americano Apache si è schiantato a sudovest di Baghdad per cause ancora non determinate. Secondo quanto rendono noto fonti militari Usa, i due piloti sono sopravvissuti.

M.O.: Le forze di sicurezza israeliane hanno arrestato due palestinesi legati ad Hamas che hanno cercato di infiltrarsi due mesi fa in Israele dalla Striscia di Gaza. I due sono sospettati di aver pianificato rapimenti di civili israeliani. Nel corso dell'interrogatorio hanno ammesso di essere stati mandati in Israele per sequestrare persone e utilizzarle in scambi per il rilascio di prigionieri palestinesi detenuti nelle carceri israeliane.

M.O.: Secondo il portavoce del Ministro degli Esteri israeliano, Gideon Meir, gli hezbollah vorrebbero trasferire i due soldati israeliani rapiti in Iran. Meir ha definito Hezbollah "un braccio del regime jihadista di Teheran" ed ha accusato la Siria di dare il proprio sostegno alle milizie sciite.

LIBANO: L'aviazione israeliana ha colpito con missili aria-terra la base aerea libanese di Riyaq, nella valle della Bekaa, vicino al confine con la Siria. È la prima volta che strutture militari in Libano sono prese direttamente di mira dallo Stato ebraico, dopo l'offensiva di ieri seguita al rapimento di due soldati alla frontiera da parte dei guerriglieri sciiti libanesi di Hezbollah.

M.O.: Undici civili feriti nel lancio di razzi katiuscia compiuto oggi dal Libano sulla città di Safed, nell'Israele settentrionale.

LIBIA: Gli Stati Uniti hanno revocato le sanzioni precedentemente imposte al traffico aereo da e con la Libia: un ulteriore passo al processo di distensione tra i due Paesi.

M.O.: Aerei israeliani nella notte hanno colpito la sede del Ministero degli Esteri dell'Autorità Nazionale Palestinese a Gaza City. L'edificio è stato bombardato con missili aria-terra.

CONFLITTO ISRAELE-LIBANO:

- La tv Al Arabiya ha reso noto che Israele ha chiesto l'evacuazione del quartiere meridionale di Beirut poiché considerato roccaforte del movimento sciita di Hezbollah e dove si ritiene risieda il suo Segretario Generale, Hassan Sayyed Nasrallah.

- È salito a 47 il numero dei libanesi morti per i bombardamenti israeliani sul Libano. Lo riferisce la tv satellitare araba al Jazeera.
- aerei israeliani hanno colpito la periferia sud di Beirut, il quartiere di Hart Reik, roccaforte di Hezbollah, colpendo anche la sede dell'emittente tv del movimento sciita, "al Manar", con un razzo;
- la città di Nahariya, nel nord di Israele, è stata colpita da razzi Katyusha lanciati dal territorio libanese. Lo ha reso noto l'esercito israeliano. Una donna israeliana è morta e altre cinque persone sono rimaste ferite;
- caccia F-16 israeliani hanno bombardato all'alba l'aeroporto internazionale di Beirut. Lo hanno riferito testimoni oculari. Non si ha notizia di vittime, ma l'aeroporto Rafik Hariri ha subito pesanti danni.
- nuovi raid aerei nella zona di Nabatyeh, nel Libano meridionale da parte di caccia israeliani. Gli F-16 hanno bombardato i dintorni del villaggio di Al-Bayada;
- l'Australia ha ordinato la chiusura della sua ambasciata in Libano, a seguito dell'operazione israeliana lanciata la scorsa notte che ha colpito anche l'aeroporto internazionale di Beirut;
- nuovo appello al cessate-il-fuoco da parte del Libano. Al termine di una riunione del Governo di Beirut, il Ministro dell'Informazione, Ghazi Aridi, ha detto che "la principale richiesta del Libano è un completo e immediato cessate-il-fuoco e l'interruzione dell'aggressione israeliana". Secondo il Ministro, "non c'è stato alcun risultato e gli israeliani stanno proseguendo questa aggressione". "Ma dobbiamo usare tutti gli strumenti e le capacità, a tutti i livelli, per fermare quest'offensiva";
 - un gruppo di giornalisti è stato colpito da un razzo libanese, lanciato dalle milizie libanesi di Hezbollah e caduto nella città israeliana di Nahariyah: almeno uno dei giornalisti sarebbe rimasto ferito;
- Israele ha imposto un blocco aereo, marittimo e di terra verso il Libano. Lo ha riferito una fonte dell'esercito, citata dal quotidiano israeliano 'Yedioth Ahronoth';
- il Segretario Generale della Lega Araba Amr Moussa ha accusato Israele del deterioramento della situazione nella regione mediorientale a causa della escalation militare nei territori libanesi e palestinesi;
- Una donna di 40 anni è morta e altre 29 persone sono rimaste ferite, di cui una in modo grave, nel lancio di razzi katiuscia da parte dei militanti Hezbollah contro il nord di Israele. Secondo quanto riferito da fonti dello Stato ebraico, alcuni razzi sono caduti nel centro della città di Nahariya.

14 LUGLIO

AFGHANISTAN: Almeno sei talebani sono stati uccisi ed altri quattro sono rimasti feriti in alcuni conflitti a fuoco avvenuti durante la notte nei villaggi di Mirmanda e Hidar Ahabad, nel distretto di Grashack della provincia di Helmand, nel sud dell'Afghanistan, tra ribelli e truppe afgane.

M.O.: Un blindato israeliano ha aperto il fuoco contro un'auto nella cittadina di Deir el-Ballah, zona centro-orientale della Striscia di Gaza. Dei due passeggeri, entrambi palestinesi, uno è morto e l'altro è rimasto ferito.

EGITTO: Il dirigente del movimento islamico palestinese Hamas, Muhammad Nazal, è stato invitato dalle autorità del Cairo a lasciare il paese per motivi di sicurezza.

M.O.: Incontro segreto ad Amman tra il Presidente palestinese Abu Mazen e il capo dello Shin Bet, il servizio segreto interno israeliano, per discutere sulla sorte del caporale israeliano rapito nella Striscia di Gaza.

YEMEN: Il Parlamento yemenita ha "bocciato" 13 dei 64 candidati che avevano fatto domanda per le presidenziali di settembre, mentre un altro si è ritirato a favore dell'attuale Presidente Ali Abdullah Saleh.

IRAQ: Almeno 7 sunniti morti ed altri 5 sono rimasti feriti nell'esplosione di una bomba collocata lungo il ciglio della strada nei pressi di una moschea sunnita nel quartiere di Qahira, nella parte nord-orientale di Baghdad.

IRAQ: Tredici soldati iracheni sono stati uccisi nei pressi di Kirkuk, nel nord dell'Iraq.

IRAQ: I militari americani in Iraq hanno annunciato di aver catturato, a Baghdad, un membro di al Qaeda. Gli americani non hanno ancora reso nota la sua identità, limitandosi a rivelare che l'uomo appartiene alla "Brigata Omar" che recluta combattenti per la jihad e controlla diverse cellule terroristiche impegnate nel combattere gli sciiti.

M.O.: La Commissione europea ha sbloccato 50 milioni di euro per rispondere al peggioramento delle condizioni umanitarie nei Territori palestinesi. È quanto si apprende in un comunicato diffuso a Bruxelles dallo stesso Esecutivo Ue.

CONFLITTO ISRAELE-LIBANO

- I raid israeliani hanno distrutto un ponte e i depositi di carburante della centrale elettrica di Jiyeh. L'esercito libanese ha risposto con artiglieria antiaerea. Gli attacchi aerei israeliani hanno distrutto anche l'autostrada che collega Beirut a Damasco. Colpita anche la sede del Fronte popolare per la liberazione della Palestina nella zona orientale di Beirut. L'obiettivo è l'isolamento del Libano via terra e via mare;
- Sono circa 12mila i turisti arabi provenienti dai paesi del golfo che hanno lasciato il Libano per rientrare in patria;
- Nuovi lanci di missili di Hezbollah nel nord di Israele. Dieci katuscia hanno colpito la città di Safed e i dintorni. Alcuni razzi sono caduti sulla cittadina di Rosh Pima, in Galilea;
- Colpiti nella notte numerosi edifici di Hezbollah nel quartiere di Haret Hreik, periferia meridionale di Beirut. Colpito anche il palazzo che ospita la rappresentanza locale di Hamas situato nella stessa zona.
- Circa 20 razzi lanciati dai guerriglieri Hezbollah dal sud del Libano hanno colpito tre cittadine nel nord di Israele, ferendo almeno 6 israeliani. Lo riferisce una portavoce dell'esercito di Israele.

15 LUGLIO

AFGHANISTAN: Le truppe afgane hanno ucciso cinque presunti talebani a Lilah, nel distretto di Deh Rawad della provincia dello Uruzgan, nel sud dell'Afghanistan. Lo ha reso noto il Ministero della Difesa afgano.

IRAQ: La polizia ha dato notizia del ritrovamento di 16 cadaveri in diverse zone a sud di Baghdad.

IRAQ: Il rapimento del presidente, Ahmed al Hijjiya, e di almeno altri 50 funzionari del Comitato olimpico è avvenuto alle ore 13.30 locali, quando uomini armati in divisa, arrivati a bordo di tre mezzi

con targhe del Governo, hanno fatto irruzione nel corso di una conferenza che si teneva in un centro culturale della zona di Karradah della capitale irachena.

IRAQ: Due soldati americani sono stati uccisi in due attacchi diversi a Baghdad. Lo ha annunciato l'esercito Usa. Un militare è morto nell'esplosione di una bomba su una strada nel sud della capitale, l'altro si trovava invece su un veicolo colpito da un ordigno nel quartiere sciita di Sadr City, nel nordest di Baghdad.

EGITTO: Il governatorato del Nord del Sinai, regione egiziana al confine con la Striscia di Gaza, ha dichiarato lo stato d'emergenza per una possibile estensione della crisi israelo-palestinese lungo la frontiera e oltre il valico di Rafah. Lo riferisce l'agenzia di stampa egiziana "Mena".

IRAN-ARABIA SAUDITA: Il Segretario del Consiglio supremo della sicurezza nazionale iraniana, Ali Larijani, si è recato in serata in Arabia Saudita per colloqui con la leadership di Riad sull'escalation di violenze che hanno travolto la regione mediorientale.

CONFLITTO ISRAELE-LIBANO

- Caccia israeliani hanno bombardato ponti, cisterne di combustibile e impianti del gas nel Libano orientale, meridionale e settentrionale, causando vittime;
- Allo sceicco Hassan Nasrallah che minaccia contro Israele la "guerra totale", lo Stato ebraico risponde con un lancio di volantini su Beirut, nei quali il leader degli Hezbollah viene descritto come un "serpente". "Al popolo libanese, fate attenzione: sembra un fratello, ma è un serpente", si legge su uno delle migliaia di volantini verde lanciati all'alba che riproducono una caricatura di Nasrallah il cui inseparabile turbante nero ha le sembianze di un cobra.;
- per la prima volta dall'inizio della crisi, gli Hezbollah hanno lanciato alcuni razzi sulla città di Tiberiade, situata a 35 chilometri dal confine con il Libano. Un katyusha è finito su una casa, provocando il ferimento lieve di una donna.
- un elicottero militare israeliano ha sparato dei missili su un minibus che circolava in strada nei pressi di un villaggio sciita nel sud del Libano uccidendo 10 civili libanesi, tra cui alcuni bambini. Lo riferiscono fonti della sicurezza libanese;
- il Ministero della Difesa italiano, ha autorizzato l'invio una unità maggiore della Marina Militare, il Durand de la Penne, che si trova in acque internazionali al largo del Libano, e

l'impegno nell'operazione di due C130 dell'Aeronautica Militare. "Naturalmente l'impiego dei mezzi militari ha carattere umanitario", sottolinea il Ministero della Difesa.

- durante i raid aerei israeliani che hanno colpito la zona meridionale di Beirut, un razzo ha centrato l'edificio adibito a ufficio e abitazione del leader spirituale sciita Muhammad Hussein Fadlallah;
- la marina israeliana ha bombardato, quasi simultaneamente, i porti di Beirut e di Tripoli, principale città costiera nel nord del Libano;
- è stata disposta l'evacuazione del personale ONU che risiede nella periferia meridionale di Beirut, ovvero nei quartieri colpiti dalle operazioni israeliane. Restano invece operativi gli uffici del quartier generale nel centro di Beirut.

16 LUGLIO

EGITTO: È stato fondato al Cairo il "Fronte democratico", nuovo partito liberale egiziano, basato sulla costruzione di un sistema democratico nel Paese. Lo riferisce il quotidiano indipendente "Al Masri Al Yom".

M.O.: Quattro nuove vittime palestinesi nella Striscia di Gaza. Si tratta in primo luogo di tre miliziani delle Brigate Ezz Eddine al-Qassam, il braccio armato di Hamas, uccisi da un missile lanciato dall'Aviazione israeliana a Beit Hanoun dove l'offensiva delle forze dello Stato ebraico prosegue malgrado il ritiro delle truppe di terra dal settore centrale.

M.O.: Un gruppo di miliziani palestinesi ha ucciso uno stretto parente del dirigente di al-Fatah a Gaza. Lo rende noto l'agenzia di stampa palestinese Maan. Mohammed Dahlan Zaki, 24 anni, ufficiale della sicurezza preventiva palestinese, è stato assassinato in un campo profughi di Khan Yunes, a sud di Gaza.

M.O.: Un drone israeliano ha lanciato un missile su un gruppo di militanti palestinesi uccidendone due e ferendo gravemente un terzo a Beit Hanoun, nella parte settentrionale della Striscia di Gaza.

AFGHANISTAN: Scontri tra le truppe della coalizione e miliziani, nel sud dell'Afghanistan. Più di quaranta guerriglieri sono rimasti uccisi. Ma i residenti della zona denunciano la morte anche di quattro civili. Gli scontri nel sud del Paese hanno procurato la morte di oltre 800 persone, molte delle quali militanti.

AFGHANISTAN: Cinque civili uccisi e 23 feriti è il bilancio di un attentato suicida avvenuto nel sudest dell'Afghanistan. Il kamikaze si è fatto esplodere di fronte agli uffici governativi di Gardiz, capitale della provincia di Paktia, secondo quanto ha riferito il portavoce del Ministero dell'Interno Yousif Stanizai.

IRAQ: Un soldato britannico è morto dopo essere stato ferito in azione all'alba, a nord di Bassora, la città principale dell'Iraq meridionale.

IRAQ: Un kamikaze si è fatto esplodere all'interno di un caffè frequentato da sciiti, nella cittadina di Tuz Khormato, 210 chilometri a nord di Baghdad, provocando la morte di 25 persone e il ferimento di altre 23. Lo ha riferito il generale iracheno, Anwar Mohammed Amin.

IRAQ: Un gruppo di uomini armati ha fatto irruzione in un ospedale di Baquba, a 60 chilometri a nordest di Baghdad, che ospitava alcuni detenuti ed ha liberato 14 prigionieri.

IRAN: L'Iran ha annunciato che il pacchetto di incentivi proposto dai cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell'ONU più la Germania è “una piattaforma accettabile” per i negoziati.

PAKISTAN: Un ordigno è esploso vicino un ufficio governativo a Naushki, nella provincia ribelle di Baluchistan, nel Sud-Ovest del Paese. Non si segnalano feriti. Non c'è stata alcuna rivendicazione dell'attacco, ma la polizia sospetta le tribù ribelli della zona.

EGITTO: Il Segretario Generale della Lega Araba Amr Moussa ha chiesto ai Paesi arabi ed islamici di sostenere i libanesi ed i palestinesi, sottoposti all'offensiva militare israeliana.

CONFLITTO ISRAELE-LIBANO

- sono stati ritrovati i corpi dei quattro marinai israeliani colpiti da un missile di Hezbollah. Lo ha annunciato il Comando dello Stato ebraico. È dunque salito ad almeno dodici il numero complessivo delle perdite subite dalle Forze Armate di Israele dall'inizio delle ostilità;

- fallito attacco delle unità israeliane nella notte in Libano. Le truppe avrebbero cercato di penetrare nel sud del Paese, ma sarebbero state respinte. Lo riferiscono gli Hezbollah in un comunicato diffuso a Beirut;
- aerei israeliani hanno bombardato la centrale elettrica di Jiyeh. Lo rende noto la rete televisiva delle milizie sciite libanesi di Hezbollah, Al Manar. L'impianto si trova a circa venti chilometri a Sud di Beirut;
- sono almeno una quindicina i razzi katiuscia lanciati da Hezbollah sulla città israeliana di Haifa. Le batterie anti-missile dislocate il 15 luglio scorso sulle alture di Haifa non sono utilizzabili contro questo tipo di razzi. Sei i morti, venti persone sono rimaste ferite in modo lieve;
- I leader del G8, riuniti a San Pietroburgo, in Russia, hanno raggiunto un accordo per una dichiarazione congiunta sulla crisi in Medio Oriente. Lo ha annunciato la cancelliera tedesca Angela Merkel.
- otto cittadini canadesi sono rimasti uccisi dai bombardamenti israeliani in Libano;
- I parlamentari iracheni, sia sciiti che sunniti o curdi, hanno messo da parte le loro rivalità per votare compatti una risoluzione di condanna contro l'offensiva di Israele in Libano;
- Israele ha liberato un Ministro di Hamas arrestato il 29 giugno scorso.

17 LUGLIO

AFGHANISTAN: L'attacco di un attentatore suicida a Lashkar Gah, nel sud dell'Afghanistan, ha provocato la morte di due civili e il ferimento di altri tre.

AFGHANISTAN: Tre soldati afgani sono morti e altri tre sono stati feriti nel villaggio di Vakshal, nella provincia meridionale di Helmand.

ALGERIA: È stata sgominata dalla polizia una cellula terroristica dedicata al reclutamento di giovani da inviare in Iraq per combattere per la guerriglia.

SIRIA: Migliaia di persone hanno partecipato a Damasco a una manifestazione a sostegno dei libanesi e dei palestinesi: tra i manifestanti, erano presenti anche studenti, intellettuali e gruppi religiosi.

IRAQ: L'esplosione di un'autobomba al mercato di Mahmoudiya, 30 chilometri a sud di Baghdad, ha ucciso 60 persone, mentre 40 sono state ferite.

IRAQ: È stato completato il ritiro del contingente giapponese dall'Iraq.

ARABIA SAUDITA: È in corso a Gedda il primo Festival del Film saudita.

All'inaugurazione, l'11 luglio, erano presenti registi e attori sia uomini che donne.

IRAQ: Un attacco suicida a Tus Khormato, 210 chilometri a nord di Baghdad, ha ucciso almeno 26 persone, ferendone altre 22. Lo riferiscono fonti ufficiali. È stato rapito inoltre a Baghdad Abdel Al Qazzazz, direttore generale di una compagnia petrolifera nell'Iraq settentrionale. Lo rende noto il Ministero del Petrolio iracheno.

M.O.: Tre palestinesi hanno perso la vita nel nord della Striscia di Gaza, mentre è stato raso al suolo l'edificio sede del Ministero degli Esteri dell'Anp a Gaza: nella deflagrazione sono rimasti feriti nove palestinesi. Sono state inoltre danneggiate le case circostanti.

M.O.: È stato ucciso un soldato israeliano in un'imboscata tesa a Nablus, in Cisgiordania. L'attacco è stato rivendicato dalle Brigate dei martiri di al-Aqsa.

IRAN: In visita a sorpresa a Damasco è giunto Manoucher Mottaki, Ministro degli Esteri iraniano.

IRAN: Secondo quanto riferisce il sito Debka files, le stive degli aerei passeggeri iraniani che arrivano a Damasco sono cariche di armi destinate all'Hezbollah.

CONFLITTO ISRAELE-LIBANO:

- Si è svolta a Bruxelles davanti alla sede del Consiglio d'Europa una manifestazione di libanesi che chiedevano la pace.
- È partito da Beirut, diretto al porto, un convoglio di 17 pullman con 383 persone, in maggioranza italiani, per essere trasferiti a Cipro su una nave della Marina militare. Lo rende noto la Farnesina.
- Israele ha bombardato il porto di Beirut; due i civili rimasti uccisi. I raid israeliani sul Libano, proseguiti durante la notte, hanno provocato la morte di 17 persone. È stata bombardata inoltre da caccia israeliani una centrale elettrica a est di Beirut.
- Secondo il sito Debka file, il leader dell'Hezbollah Nassan Nasrallah si nasconde ad Hermel, al confine con la Siria. Razzi di tipo katiuscia intanto hanno colpito le città di Safed e Haifa, nonché il sud delle alture del Golan

- La Commissione europea ha stanziato 5 milioni di euro per aiuti umanitari alla popolazione palestinese: lo riferisce un comunicato diffuso dall'Esecutivo.
- I Ministri degli Esteri dell'Unione europea chiedono a Israele di "non agire in modo sproporzionato" e di "creare le condizioni per una cessazione duratura della violenza". Secondo il Ministro degli Esteri finlandese, Erkki Tuomioja, l'Unione europea è pronta a partecipare ad una forza internazionale d'interposizione in Medio Oriente.

18 LUGLIO

AFGHANISTAN: Milizie di guerriglieri talebani hanno conquistato due distretti nella provincia meridionale di Helmand, in Afghanistan. Lo rende noto il portavoce delle forze della coalizione guidata dagli Usa in Afghanistan.

IRAN: È stata arrestata una casalinga di Baneh, nel Kurdistan iraniano, per aver issato sulla finestra di casa una bandiera dei nazionalisti curdi iraniani.

IRAN: Si è svolta per le strade di Teheran una manifestazione anti-Israele, nel corso della quale sono state date alle fiamme bandiere israeliane e americane.

IRAQ: Il Ministero della Sanità di Baghdad ha ricevuto 150 ambulanze da Tokyo: si tratta della prima parte degli oltre 500 mezzi che arriveranno da Giappone.

IRAQ: L'esplosione di un'autobomba nella città santa sciita di Kufa ha ucciso almeno 59 persone, mentre sono una novantina i feriti.

IRAQ: È stata annunciata dal consigliere per la sicurezza nazionale del Governo iracheno Muwafaq al-Rubaie la cattura di quattro leader delle Brigate Omar, braccio armato di Al Qaeda, a Baghdad, e l'uccisione di un quinto uomo, Abu al-Afghani, un giordano accusato di aver ucciso nel mese di giugno due soldati americani.

IRAQ: Durante la notte le forze britanniche hanno ucciso cinque membri dell'Esercito del Mahdi durante un assalto a una delle sedi della milizia. Lo rende noto il portavoce dell'Esercito del Mahdi.

KUWAIT: È stata approvata in Kuwait la legge di riforma del sistema elettorale, che riduce da 25 a 5 il numero delle circoscrizioni in questo Paese al fine di limitare i casi di corruzione durante le elezioni.

SIRIA: La dirigenza regionale del partito Baath, al Governo in Siria, ha chiesto all'Esecutivo di Damasco di elaborare un piano adeguato per reagire alla crisi in Medio Oriente, garantendo ogni tipo di aiuto ai rifugiati palestinesi.

M.O.: Egitto e Israele hanno aperto per un giorno il valico di Rafah, per la prima volta dopo tre settimane, per permettere il rientro a Gaza di migliaia di palestinesi bloccati oltre confine.

M.O.: Si è conclusa dopo due giorni un'incursione israeliana nel nord della Striscia di Gaza, nella zona di Beit Hanun.

MAROCCO: Il Consiglio dell'Unione europea ha approvato in via definitiva la creazione di un sottocomitato per i diritti umani, la democratizzazione e il buon governo tra l'Unione stessa e il Marocco.

CONFLITTO ISRAELE-LIBANO:

- Nuovo raid israeliano contro la caserma dell'esercito libanese di Jamhur, alla periferia est di Beirut. Colpita anche la caserma di Kfarchima, sul litorale, a sud est della capitale. Un missile lanciato da un aereo israeliano ha ucciso tre cittadini giordani nella Valle della Bekaa. Bombardati inoltre quattro camion provenienti dalla Siria e carichi di armamenti destinati ai guerriglieri dell'Hezbollah.

- Mobilitati dalle autorità militari israeliane tre battaglioni di fanteria di riservisti. Lo rende noto il Ministero della Difesa israeliano.

- Nuovi razzi lanciati dai guerriglieri di Hezbollah contro Nahariya, sulla costa settentrionale di Israele, hanno ucciso un israeliano e ne hanno ferito un altro. Secondo la radio israeliana sono sei invece i missili caduti su Haifa: il bilancio è di almeno due feriti. Colpita anche Shlomi, nella Galilea occidentale: non si hanno notizie di feriti o danni. Anche Tiberiade infine è stata raggiunta dai missili: si registrano cinque feriti in seguito al panico provocato dall'allarme della sicurezza.

- Le forze israeliane hanno bombardato la principale strada che collega il Libano alla Siria, rendendola impraticabile.

- Il premier libanese Fuad Sinora ha rivolto un appello ai paesi arabi e alla comunità internazionale perché si adoperino per un cessate il fuoco immediato. Hezbollah intanto rifiuta le proposte internazionali per il cessate il fuoco, giudicandole una “condizione israeliana”.
- Il Ministro della Difesa Arturo Parisi ha deciso l’invio di due navi della Marina Militare, la San Giorgio e l’Aliseo, nelle acque internazionali di fronte al Libano al fine di rilevare il Durand de la Penne e proseguire l’evacuazione del personale civile.

19 LUGLIO

AFGHANISTAN: La coalizione internazionale guidata dagli Usa ha ripreso il controllo del distretto meridionale di Gamzir, occupato il 18 luglio dalle milizie talebane.

ARABIA SAUDITA: L’imam saudita Abdullah Gin Tabarin, esponente della corrente sunnita wahabita, ha emesso una fatwa di condanna delle milizie sciite libanesi Hezbollah.

EGITTO: È stata resa ufficiale dal Procuratore per la Sicurezza dello Stato la decisione di liberare, il 20 luglio, Mohammed Al Sharqawi e Karim Al Sha’er, due attivisti del movimento per le riforme Kifaya, arrestati per aver manifestato in sostegno dell’autonomia della magistratura egiziana.

EGITTO: Un centinaio di persone ha manifestato in due proteste separate contro l’offensiva israeliana in Libano e nei Territori palestinesi.

YEMEN: Almeno 10mila persone sono scese in strada a Sana’a per protestare contro le operazioni militari israeliane nella Striscia di Gaza e in Libano.

SIRIA: Le autorità siriane hanno criptato centinaia di siti web contenenti notizie in contrasto con gli orientamenti governativi.

M.O.: Secondo la tv araba satellitare Al Jazeera oltre cento mezzi dell’esercito israeliano presidiano le strade di Nablus, in Cisgiordania. Sono stati rasi al suolo due edifici utilizzati per i propri uffici dall’Anp.

M.O.: È stato riaperto il valico di Karni, al confine tra la Striscia di Gaza e Israele, e riattivata la condotta di Nahal Oz, per permettere l’ingresso nella Striscia di aiuti umanitari e carburante. Lo riporta l’edizione online del quotidiano israeliano “The Jerusalem Post”.

M.O.: Sul fronte palestinese, si sono registrati almeno 12 morti in scontri a Gaza e Nablus.

IRAQ: È stato rapito un gruppo di impiegati dell'istituzione sunnita Waqf, che amministra i beni religiosi e le organizzazioni caritatevoli sunnite in Iraq.

IRAQ: Una bomba esplosa in un bar di Kirkuk, nel Kurdistan iracheno, ha ucciso quattro persone, ferendone altre sedici. È invece di almeno cinque morti e venti feriti il bilancio di un'imboscata tesa dalla guerriglia alla polizia irachena a Baghdad. Ucciso in un agguato nella capitale irachena un consigliere del Ministero dell'Interno.

IRAQ: Assaltata una banca nel centro di Baghdad: la banda di rapinatori ha prelevato un milione di dollari.

IRAQ: Due soldati, uno danese e uno di origine lituana, sono rimasti feriti in due diversi incidenti mentre erano di pattuglia a Bassora, nel sud dell'Iraq.

PAKISTAN: Secondo fonti della sicurezza, almeno 200 talebani sono stati arrestati nelle operazioni della polizia pachistana di Quetta, nel corso degli ultimi quindici giorni, mentre sono state chiuse 156 stazioni radio accusate di proselitismo a favore degli estremisti islamici.

CONFLITTO ISRAELE-LIBANO:

- Gli Usa hanno iniziato l'evacuazione di massa degli americani presenti in Libano, trasportando su una nave da crociera da Beirut a Cipro più di 1000 connazionali.

- Secondo il sito *on line* Haaretz, sono 100 i razzi katiuscia lanciati dal Libano su Israele: colpite anche Haifa, Carmel, Tiberiade, Afula e altri villaggi della Galilea, tra i quali Nahariya dove è morto un civile, mentre una persona è rimasta ferita a Gush Halav.

- Bombardata la postazione dell'Unifil, a Marun el-Ras, colma di sfollati. Lo riferiscono fonti dell'Unifil, senza segnalare vittime. Rilevati inoltre raid israeliani nella valle della Bekaa: gli attacchi hanno colpito

diversi depositi di denaro dell'Hezbollah. Si segnala infine un bombardamento da parte dell'aviazione israeliana a Beirut.

- Hezbollah ha creato un cordone di sicurezza attorno alle zone bombardate nella periferia meridionale di Beirut.

- Un sergente israeliano, Itzik Shabbat, 26 anni rifiuta di obbedire all'ordine di emergenza per raggiungere la sua unità di riservisti nei Territori palestinesi.

- Forze di terra israeliane hanno effettuato un'incursione in Libano contro le basi dell'Hezbollah. Un missile israeliano intanto ha colpito un camion parcheggiato nel quartiere cristiano di Ashrafiyeh a Beirut.

20 LUGLIO

AFGHANISTAN: Un afgano è stato ucciso da un'esplosione a Kabul, mentre sono in visita nella capitale alti ufficiali della Nato.

ALGERIA: Il sospetto di terrorismo Mohammed Harkat deve essere rinvio nella nativa Algeria per la sicurezza del Canada: è quanto stabilito dal funzionario federale della Cittadinanza e Immigrazione del Canada James Schultz.

IRAQ: Almeno sei persone sono state uccise in due attentati a Baghdad. In diverse zone della capitale sono stati rinvenuti 38 cadaveri, alcuni dei quali presentavano segni di tortura.

IRAQ: Sono stati liberati quattro dei trenta membri del comitato olimpico iracheno sequestrati il 15 luglio a Baghdad.

M.O.: L'esercito israeliano ha rafforzato la chiusura del confine con la Cisgiordania e la Striscia di Gaza per timore di attentati, bloccando migliaia di palestinesi che venivano a lavorare in Israele. Il confine resterà chiuso fino al 23 luglio. Si sono verificati inoltre scontri nel campo profughi di Mughazi, nella Striscia di Gaza.

M.O.: La Knesset, il Parlamento israeliano, si ferma per la pausa estiva dei lavori parlamentari.

GIORDANIA: Le associazioni professionali hanno emesso un comunicato nel quale chiedono al Governo di revocare il trattato di pace con Israele, il “nemico sionista”.

YEMEN: Prosegue la manifestazione di protesta iniziata il 19 luglio a Sana'a, in sostegno alla popolazione libanese.

CONFLITTO ISRAELE-LIBANO:

- Sferrato un attacco aereo massiccio contro un bunker di Hezbollah.
- Il bilancio complessivo della giornata è di 70 morti libanesi e 14 palestinesi, a cui si aggiungono quattro israeliani, due soldati e due bambini. Proseguono i lanci di razzi katiuscia contro le città israeliane di Tiberiade, Carmiel, Safed e Amiam. Non si segnalano vittime.
- La Commissione europea ha stanziato 10 milioni di euro per aiuti umanitari alle vittime libanesi.

21 LUGLIO

M.O.: L'esercito israeliano ha catturato una trentina di militanti palestinesi che si erano rifugiati nel complesso dell'Anp di Nablus, in Cisgiordania. All'operazione, che ha distrutto alcuni edifici del complesso, sono seguiti scontri tra la popolazione e l'esercito israeliano. È stato ucciso dall'artiglieria israeliana un medico palestinese.

EGITTO: Secondo il quotidiano panarabo edito a Londra “Al Quds Al Arabi” i messaggi sul cellulare sono diventati l'ultima frontiera per il sostegno a Hezbollah, utilizzata soprattutto dai giovani.

IRAQ: In un raid aereo compiuto dai militari Usa su Baquba, a 60 chilometri da Baghdad, sono morti almeno 7 civili iracheni, tutti appartenenti a una stessa famiglia. Lo riferiscono fonti ospedaliere locali.

IRAQ: Marcia a favore dell' Hezbollah a Sadr City a Baghdad, alla quale hanno preso parte oltre 300 miliziani armati della corrente radicale sciita di Moqtada al Sadr.

USA: È stato scarcerato, dopo essere stato scagionato dei sospetti, un ex pilota dell'aviazione algerina arrestato dopo l'attacco all'America dell'11 settembre 2001: si tratta di Benamar Benatta.

CONFLITTO ISRAELE-LIBANO:

- Programmati dal Ministero degli Affari Esteri, sono atterrati a Fiumicino nella notte tre voli con complessivamente 329 persone a bordo, tra italiani e stranieri.
- Colpite dall'aviazione israeliana tre postazioni dell'Unifil: sono stati danneggiati veicoli e costruzioni, ma non si segnalano vittime. È stata colpita anche la centrale elettrica di Baalbeck. Si segnalano inoltre combattimenti fra soldati israeliani e miliziani dell'Hezbollah fra Avivim (Israele) e Marun al-Ras (Libano). Nella notte sono stati compiuti almeno 8 attacchi aerei nella zona a est di Tiro. Ad Haifa si contano 19 feriti causati da 5 missili Hezbollah.
- Due giornalisti britannici, Dave Mason e Richard Gaisford, dati per rapiti da Hezbollah, erano stati invece fermati brevemente dalle forze dell'ordine e poi rilasciati. Lo rendono noto fonti della polizia libanese.

22 LUGLIO

AFGHANISTAN: Le forze della coalizione e l'esercito afgano hanno ucciso 19 guerriglieri talebani e ne hanno feriti altri 15 nel distretto di Gamzir, nella provincia meridionale di Helmand. Altri 11 militanti sono morti in altri combattimenti nella stessa regione.

AFGHANISTAN: Due soldati canadesi e sei civili afgani sono rimasti uccisi in un attacco suicida a Kandahar, nel sud dell'Afghanistan. Lo riferiscono il comando militare Usa e le forze di sicurezza afgane. Un altro attentato ha ucciso due militari e ne ha feriti altri 8.

IRAQ: Un attentatore suicida si è fatto esplodere ad un posto di blocco a sud di Falluja, 70 chilometri ad ovest di Baghdad, uccidendo 5 agenti e ferendo altre 13 persone. Lo riferisce la polizia irachena. Un commando armato ha fatto irruzione in un cantiere in costruzione a Khadraa, nella parte occidentale di Baghdad, uccidendo 7 muratori e ferendone un altro.

M.O.: Arrestati 23 sospetti terroristi a Nablus, in Cisgiordania. Nell'operazione sono rimasti feriti tre militanti palestinesi.

M.O.: Truppe israeliane entrano a Tulkarem, in Cisgiordania, supportate da carri armati.

PAKISTAN: Si sono arresi in Pakistan circa 200 miliziani, sospettati di aver organizzato attentati contro le forze di sicurezza e il principale gasdotto del Paese. Anche sei comandanti dei ribelli si sono consegnati alla polizia.

PAKISTAN: Arrestato un cittadino pachistano accusato di aver preso parte in una congiura di al Qaeda per far saltare pompe di benzina negli Usa è stato condannato a 30 anni di carcere da un tribunale di New York: si tratta di Uzair Paracha, 26 anni.

CONFLITTO ISRAELE-LIBANO:

- Le forze aeree israeliane hanno colpito nella notte 70 “obiettivi terroristici” in Libano, nel sud del Paese: tra questi, anche basi di lancio per razzi e edifici usati dall’Hezbollah per lo stoccaggio dei missili. Colpite nuovamente le vie di comunicazione tra Libano e Siria, nonché le torri di trasmissione televisiva e telefonica sulle montagne centrali e settentrionali del Libano.

- Sono 19 le persone rimaste ferite per il lancio di oltre 100 missili katiuscia da parte dell’Hezbollah: lo riferisce il sito Haaretz. Due di loro sono in condizioni gravi a Safed e Carmiel.

- Sono salpate da Brindisi e da Taranto le navi della Marina Militare italiana “San Giorgio” e “Aliseo”, per consentire un eventuale proseguimento dell’evacuazione di civili dal Libano.

- Carri armati israeliani e bulldozer hanno varato la frontiera meridionale del Libano, unendosi ad altri soldati israeliani già presenti nella zona, e hanno preso il controllo del villaggio di Maroun al Ras, roccaforte della milizia sciita di Hezbollah.

- 15 francesi sono rimasti feriti nel conflitto in corso in Libano, coinvolti nelle conseguenze di un bombardamento a Junieh, nel sud del Paese: lo rende noto il Ministro degli Esteri francese, Philippe Douste-Blazy.

23 LUGLIO

AFGHANISTAN: 19 sospetti talebani sono stati uccisi negli scontri tra le forze di sicurezza afghana e militanti, nella provincia meridionale di Helmand. Altri 17 sospetti sono stati catturati.

AFGHANISTAN: Tre soldati danesi sono rimasti feriti nell’esplosione di una mina nel sud dell’Afghanistan. Lo ha reso noto il comando militare danese.

IRAQ: Un'autobomba esplosa a Kirkuk ha provocato la morte di 23 persone e il ferimento di altre 100. Lo rende noto la polizia locale. Un attentato compiuto a Sadr City, quartiere sciita di Baghdad, ha ucciso invece almeno 35 persone, ferendone 68.

IRAQ: L'ex dittatore iracheno Saddam Hussein è stato ricoverato in ospedale a causa dello sciopero della fame.

M.O.: Sette missili Qassam sono stati lanciati nel deserto del Negev, presso città israeliane, senza causare feriti.

CONFLITTO ISRAELE-LIBANO:

- Una fotoreporter freelance libanese di 23 anni, Laval Naqib, è stata uccisa, colpita dalle schegge di un missile sulla strada fra Siddigine e Cana. Sono caduti nuovi razzi dell'Hezbollah su Haifa e Carmiel, nel nord di Israele, uccidendo due persone e ferendone altre 12.

- Il capitano italiano dell'Esercito Roberto Punzo, in servizio presso la missione Unifil, è stato ferito presso la cittadina di Raf, 40 chilometri a sud di Natura.

- Sono proseguiti nella notte i raid israeliani sul Libano: bombardata la zona di Baalbeck – almeno un civile è stato ferito- e un'antenna per trasmissioni a Sabbah. Gli attacchi hanno riguardato anche Beirut Sud e Sidone.

24 LUGLIO

IRAQ: È ripreso il processo a Saddam Hussein, in assenza dell'ex dittatore iracheno, ricoverato a Baghdad a seguito di uno sciopero della fame.

CONFLITTO ISRAELE-LIBANO: Proseguono i combattimenti in Libano, a ridosso del confine con Israele, le cui forze si avvicinano alla cittadina di Bint Jbeil. La stampa israeliana ha riferito di nove soldati feriti nei combattimenti. Secondo le tv arabe Al Jazeera e Newtv due militari israeliani sono stati uccisi e 17 sono rimasti feriti. È arrivata infine in Israele il segretario di stato americano Condoleeza Rice.

25 LUGLIO

IRAQ: È rientrato a Tokyo il terzo e ultimo scaglione del contingente militare nipponico impegnato nella città irachena di Samara.

26 LUGLIO

AFGHANISTAN: Un elicottero civile è precipitato in Afghanistan: sono morti i 16 occupanti. Fra le vittime si registrano anche due militari olandesi. Lo riferisce un portavoce della coalizione internazionale a guida Usa.

EGITTO: L'Egitto festeggia i cinquant'anni dal 26 luglio 1956, giorno in cui Abdel Gamal Nasser ha annunciato la nazionalizzazione del Canale di Suez.

IRAN: L'Iran ha messo al bando "Il Codice da Vinci" di Dan Brown, dopo una protesta del clero cristiano del Paese. Il Ministero della cultura ha dichiarato che non sarà perciò pubblicata la nona edizione dell'opera.

CONFLITTO ISRAELE-LIBANO: Si è tenuta a Roma la Conferenza Internazionale sul Libano con la partecipazione dei Ministri degli Esteri di 15 Paesi - Italia, Libano, Arabia Saudita, Canada, Cipro, Egitto, Francia, Germania, Giordania, Grecia, Gran Bretagna, Russia, Spagna, Stati Uniti e Turchia - , che si sono impegnati a lavorare per un cessate il fuoco stabile e duraturo, e a far fronte alla crisi umanitaria.

27 LUGLIO

AFGHANISTAN: Trenta talebani sono stati uccisi in un raid aereo compiuto dalle forze americane e afgane a Sangin, nel sud dell'Afghanistan. A Kabul intanto è arrivato a sorpresa il Segretario per la Difesa americano Donald Rumsfeld.

IRAQ: Diverse esplosioni simultanee hanno colpito il quartiere di Karrada, nel centro di Baghdad, provocando la morte di almeno 25 persone, e il ferimento di altre 45. Lo rende noto il Ministro dell'interno iracheno. A Baquba inoltre, 60 chilometri da Baghdad, sono morte quattro persone, fra cui tre donne, e cinque sono rimaste ferite per l'esplosione di una bomba sul ciglio della strada.

TERRORISMO: È andato in onda sulla tv araba satellitare "Al Jazeera" un nuovo video di Ayman al Zawahiri, numero due di al Qaeda, nel quale il terrorista chiede ai musulmani di combattere e diventare martiri nella guerra contro i sionisti e i "crociati".

M.O.: Almeno 15 palestinesi sono stati feriti durante gli attacchi dell'esercito israeliano nella Striscia di Gaza.

PAKISTAN: Scontri a fuoco esplosi nella regione di Bramcha, 600 chilometri a sud-ovest di Quetta, tra trafficanti di droga e soldati hanno causato la morte di 6 trafficanti e 5 militari. Lo hanno reso noto i responsabili locali.

SIRIA: È giunto in visita a sorpresa in Siria Ali Lariani, segretario del Consiglio Supremo iraniano per la Sicurezza Nazionale e capo negoziatore di Teheran per la questione nucleare.

CONFLITTO ISRAELE-LIBANO:

- L'aviazione israeliana prosegue i bombardamenti in Libano: colpite le località a est di Saida, nel sud del Paese, e la località di Khiam, alla frontiera fra Libano e Israele. A Tiro 11 persone sono state ferite dai bombardamenti che secondo la polizia hanno distrutto l'ufficio di un dirigente dell'Hezbollah. Continuano intanto gli scontri a fuoco a Bint Jbeil, nel sud del Libano, causando la morte di un ufficiale israeliano. È morto inoltre un palestinese in un raid israeliano contro un carico di medicinali.

- Il Governo australiano ha deciso di ritirare i suoi 12 militari membri della missione Unifil, in seguito alla morte di quattro caschi blu in un attacco aereo israeliano.

28 LUGLIO

M.O.: Blindati israeliani hanno compiuto un blitz nella striscia di Gaza ferendo 7 palestinesi. Lo riferiscono fonti ospedaliere e testimoni.

M.O.: Soldati e tank israeliani si sono ritirati all'alba dal nord della Striscia di Gaza. Proseguono invece i raid aerei: nove persone, fra cui due bambini, hanno perso la vita nel corso di uno di questi, rivolto contro un laboratorio metallurgico a Khan Yunis, nel Sud della Striscia di Gaza.

M.O.: È stato ucciso dalla polizia un palestinese che aveva sparato su agenti della guardia di frontiera israeliana al valico di Sawahra. Lo rende noto un portavoce del distretto di polizia. In un villaggio palestinese tra Nablus e Kalkyia, in Cisgiordania, è stato trovato inoltre il corpo smembrato di un colono israeliano.

SIRIA: - Le coste siriane vengono raggiunte per un tratto lungo dieci chilometri da una grande quantità di petrolio, probabilmente riversata in mare da una nave israeliana colpita da Hezbollah.

IRAQ: Le Nazioni Unite ed il Governo di Baghdad hanno raggiunto un accordo per un piano quinquennale, "International Compact", per la ricostruzione dell'Iraq.

IRAQ: Un colpo di mortaio su una moschea di Baghdad ha ucciso almeno quattro persone. Lo rende noto la polizia locale. Altre sei persone sono state ferite nell'attacco alla moschea sunnita di al-Alee al-A'atheem, nella periferia meridionale di Baghdad.

CONFLITTO ISRAELE-LIBANO:

- Si intensificano gli attacchi di Israele in Libano, dove all'alba sono stati compiuti una cinquantina di raid contro oltre 130 obiettivi Hezbollah. Secondo la polizia libanese, sono 9 i morti, tra cui 8 civili e un gendarme. Il Governo di Tel Aviv ha deciso infine la chiamata alle armi di 30mila riservisti.

- L'Hezbollah ha lanciato numerosi missili contro le aree di Acri, Afula e Safed, nel nord di Israele, senza causare vittime. Le sirene d'allarme hanno suonato anche ad Haifa e Carmiel.

29 LUGLIO

AFGHANISTAN: Sono stati uccisi dai soldati della coalizione internazionale a guida Usa e dell'esercito afgano almeno venti talebani, nel corso di un tentativo di imboscata nella provincia meridionale di Oruzgan. Lo precisa un comunicato della coalizione diffuso oggi.

BAHREIN: Sedici persone sono morte a causa di un incendio divampato in un edificio a tre piani nella capitale Manama. Lo ha riferito l'agenzia ufficiale Bna.

CONFLITTO ISRAELE-LIBANO:

- Torna a Gerusalemme il segretario di stato Usa Condoleeza Rice.

- Si sono ritirati dalla città di Bint Jbeil, a pochi chilometri dal confine con Israele, i soldati israeliani; rimangono presenti nell'area forze blindate e di fanteria dello Stato ebraico. Secondo i media libanesi, sono almeno 60 i raid israeliani in varie zone del Paese. Ha attraccato intanto nel porto di Beirut la prima unità navale statunitense con aiuti per gli sfollati del Libano.

È apparso alla televisione Hassan Nasrallah, leader di Hezbollah, minacciando di colpire altre città israeliane dopo Afula, raggiunta dai razzi il 28 luglio.

30 LUGLIO

AFGHANISTAN: Un'autobomba è esplosa davanti ad una moschea a Farm Ada, nella provincia orientale di Nangarharin Afghanistan. Otto persone sono rimaste uccise nella deflagrazione e altre 16 sono rimaste ferite. Obiettivo dell'attentato era il governatore provinciale, Gul Agha Shirzai, rimasto illeso.

CONFLITTO ISRAELE-LIBANO: Almeno 60 civili, di cui 37 bambini, sono rimasti uccisi in un edificio di tre piani bombardato dalle forze israeliane a Cana, a pochi chilometri dal confine israeliano. Nella palazzina avevano trovato rifugio circa 100 persone.

Più di 150 razzi Katyuscia sono stati lanciati sulla Galilea.

31 LUGLIO

AFGHANISTAN: Giorno del passaggio delle consegne nel sud del Paese dalle forze della coalizione "Enduring Freedom" a comando Usa, a quella della Nato "ISAF" (International Security Assistance Force).

ARABIA SAUDITA: Ai seguaci di al-Qaeda non piace la proposta avanzata da Ayman al-Zawahiri di avviare un'alleanza con le milizie sciite Hezbollah nella lotta contro Israele.

EGITTO: La musica popolare come strumento di mobilitazione. Non è la prima volta e sta accadendo di nuovo nei Paesi arabi, dove si canta a favore di libanesi e palestinesi. Nella hit parade egiziana si fa strada "Alashaan Itnein Asaaker" ('Tutto per due soldati'), l'ultimo polemico successo del noto cantante pop arabo, Sheeban Abdel Rahim. Salito agli onori della cronaca qualche anno fa per aver scalato le classifiche locali con la hit "Odio Israele".

IRAN: Con 14 voti a favore ed uno contrario (Qatar), il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha approvato la risoluzione presentata da Gran Bretagna, Germania e Francia che impone all'Iran di sospendere le attività di arricchimento dell'uranio entro il 31 agosto e di accettare il pacchetto di incentivi presentato dalla comunità internazionale.

IRAN: Mahmoud Ahmadinejad mette al bando le parole straniere: il Presidente iraniano ha ordinato alle agenzie governative, ai quotidiani e a tutti gli organismi della cultura iraniana di tradurre in farsi qualsiasi parola straniera diventata di uso comune. Tra queste, ad esempio, la «pizza», che potrebbe trasformarsi in "pane elastico".

CONFLITTO ISRAELE-LIBANO:

- Israele "non può accettare un cessate il fuoco che entri in vigore in forma immediata". Lo ha detto il Ministro della difesa israeliano Amir Peretz alla Knesset;
- Le Forze Armate israeliane hanno detto oggi di rammaricarsi per l'uccisione di un militare dell'esercito regolare di Beirut, il cui automezzo è stato colpito oggi a mezzogiorno da un aereo israeliano nel villaggio di Qasmiya, a nord di Tiro;
- Israele accetta di sospendere per 48 ore l'attività aerea sul Libano meridionale, mentre indaga sulla strage di Cana;
- è stata proclamata dal Governo libanese giornata di lutto nazionale per l'attacco israeliano su Cana, nel Libano meridionale, che è costato la vita a 60 civili, 37 dei quali bambini, nella notte tra il 29 e 30 luglio;
- tre soldati israeliani sono rimasti feriti in Libano durante combattimenti a Kafr Kila, a ridosso della frontiera.

1° AGOSTO

AFGHANISTAN: Un'imboscata dei talebani nella provincia di Helmand ha ucciso due soldati dell'Isaf (International Security Assistance Force). Lo riferisce un comunicato dell'Isaf.

EMIRATI ARABI: Il vice-Presidente ha deciso che dal primo settembre i lavoratori si fermeranno il venerdì e il sabato e non più il giovedì e il venerdì.

IRAQ: Un'autobomba ha ucciso almeno sette persone, ferendone almeno altre otto, nella città di Muqadadiya, a nord est di Baghdad. Lo rende noto la polizia. Ucciso un soldato Usa in combattimento nella provincia ribelle di Al Anbar, nell'ovest dell'Iraq.

M.O.: Due palestinesi sono stati uccisi a Bet Lahiva da un colpo di cannone. Lo riferiscono fonti palestinesi locali. Le vittime, Ahned Abu Oaida e Mervat Abu Sharek, avevano rispettivamente 14 e 24 anni.

PAKISTAN: Un'associazione per i diritti umani, la Human Rights Commission of Pakistan, denuncia il fatto che dall'inizio del 2006 il Governo pakistano ha velocizzato le esecuzioni capitali per fare spazio nelle carceri.

CONFLITTO ISRAELE-LIBANO:

- Nuovi lanci di razzi verso la Galilea, nella zona di Metulla, ad opera di Hezbollah. Un'incursione militare israeliana prosegue nel sud della Striscia di Gaza, nella zona di Dahanye;
- Il Governo israeliano ha dato indicazione di ampliare l'offensiva di terra contro i combattenti Hezbollah in Libano: il Consiglio di difesa israeliano ha approvato un'offensiva di terra per 6-7 chilometri nel sud del Libano.
- Nella bozza di dichiarazione finale del consiglio dei Ministri degli Esteri straordinario riunito a Bruxelles c'è una richiesta di "cessate-il-fuoco immediato" sul fronte israelo-libanese.
- Il Primo Ministro libanese Fuad Siniora ha respinto le scuse di Israele dopo il bombardamento del villaggio di Cana.

2 AGOSTO

AFGHANISTAN: Più di 1450 sudcoreani cristiani sono arrivati in Afghanistan per un raduno a sostegno della pace, causando allarme tra le autorità locali. Lo hanno reso noto fonti diplomatiche coreane e occidentali.

IRAQ: Migliaia di sciiti dei comitati popolari hanno dato vita a Baghdad a un corteo; erano presenti nella folla molti membri dell'Organizzazione Badr, gruppo armato sciita accusato dai sunniti di formare squadroni della morte.

IRAQ: Tre bombe sono esplose sul ciglio della strada a Baghdad, vicino a un gruppo di lavoratori che cercava impiego, uccidendo tre persone e ferendone altre nove.

IRAQ: Un'indagine del Pentagono ha accertato che un'unità dei *marines* ha ucciso deliberatamente 24 civili iracheni nel novembre 2005 ad Haditha, in Iraq.

TERRORISMO: Allarme alla redazione del New York Times per una busta contenente polvere bianca, polvere che non è poi risultata tossica.

CONFLITTO ISRAELE-LIBANO: Pioggia di razzi record da parte di Hezbollah in risposta al blitz israeliano notturno a Baalbek. Si segnala una vittima, un abitante del kibbutz di Sa'ar, a nord di Naharya. Prosegue l'offensiva delle truppe dello Stato ebraico nel sud del Libano.

3 AGOSTO

AFGHANISTAN: È stato ucciso un soldato della missione Isaf (International Security Assistance Force) nella provincia di Kandahar, mentre un secondo è rimasto ferito dall'esplosione di una bomba di fabbricazione artigianale. Lo riferisce un comunicato dell'Isaf. Sono stati uccisi inoltre 25 guerriglieri talebani dalle forze afgane e della Coalizione internazionale.

AFGHANISTAN: Le autorità afgane hanno deciso di espellere per motivi di sicurezza centinaia di cristiani sudcoreani in visita nel Paese, dopo che alcuni imam avevano chiesto che venissero cacciati. Lo rendono noto fonti locali.

ALGERIA: Un attentato dinamitardo ha ferito tre poliziotti: l'attacco è stato compiuto dai gruppi armati di matrice islamica a Benzerga, meno di 20 km all'est di Algeri. Lo rende noto la stampa locale. Un'altra

bomba che doveva esplodere all'arrivo dei rinforzi è stata trovata e disinnescata dagli artificieri. Un terzo ordigno è stato disinnescato non lontano da Benzerga.

ARABIA SAUDITA: L'Arabia Saudita ha deciso di revocare il divieto di scattare fotografie nei luoghi pubblici, al fine di attirare un maggior numero di turisti.

IRAQ: Sono stati uccisi 14 iracheni, tra civili e poliziotti, in un attacco di uomini armati a un posto di controllo situato 30 chilometri a sud di Baghdad.

LIBANO: È giunto a Beirut il magistrato belga Serge Brammertz, che dirige la Commissione d'inchiesta dell'Onu sull'assassinio di Rafik Hariri, il 14 febbraio 2005: scopo della visita un colloquio con il Ministro della giustizia, Charles Rizk, e con il premier, Fuad Siniora.

CONFLITTO ISRAELE-LIBANO:

- Israele avanza nel Libano del Sud per creare una "fascia di sicurezza" di 6-7 chilometri prima di un possibile cessate il fuoco. Almeno tre soldati israeliani sono stati uccisi nei combattimenti in territorio libanese e otto civili sono morti colpiti dai razzi katuscia, che hanno causato decine di feriti. Riprendono i bombardamenti a Beirut.
- L'organizzazione Human Rights Watch ridimensiona le vittime della strage di Cana da 60 a 28 morti e 13 dispersi. La Francia presenta all'Onu un nuovo progetto di risoluzione, che prevede tre condizioni per la tregua: rilascio dei due soldati sequestrati, soluzione della questione dei detenuti libanesi e disarmo delle milizie Hezbollah.

4 AGOSTO

AFGHANISTAN: È esplosa un'autobomba contro un convoglio militare dell'Isaf nella provincia di Kandahar.

IRAN: L'ambasciata della Gran Bretagna a Teheran è stata attaccata da una cinquantina di militanti islamici, che l'hanno colpita con bottiglie incendiarie e pietre. I manifestanti si sono scontrati con la polizia prima di ritirarsi.

IRAQ: Uccisi due *marines* americani in due diversi incidenti nella provincia ribelle di Anbar, a ovest di Baghdad. Lo rende noto l'esercito Usa. Nove membri della polizia inoltre sono morti in esplosioni e scontri a fuoco a Mossul, terza città dell'Iraq.

IRAQ: Hanno perso la vita tre civili iracheni mentre rientravano da una manifestazione di appoggio al partito Hezbollah.

ISRAELE: Il Presidente del Venezuela Hugo Chavez ha dichiarato di avere richiamato in patria il proprio ambasciatore in Israele.

M.O.: Scontri tra polizia e decine di giovani arabi a Gerusalemme: i giovani hanno cercato di forzare il blocco per entrare alla Spianata delle Moschee, in occasione della preghiera del venerdì.

CONFLITTO ISRAELE-LIBANO: Secondo la tv araba "Al Arabiya" sei militari israeliani sono rimasti uccisi negli scontri tra miliziani Hezbollah e soldati di Tsahal, l'esercito israeliano. Il municipio di Tel Aviv ha avviato un piano d'emergenza, mettendo in atto preparativi logistici per la difesa da possibili attacchi missilistici. Uccise almeno 34 persone nella valle della Bekaa, vicino al confine siriano, in un raid israeliano, mentre altre 7 hanno perso la vita nel sud del Libano, nel bombardamento di una casa. Sul nord dello Stato ebraico sono caduti intanto oltre 200 razzi di Hezbollah, uccidendo almeno tre civili.

5 AGOSTO

AFGHANISTAN: Un soldato canadese della forza Nato in Afghanistan è morto, e altri tre sono rimasti feriti in seguito a un incidente stradale nella provincia di Kandahar, nel sud del Paese. Le circostanze dell'incidente non sono chiare.

IRAQ: È morto un soldato americano nella provincia di al-Anbar. Scoperti inoltre i corpi di 12 persone, di cui 9 a Baghdad.

IRAQ: Il Ministro della difesa iracheno ha presentato un piano destinato a migliorare la sicurezza sui campi da calcio attorno a Baghdad. Lo riferisce un comunicato dell'interno.

PAKISTAN: Il Pakistan ha espulso un diplomatico indiano con l'accusa di spionaggio: si tratta di Deepak Kaul, consigliere per i visti all'ambasciata indiana di Islamabad.

CONFLITTO ISRAELE-LIBANO: È stato raggiunto un accordo in sede Onu su una bozza di risoluzione franco-statunitense per la soluzione della crisi tra Israele e Libano. Il testo richiede a Hezbollah l'immediata cessazione di tutti gli attacchi, mentre a Israele è richiesta l'immediata cessazione di tutte le operazioni militari offensive.

6 AGOSTO

AFGHANISTAN: Un soldato britannico della missione Isaf (International Security Assistance Force) è stato ucciso nel distretto di Musa Oala, provincia di Helmand, nel sud dell'Afghanistan. Lo rende noto il Ministero della Difesa britannico.

GIORDANIA: Due deputati del Parlamento giordano, Mohammed Abu Fares e Ali Abu Soukar, appartenenti a un partito di ispirazione islamica sono stati condannati a pene detentive al termine di un processo in cui veniva giudicata la loro decisione di inviare condoglianze alla famiglia di Moussab al-Zarqawi.

IRAQ: Si è riunita a Baghdad una corte militare americana per decidere se processare i quattro soldati americani accusati di aver seviziato e ucciso nel marzo scorso una ragazza irachena a Mahmudiya.

IRAQ: Scoperti a Baghdad i corpi di 17 persone, tra i quali quattro militari iracheni e una donna, uccisi con colpi di arma da fuoco.

IRAQ: Tre soldati americani sono morti per l'esplosione di una bomba nell'area di Baghdad. Lo rende noto un comunicato del comando militare americano.

IRAQ: Truppe Usa di rinforzo sono cominciate ad arrivare a Baghdad per aiutare le forze irachene a riprendere il controllo delle strade della capitale. Un kamikaze intanto si è fatto esplodere durante una cerimonia funebre a Tikrit, nel nord dell'Iraq, uccidendo 10 persone e ferendone altre 20.

M.O.: Un bambino palestinese è stato ucciso nella notte tra il 5 e il 6 agosto durante un'incursione israeliana a Rafah, nel sud della Striscia di Gaza. Lo hanno reso noto fonti mediche. Lo stesso raid ha ferito quattro civili palestinesi.

M.O.: È stato arrestato il Presidente del Parlamento palestinese Aziz Dweik, nella notte a Ramallah, in Cisgiordania, ad opera degli israeliani.

PAKISTAN: Almeno 40 persone sono morte e numerose altre sono disperse in seguito al crollo di un ponte nel Pakistan nord-orientale, dovuto a piogge torrenziali.

TERRORISMO: Il numero due di Al Qaida, Ayman al Zawahiri, è comparso in un video sulla tv satellitare "Al Jazeera" per annunciare che alcuni leader del gruppo integralista egiziano Jamaa Islamiya hanno aderito alla rete terroristica guidata da Osama bin Laden.

CONFLITTO ISRAELE-LIBANO: Sono rimasti uccisi dai razzi Hezbollah 15 israeliani.

7 AGOSTO

ALGERIA: Una scossa di magnitudo 4,9 della scala Richter è stata registrata nella regione di M'Sila, 260 km a sud-est di Algeri. Non sono stati segnalati vittime nè danni.

ALGERIA: Una bomba è esplosa a Reghaia, 20 km a est di Algeri, ferendo due poliziotti. L'ordigno è stato attivato a distanza.

IRAQ: Un soldato americano ha confessato di aver preso parte allo stupro e all'uccisione di una ragazza irachena di 14 anni a Mahmudiya, 30 km da Baghdad: la confessione ha avuto luogo all'udienza preliminare del processo avviato il 6 agosto da una corte militare americana.

IRAQ: Nel corso di vari attentati in diverse località dell'Iraq hanno perso la vita 26 persone. A Baghdad è stato ucciso un giornalista iracheno, Mohammed Abbas Mohammed, da alcuni uomini armati; la vittima lavorava per un quotidiano sciita, "Al-Baiyena al-Jedida".

M.O.: È stato ucciso un palestinese di 48 anni nei pressi di Nablus, in Cisgiordania, da colpi di arma da fuoco. L'aviazione israeliana ha effettuato un raid contro una casa a Beit Lahya, nel nord della Striscia di Gaza, distruggendola.

M.O.: Ricoverati sei funzionari governativi palestinesi a Ramallah, in Cisgiordania, dopo aver respirato esalazioni emesse dall'apertura di una busta indirizzata al vice Premier Nasser e-Din al-Shaer, un dirigente di Hamas.

ISRAELE: Il Governo israeliano ha richiamato il proprio ambasciatore a Caracas dopo che il Presidente venezuelano Hugo Chavez ha paragonato il comportamento di Israele a quello di Hitler. Lo rende noto il Ministero degli esteri israeliano.

PAKISTAN: L'India ha espulso un diplomatico pakistano dopo che il Pakistan ha dichiarato "persona non grata" un diplomatico indiano, espellendolo dal proprio paese. Si tratta di Syed Muhammad Rafique Ahmed, consigliere politico dell'Ambasciata pakistana di New Dehli.

CONFLITTO ISRAELE-LIBANO:

- Il bilancio delle vittime del bombardamento israeliano su un sobborgo a sud di Beirut è di 15 vittime.
- Due guerriglieri Hezbollah sono stati catturati da un'unità di paracadutisti israeliani in un'operazione intorno al villaggio di Bint Jbeil, nel sud del Libano.
- Il Governo libanese ha dichiarato di essere pronto a dispiegare nel Sud del paese 15.000 soldati dopo il ritiro delle forze israeliane.

8 AGOSTO

AFGHANISTAN: Una pattuglia delle forze della missione Nato – Isaf- in Afghanistan ha ucciso per errore un poliziotto afgano in civile nel sud del Paese, provincia di Helmand.

ALGERIA: Una bomba è stata fatta esplodere nei pressi di Boudouaou, 35 km a est di Algeri. La deflagrazione ha ferito tre agenti della polizia, membri di una pattuglia che stava scortando tecnici di Sonlegaz chiamati nella zona a riparare una centralina elettrica sabotata dai terroristi.

ARABIA SAUDITA: Il re Abdullah d'Arabia Saudita è giunto ad Ankara per una visita ufficiale in Turchia. Il sovrano, ricevuto dal Presidente turco Ahmet Necdet Sezer, ha firmato con lui diversi accordi di cooperazione, tra cui uno nel settore militare.

M.O.: Il Presidente del Parlamento palestinese Aziz Dweik, arrestato il 6 agosto dalle forze israeliane, è stato ricoverato a Gerusalemme dopo avere accusato dolori al petto e vertigini.

M.O.: Una delegazione norvegese guidata dal vice Ministro degli Esteri Raymond Johansen è stata fermata all'ingresso della Striscia di Gaza per ragioni di sicurezza: la delegazione è rientrata a Gerusalemme.

IRAN: Un americano di origine iraniana è stato condannato a un anno di reclusione per aver tentato di esportare in Iran congegni che normalmente servono per rilevare la pressione di fluidi, utilizzabili anche per la fabbricazione di bombe. Lo rendono noto fonti giudiziarie.

IRAQ: Almeno nove persone hanno perso la vita a Baghdad in tre diversi attentati dinamitardi: due di questi hanno preso di mira le forze di polizia, il terzo ha colpito una stazione di autobus della città. È stato trovato inoltre il corpo di un giornalista ucciso a Baghdad: lo rende noto il Comitato iracheno di difesa dei media.

IRAQ: L'Iraq ha chiesto all'Onu di rinnovare per un altro anno il suo mandato nel Paese, che scade l'11 agosto. Lo annuncia il Ministro degli Esteri iracheno in una nota.

LIBIA: È stato rinviato ancora una volta, dopo l'apertura a Tripoli, il processo d'appello alle cinque infermiere bulgare e al medico palestinese accusati di aver infettato con il virus dell'Aids 426 bambini libici.

MAROCCO: Una rete di presunti terroristi – 44 persone arrestate - è stata smantellata in Marocco dai servizi centrali della Direzione Nazionale Generale della Sicurezza del Territorio (Dgcs). Lo rendono noto i media locali.

TERRORISMO: Raulf Mohammed, un iracheno residente a Londra, è stato trovato in possesso di filmati del Big Ben e di altri possibili obiettivi terroristici: l'uomo è stato accusato di promozione e favoreggiamento di attività terroristica.

CONFLITTO ISRAELE - LIBANO:

- La Lega Araba ha chiesto al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite un cessate il fuoco immediato, seguito da un immediato ritiro delle truppe israeliane.
- Le forze israeliane hanno continuato a bombardare numerosi obiettivi nel sud del Libano, in particolare Nabatiyeh e Jibshit, oltre a Tiro, Bint Jbeil, Marjayoum e Naqura.
- Una riunione straordinaria della Lega Araba, alla quale erano presenti 22 Paesi arabi, ha dato "appoggio totale" al Governo libanese.

9 AGOSTO

AFGHANISTAN: Le forze della Coalizione internazionale hanno ucciso 12 guerriglieri nella provincia del Nuristan, nel nord-est dell'Afghanistan. Due soldati americani e un afgano sono rimasti feriti.

AFGHANISTAN: Una donna e suo figlio sono stati uccisi da guerriglieri talebani, che li avevano accusati di essere spie al servizio delle truppe straniere in Afghanistan.

IRAQ: Tre civili iracheni hanno perso la vita a Baghdad, mentre sono stati scoperti i corpi di cinque persone assassinate, sempre nella capitale irachena.

IRAQ: Quattro iracheni sono stati arrestati con l'accusa di essere stati coinvolti nel rapimento di Jill Carroll, giornalista americana sequestrata il 7 gennaio scorso a Baghdad e rilasciata dopo 82 giorni.

M.O.: Due palestinesi sono stati uccisi a Jenin, in Cisgiordania, durante un raid aereo israeliano. Si tratta di due militanti della Jihad islamica, Osama Attali e Mohammed Atik. Un palestinese inoltre è rimasto ucciso in una esplosione a Gaza City, secondo fonti palestinesi locali.

CONFLITTO ISRAELE-LIBANO:

- È stato dato il via libera a una nuova offensiva allargata in Libano, al termine di una riunione del Consiglio di Sicurezza di Gerusalemme. Reparti blindati israeliani sono penetrati nel sud del Libano.
- Combattimenti intensi sono proseguiti per tutta la giornata a ridosso del confine meridionale del Libano.
- In un messaggio in Tv, il leader di Hezbollah Hassan Nasrallah ha invitato gli arabi israeliani ad abbandonare Haifa, che è stata colpita da un razzo. Non si segnalano vittime.

10 AGOSTO

AFGHANISTAN: Scontri tra forze di polizia afgane e guerriglieri talebani nella provincia di Kandahar hanno provocato almeno 12 morti tra i talebani, e 8 tra i poliziotti afgani.

ALGERIA: Il vice Ministro degli Esteri Ugo Intini è giunto in visita in Algeria. Scopo dell'incontro con le massime autorità algerine è rafforzare in tutti i settori le relazioni bilaterali fra Italia e Algeria. In particolare è stato firmato un accordo bilaterale per il rimborso anticipato del debito algerino verso l'Italia (oltre 1,7 miliardi di dollari).

EGITTO: Alcuni membri del Parlamento egiziano hanno chiesto formalmente un aumento delle restrizioni e dei controlli nei confronti di maghi, cartomanti e sensitivi; la richiesta è arrivata dopo la pubblicazione di uno studio che denuncia un forte aumento di questi professionisti.

IRAQ: Un attentatore suicida si è fatto esplodere a Najaf, in prossimità del mausoleo dell'imam Ali. Il bilancio dell'attentato, rivendicato da un gruppo armato sunnita (Jamaa Jund al Sahaba), è di 23 persone uccise. Un attentato nel sud di Baghdad ha provocato invece 6 morti e 4 feriti.

IRAQ: Il Consiglio di Sicurezza ha prorogato di un anno il mandato dell'Unami, la missione internazionale di appoggio alla ricostruzione dell'Iraq, fino al 10 agosto 2007.

M.O.: Un raid israeliano ha distrutto la casa di un militante palestinese nella Striscia di Gaza, a Beit Hamin, dopo che i residenti erano stati avvisati di evacuare. Non si segnalano feriti.

M.O.: È stato ucciso a Gerusalemme l'italiano Angelo Frammartino, volontario 25enne ad un campo di lavoro organizzato dalla Cgil e dall'Arci. L'uomo è stato colpito da un giovane palestinese, mentre stava passeggiando vicino alla porta di Damasco.

TERRORISMO: Scotland Yard ha sventato un piano terroristico che prevedeva di colpire diversi voli tra Regno Unito e Usa. Sono state arrestate 21 persone, cittadini britannici di origine pachistana o dell'Asia meridionale. Misure d'emergenza sono scattate negli aeroporti del Regno Unito.

CONFLITTO ISRAELE-LIBANO:

- Truppe israeliane hanno preso il controllo, all'alba, della città cristiana di Marjayoun, a circa 7 chilometri dalla frontiera con Israele.
- Due civili sono morti nel villaggio druso in Israele di Dir el Assad, un adulto e un bambino di due anni, per il lancio di razzi da parte dei guerriglieri di Hezbollah. I katiuscia hanno fatto anche diversi feriti.

11 AGOSTO

AFGHANISTAN: Tre membri di al Qaida sono stati uccisi e tre "associati" all'organizzazione nell'est dell'Afghanistan in un'operazione condotta dalle forze afgane e dalla Coalizione internazionale a guida Usa. Lo riferisce un comunicato di quest'ultima.

AFGHANISTAN: Un soldato della missione Isaf della Nato è rimasto ucciso nella provincia meridionale di Kandahar, nel sud dell'Afghanistan, in seguito a un attentato suicida.

IRAQ: Sono stati scoperti i cadaveri di due soldati americani nel relitto di un elicottero Usa precipitato l'8 agosto nella provincia di al-Anbar. Lo riferiscono i militari Usa.

IRAQ: Uomini armati hanno messo a soqquadro a Kerbala e Kut due sedi del partito patriottico del Kurdistan (Puk). I blitz hanno seguito le proteste di Fadhila, partito sciita con largo seguito a Bassora, per un articolo comparso l'8 agosto su un giornale di proprietà del Puk.

IRAN: Il Ministro conservatore iraniano della Cultura e della Guida islamica Mohammad Hossein Saffar Harandi si è impegnato a eliminare ogni manifestazione di immoralità dalla società e di purificare il settore culturale. È stata inoltre annunciata una riduzione del numero delle agenzie di stampa iraniane.

IRAN: La fabbrica di automobili iraniana Iran-Khodro ha aperto in Bielorussia, in *joint* venture con l'azienda di Minsk Iunison, una catena di montaggio per le sue autovetture Samand.

M.O.: Un attivista della sinistra radicale israeliana è rimasto ferito nel villaggio palestinese di Bil'n, in Cisgiordania, nel corso della dispersione con la forza da parte di soldati di una manifestazione contro la costruzione della Barriera di sicurezza.

CONFLITTO ISRAELE-LIBANO:

- Caccia israeliani hanno bombardato nella notte i quartieri sud di Beirut, ma anche altre zone quale l'altopiano dell'Akkar. Sono 11 i civili rimasti uccisi e 20 i feriti.
- L'esercito israeliano ha accettato di rilasciare i circa 350 soldati e poliziotti libanesi trattenuti dal 10 agosto nella caserma di Marjayun.
- Pesantemente colpita dai razzi katiuscia la città di Haifa; si segnalano ingenti danni.
- Approvata all'unanimità la risoluzione n. 1701 al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, risoluzione che prevede una cessazione totale delle ostilità, e chiede al Governo libanese di dispiegare le sue forze in tutto il Sud e al Governo israeliano di ritirare le sue forze dal Libano meridionale. Viene affermata inoltre l'importanza dell'integrità territoriale e della sovranità del Libano, e viene previsto il rafforzamento degli effettivi e il mandato della missione Unifil fino a 15mila uomini.

12 AGOSTO

IRAN: La Commissione di sorveglianza della stampa ha ordinato al quotidiano moderato "Shargh" di cambiare direttore entro un mese. Lo riferisce Mohammed Atrianfar, uno dei responsabili del quotidiano.

IRAQ: Almeno due persone sono morte e due sono rimaste ferite nell'esplosione di una bomba presso un mercato nella città meridionale di Bassora. Sono morti inoltre due soldati americani per l'esplosione di un ordigno a Baghdad: è stata lanciata in mattinata la seconda fase dell'operazione "Avanti insieme" che ha per obiettivo di pacificare la capitale.

IRAQ: Numerosi sciiti iracheni, tra cui Moqtada Sadr, hanno cominciato a chiedere l'attivazione di comitati di quartiere, con milizie armate, per frenare le violenze a Baghdad e nel resto del Paese.

M.O.: È stato distrutto dall'esercito israeliano un tunnel utilizzato dai palestinesi per contrabbandare armi dall'Egitto nella Striscia di Gaza. Il tunnel è stato scoperto nell'area di Dahaniyeh, nel sud della Striscia. Lo riferisce un portavoce militare.

CONFLITTO ISRAELE-LIBANO:

- Il premier israeliano Ehud Olmert ha dato il via libera all'applicazione della risoluzione n. 1701 dell'Onu per il cessate il fuoco in Libano.
- Anche il Governo libanese ha accettato la risoluzione n. 1701.
- Circa 30.000 uomini sono stati lanciati durante la notte con l'obiettivo di puntare alla linea del fiume Litani
- Sul nord di Israele sono caduti decine di razzi Hezbollah che hanno colpito Kiryat Shmona, Maalot e Safed.
- È morto nei combattimenti nel Libano meridionale il figlio dello scrittore israeliano David Grossmann, Uri Grossmann, sottufficiale ventenne.

13 AGOSTO

AFGHANISTAN: Una ventina di guerriglieri talebani e cinque soldati dell'Esercito nazionale afgano sono stati uccisi nel corso di un attacco di ribelli contro una base dell'esercito nel sud-est dell'Afghanistan.

ALGERIA: Il vice-Ministro italiano degli esteri Ugo Intini, in visita in Algeria, si è intrattenuto con il premier algerino Abdelaziz Belkhadem. Tra i punti emersi: l'intesa su una cooperazione orientata alla creazione di piccole e medie imprese italo-algerine.

IRAN: Otto agenti della polizia iraniana sono stati uccisi, e altri tre feriti, in un'imboscata avvenuta durante la notte nel sud-est del Paese, secondo quanto riferisce l'agenzia Irna.

IRAN-IRAQ: Il Ministro del Petrolio iraniano, Kazem Vaziri-Hamaneh, e il suo omologo iracheno, Hussein al-Sharistani, hanno firmato un protocollo d'intesa in base al quale l'Iraq dovrebbe fornire all'Iran greggio in cambio di prodotti petroliferi raffinati. Lo riferisce l'agenzia "Shana".

IRAQ: Sono state arrestate 16 persone accusate di aver ordito un complotto contro dei congiunti del Primo Ministro iracheno Nouri al-Maliki, nella regione di Hindiya, a sud di Baghdad. Uno degli arrestati ha ammesso di aver piazzato 12 autobombe dentro la capitale.

IRAQ: Almeno 57 persone sono rimaste uccise e 75 ferite in una catena di almeno quattro attentati nel mercato del quartiere sciita di Zafaranyah, a sud-est di Baghdad. Lo rende noto la polizia. Secondo il generale Usa William Caldwell le esplosioni sono dovute a una fuga di gas.

IRAQ: Il parlamentare e leader sciita Hadi al Amiri ha invocato la formazione di comitati di autodifesa reclutati su base confessionale, precisando che polizia e esercito non sono in grado di garantire la sicurezza della popolazione.

IRAQ: Una incursione notturna contro il Ministero della Sanità ha provocato una manifestazione di protesta da parte di impiegati e funzionari del Dicastero stesso. Militari americani e iracheni hanno fatto incursione nel Ministero, arrestato 7 persone e sequestrato una forte somma: lo rende noto un funzionario del Ministero, Hakim A-Zamli.

M.O.: Un giovane palestinese, accusato di collaborare con Israele, è stato giustiziato da alcuni armati palestinesi davanti a una folla in festa nella città di Jenin, in Cisgiordania.

M.O.: Il Presidente palestinese Abu Mazen ha incontrato l'Alto rappresentante Ue per la politica estera, Javier Solana.

CONFLITTO ISRAELE-LIBANO:

- Raid aerei israeliani sul villaggio di Brital, nella valle della Bekaa, nel Libano orientale, hanno ucciso almeno 7 persone e ne hanno ferite 35.
- Il Governo israeliano ha approvato formalmente la risoluzione n. 1701 dell'Onu, che dichiara la fine delle ostilità sul fronte sud-libanese.
- Bombardate Beirut e Tiro, mentre sulla Galilea sono stati lanciati circa 250 razzi katiuscia: decine i morti in Libano, e uno in Israele. Tra il fiume Litani e il confine proseguono i combattimenti tra soldati israeliani e i guerriglieri Hezbollah.

14 AGOSTO

AFGHANISTAN: Quattro soldati francesi della missione Nato e tre civili afgani sono rimasti feriti da una bomba esplosa nel nord di Kabul. Lo rendono noto fonti ufficiali.

ALGERIA: È giunto ad Algeri il Ministro degli esteri iraniano Manoucher Mottaki. Oggetto dei colloqui è il tema Israele-Libano.

EGITTO: La magistratura egiziana ha rimesso in libertà il portavoce dei Fratelli musulmani, Essam El Eryane, e altri dieci membri di questa forza di opposizione. Lo riferisce il sito dei Fratelli musulmani. Tra i membri rilasciati si segnala Mohammad Morsi, arrestato lo scorso 18 maggio durante le manifestazioni a sostegno della magistratura.

IRAN: La polizia iraniana ha avviato operazioni a Teheran e in altre città del Paese per sequestrare le antenne televisive paraboliche, vietate nella Repubblica islamica perché “decadenti” e strumento dell’invasione culturale occidentale.

IRAN: È stata inaugurata a Teheran un’esposizione di vignette sull’Olocausto durante la seconda guerra mondiale.

M.O.: Il Presidente palestinese Abu Mazen ha incontrato a Gaza il premier Ismail Haniyeh e i leader delle altre fazioni palestinesi. Intanto la Jihad islamica ha lanciato due razzi Grad dal nord della Striscia di Gaza verso la città israeliana di Ashqelon, senza fare vittime. In risposta l’artiglieria israeliana ha aperto il fuoco, uccidendo tre palestinesi.

M.O.: Rapiti due giornalisti della Fox News, uno statunitense e l’altro neozelandese. La loro cattura è stata rivendicata dalle Brigate della Santa Jihad, che ha chiesto entro il 26 agosto, per il loro rilascio, la liberazione dei musulmani detenuti negli Usa.

YEMEN: La Commissione europea ha annunciato l’invio di una missione di osservatori elettorali Ue nello Yemen in vista delle elezioni presidenziali del prossimo 20 settembre.

CONFLITTO ISRAELE-LIBANO:

- È entrata in vigore alle 8 di mattina la tregua tra Libano e Israele.
- Arrivato a Beirut il Ministro degli Esteri Massimo D’Alema, che ha compiuto una visita nei quartieri meridionali della città, prima di incontrare il premier libanese Fuad Siniora.

- Dalla tv sciita “Al-Manar” il leader di Hezbollah Hassan Nasrallah ha parlato di “vittoria strategica e storica” per la milizia del partito di Dio, per il Libano e la nazione araba.

15 AGOSTO

AFGHANISTAN: I soldati della coalizione hanno ucciso un membro di al Qaeda nella provincia di Khost (sud-est), frontiera con il Pakistan, mentre i talebani hanno attaccato e ucciso cinque poliziotti, nella provincia di Farah (sud ovest). L'operazione contro al-Qaida è partita all'alba a Yaqubi; come affermato da un comunicato ufficiale, l'obiettivo era catturare un intermediario noto di al Qaeda considerato una rilevante minaccia per le forze afgane e quelle della coalizione.

PAKISTAN: Ventisette presunti guerriglieri Talebani, alcuni dei quali con ferite da armi da fuoco, ricevute presumibilmente in Afghanistan, sono stati arrestati in un'operazione della polizia pachistana in una clinica privata a Quetta, nella provincia del Baluchistan, nel Pakistan occidentale, un centinaio di chilometri dal confine afgano.

IRAN: Oltre 200 caricature sulla Shoah - lo sterminio di sei milioni di ebrei in Europa sotto il nazismo - sono esposte dal 14 agosto a Teheran. Gli organizzatori affermano di avere voluto rispondere così alle vignette su Maometto pubblicate mesi fa da un giornale danese, che avevano provocato un'ondata di proteste e di violenza da parte dei settori più estremisti del mondo musulmano.

IRAQ: È stato dichiarato il coprifuoco nella città santa sciita irachena di Kerbala, dove si sono verificati violenti scontri fra la polizia ed i sostenitori di un leader religioso radicale sciita, 200 dei quali sono stati poi arrestati.

SIRIA: Nel suo primo discorso dopo l'entrata in vigore della tregua tra Israele e Libano, il Presidente siriano Bashar al-Assad ha lanciato da Damasco un duro attacco contro i partiti libanesi anti-siriani, che ha bollato come “un prodotto israeliano” e accusato di “istigare Israele a colpire Hezbollah”.

CONFLITTO ISRAELE-LIBANO:

- due brigate di paracadutisti israeliani ed unità di riservisti hanno fatto ritorno dal Libano meridionale in Israele;

- alla periferia sud di Beirut, devastata da 34 giorni di bombardamenti, i militanti di Hezbollah hanno cominciato a rimuovere le macerie, ma per i 900.000 sfollati che tornano nelle loro case nel Libano meridionale cresce il rischio degli ordigni inesplosi: due civili, tra cui un bambino, sono rimasti uccisi oggi nell'esplosione di una bomba a frammentazione;
- nel sud del Libano, i guerriglieri Hezbollah hanno lanciato alcuni razzi Katiuscia contro una postazione delle truppe israeliane che, dopo aver ripiegato il 14 luglio scorso dalla cittadina cristiana di Marjayun (8 km. a nord del confine), rimangono attestate in quella di Qlaiaa (3 km. più a sud) e in altri villaggi libanesi della fascia di confine, mentre altri reparti sono invece rientrati in Israele ;
- l'esercito libanese si prepara a prendere posizione a sud del fiume Litani, dove le prime unità potrebbero essere schierate già da giovedì, ma il richiamo dei riservisti potrebbe non bastare a raggiungere l'obiettivo di 15.000 soldati da affiancare ad altrettanti "caschi blu" dell'Onu, in parallelo al ritiro delle truppe israeliane.

16 AGOSTO

AFGHANISTAN: Sei soldati canadesi sono stati feriti nel sud dell'Afghanistan in un attacco a colpi di mortaio, probabilmente ad opera dei talebani.

AFGHANISTAN: La coalizione guidata dagli Stati Uniti in Afghanistan verserà 90.000 dollari (circa 70.000 euro) come riparazione per un incidente che lo scorso maggio era costato la vita ad una trentina di civili in un villaggio nel sud del Paese.

EGITTO: I vertici della "Gamaa al Islamiya", l'organizzazione islamica fondamentalista egiziana, hanno denunciato il tentativo di al Qaeda di coinvolgere l'organizzazione negli attentati aerei sventati il 10 agosto scorso a Londra. Lo rivela il quotidiano panarabo 'Al Sharq Al Awsat'.

M.O.: Due palestinesi sono stati uccisi nella notte il 15 e il 16 agosto durante un raid aereo israeliano a Khan Younes, nel sud della Striscia di Gaza.

M.O.: Unità speciali israeliane sono entrate nella zona di Beit Lahya e Beit Hanun, nel nord della Striscia di Gaza, per colpire i lanciatori di razzi che nei giorni scorsi sono tornati a colpire le città israeliane nel Neghev settentrionale fra cui Ashqelon.

M.O.: Il Presidente palestinese Abu Mazen e il premier Ismail Haniyeh hanno ordinato ai servizi di sicurezza palestinesi di compiere ogni sforzo per liberare i due ostaggi.

IRAQ: Una bomba esplosa sul ciglio di una strada a Baghdad ha ucciso sette persone e ne ha ferite 18 tra la gente che passava. L'attacco, ha riferito la fonte, è avvenuto lungo una grande strada vicino a un ospedale nella zona est di Baghdad.

IRAQ: Bande armate hanno attaccato la sede del governatorato di Bassora.

IRAQ: Tre esplosioni in diversi quartieri della città di Baghdad hanno provocato complessivamente tra i 12 e 21 morti, oltre ad una cinquantina di feriti.

IRAQ: Un gruppo di insorti iracheni vicini ad Al Qaeda ha rivendicato l'attentato contro un ufficio del Presidente iracheno Jalal Talabani del 15 luglio scorso a Mosul, nel nord dell'Iraq, che ha causato almeno 9 morti e 36 feriti.

LIBANO: Le milizie Hezbollah non soltanto annunciano di non voler accettare il disarmo auspicato (seppur non imposto) dalla risoluzione 1701 delle Nazioni Unite, ma stanno già riprendendo il controllo del territorio a ridosso del confine con Israele.

LIBANO: Testimoni oculari hanno raccontato di aver visto miliziani, senza armi, organizzare i soccorsi alle popolazioni rientrate dopo la fine dei bombardamenti proprio in quei villaggi appena abbandonati dalle truppe di Tsahal, l'esercito israeliano.

17 AGOSTO

AFGHANISTAN: Sette poliziotti sono rimasti feriti in un attentato suicida nella provincia di Uruzgan mentre in un altro attacco, avvenuto nella città di Kandahar, è stato ferito un soldato della missione "ISAF" della NATO.

AFGHANISTAN: Una bomba sganciata da un aereo da guerra americano ha ucciso 12 agenti della polizia di frontiera, ferendone altri due nella provincia di Paktika, nel sud-est dell'Afghanistan, al confine con il Pakistan.

M.O.: L'aviazione israeliana ha compiuto un raid notturno a Gaza, dove ha colpito un'officina siderurgica, senza fare vittime. L'edificio che ospitava l'officina è stato completamente distrutto. Un portavoce militare israeliano ha dichiarato che l'attacco ha preso di mira una "infrastruttura destinata a fabbricare armi".

M.O.: Le forze politiche palestinesi hanno condannato il rapimento dei due giornalisti stranieri della rete televisiva americana Fox News, il cameraman neozelandese Olaf Wiig e il giornalista americano Steve Centanni, e ne hanno chiesto l'immediato rilascio.

IRAQ: Un soldato americano è morto per le gravi ferite riportate il 16 agosto scorso in combattimento contro i ribelli nella turbolenta provincia sunnita di al-Anbar, nell'ovest dell'Iraq. Lo rende noto un comunicato dei militari Usa in Iraq.

LIBANO: In un discorso ai membri del partito "Movimento per il futuro", il leader politico libanese Saad Hariri, figlio dell'ex premier assassinato Rafiq, accusa il Presidente siriano Bashar Assad di voler dividere il Libano.

18 AGOSTO

AFGHANISTAN: Un militare della Coalizione internazionale a guida statunitense è rimasto ucciso e un altro ferito durante gli scontri con i guerriglieri avvenuti nella provincia di Kunar, nell'est dell'Afghanistan.

AFGHANISTAN: Per il terzo anno consecutivo, il Ministero degli Affari Esteri italiano ha promosso un Corso di formazione per operatori museali provenienti dall'Afghanistan.

M.O.: Tre attivisti del braccio armato del movimento Hamas sono morti a Jenin, in Cisgiordania, per l'esplosione accidentale della bomba che stavano fabbricando.

M.O.: Il piano di ritiro dalla Cisgiordania non è più, per il momento, una priorità del Governo israeliano: lo hanno affermato delle fonti vivine al Premier Ehud Olmert sul quotidiano israeliano Haaretz.

M.O.: Un miliziano palestinese è stato ucciso e un altro è stato ferito dal fuoco di soldati israeliani vicino al valico di Karni, nella Striscia di Gaza al confine con Israele.

IRAQ: Sette pellegrini sciiti sono stati uccisi mentre attraversavano un quartiere sunnita di Baghdad, a due giorni da un'importante commemorazione religiosa. Lo rende noto una fonte del Ministero dell'Interno.

ISRAELE: L'esercito israeliano ha trasferito ai caschi blu dell'Unifil la responsabilità sui due terzi del territorio controllato precedentemente nel Libano del sud.

ISRAELE: Secondo l'Ufficio centrale di statistiche di Israele, le esportazioni dopo la guerra con il Libano sono crollate del 13% a 2,94 miliardi sulla scorta della crisi del settore manifatturiero che incide per il 74% sul dato complessivo.

Le importazioni sono invece scese del 3,1% a 3,76 miliardi.

LIBANO: I capi religiosi della comunità armena del Libano hanno lanciato un appello al Governo affinché rifiuti la partecipazione dei militari turchi alla forza di interposizione delle Nazioni Unite Unifil in Libano in via di rafforzamento.

LIBANO: Israele ha chiesto alla Turchia di imporre un embargo aereo e terrestre che impedisca il trasferimento di armi dall'Iran al gruppo armato sciita libanese Hezbollah.

LIBANO: La compagnia aerea giordana Royal Jordanian (RJ) ha annunciato che a partire da domani coprirà regolarmente la rotta Amman-Beirut con tre voli giornalieri. "Due voli sono già in programma per oggi ma dal 19 agosto p.v. aumenteremo gradualmente il numero dei voli", ha dichiarato il portavoce della compagnia di bandiera Basel Kilani al quotidiano Jordan Times.

LIBANO: L'esercito israeliano prosegue a ritmo serrato il suo ritiro dal Libano del sud, mentre le Forze Armate libanesi che gli stanno subentrando hanno iniziato da oggi a pattugliare per la prima volta il confine con Israele.

LIBANO: Circa 400 mila sfollati a causa dei combattimenti in Libano sono tornati a casa dopo la cessazione delle ostilità tra Israele e Hezbollah, entrata in vigore il 14 agosto. Lo hanno riferito agenzie Onu.

LIBANO: Con la Risoluzione 1701, il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha deciso di ampliare a 15.000 uomini il contingente dell'Unifil già schierato nel sud del Libano. Il suo compito sarà quello di affiancarsi ai 15 mila soldati dell'esercito regolare libanese che ieri hanno iniziato il loro dispiegamento nell'area a sud del fiume Litani.

LIBANO: L'esercito libanese ha rinforzato i controlli, schierando suoi reparti sulla frontiera nord tra Libano e Siria. Lo rende noto l'agenzia di Stato libanese Nna. Sul confine sono stati schierati tre reparti della quinta brigata dell'esercito libanese, a partire dai valichi ufficiali di Al Aarida, Abbudieh e El Qbaiyat, estendendo poi le aree di controllo ai passaggi non autorizzati utilizzati da contrabbandieri sulla costa.

19 AGOSTO

AFGHANISTAN: Quattro soldati americani e uno afgano sono stati uccisi oggi in due diversi scontri nell'est e nel sud dell'Afghanistan. Lo hanno reso noto le forze della Nato.

islamico

M.O.: Il Governo palestinese ha fermamente condannato l'arresto da parte delle forze israeliane del vice Premier Nasser Shaer. Il numero due del Governo di Hamas è stato arrestato nella notte nella sua casa a Ramallah, in Cisgiordania, dai soldati israeliani.

M.O.: I giornalisti palestinesi hanno protestato nella città di Gaza per chiedere l'immediato rilascio del cameraman neozelandese Olaf Wiig e del corrispondente americano Steve Centanni, entrambi dipendenti dell'emittente statunitense Fox Tv.

M.O.: Il valico di Rafah, fra la striscia di Gaza e l'Egitto, è stato riaperto per la prima volta nei due sensi dal 25 giugno scorso: lo ha riferito la radio israeliana.

QATAR: Il Qatar ha condannato l'arresto del vice Premier palestinese, membro di Hamas, Nasser Shaer, da parte di Israele.

EGITTO: I servizi di sicurezza egiziani hanno arrestato 17 dirigenti dell'organizzazione dei Fratelli musulmani.

IRAN: L'Iran ha avviato vaste manovre militari nelle regioni di confine, volte a sviluppare le capacità di difesa.

IRAQ: Un ingente riscatto è stato chiesto per la liberazione del prete della Chiesa cattolica caldea Saad Sirop Hanna, rapito il 15 agosto scorso nel quartiere meridionale di Dora a Baghdad subito dopo la celebrazione dell'Assunta. Lo riferisce l'agenzia Misna, citando fonti locali.

IRAQ: Almeno 14 civili sono stati uccisi in Iraq in due distinti episodi in diverse aree del paese. Nove persone sono state uccise in un quartiere a nord della capitale Baghdad, mentre nel versante sud sono caduti nel corso di scontri a fuoco con insorti cinque tra poliziotti e un soldato iracheno.

LIBANO: Soldati francesi hanno iniziato a sbarcare al porto della base delle forze ONU (Unifil) a Naqura, nel Libano del Sud. Scesi dall'unità militare Mistral, stanno raggiungendo terra a bordo di gommoni neri con sulla poppa il tricolore francese. Le immagini sono state mostrate in diretta dalla televisione libanese. Si tratta di un primo gruppo formato da 50 soldati su 200 che Parigi si è impegnata ad inviare come sostegno immediato al contingente Unifil.

LIBANO: Nel più grave incidente dall'entrata in vigore della tregua in Libano, tre miliziani di Hezbollah e un soldato israeliano sono morti la notte scorsa durante un raid israeliano nella valle della Bekaa, compiuto mentre prosegue il dispiegamento dell'esercito libanese sul confine con Israele e poche ore prima che alla base delle forze Onu a Naqura giungesse un primo gruppo di soldati francesi e nel porto di Beirut la nave San Marco con un carico di 500 tonnellate di aiuti inviati dall'Italia.

20 AGOSTO

AFGHANISTAN: Sono decine, tra 45 e 70 a seconda delle fonti, i militanti talebani uccisi in una battaglia nella provincia afghana di Kandahar tra governativi appoggiati da truppe Nato e ribelli.

AFGHANISTAN: Un soldato britannico della Nato è stato ucciso ed altre tre sono rimasti feriti in uno scontro con alcuni guerriglieri nel sud dell'Afghanistan, nel corso del quale sono stati impiegati anche mezzi aerei.

IRAN: Un missile terra-terra e un altro vettore terra-mare sono stati lanciati dalle Forze Armate iraniane durante vaste manovre militari, giunte al secondo giorno.

M.O.: Un palestinese è rimasto ucciso e altri tre sono rimasti feriti da colpi sparati da soldati israeliani nei pressi di Nablus, nel nord della Cisgiordania.

M.O.: Soldati israeliani hanno arrestato il Segretario Generale del Consiglio Legislativo Palestinese (CLP), Mahmud Al Ramhi.

M.O.: Due palestinesi sono rimasti feriti da un proiettile sparato da un blindato israeliano a Beit Hanoun, nel nord della Striscia di Gaza.

ISRAELE: Il capo dello Shin-Bet, Yuval Diskin, ha affermato che Israele rischia di trovarsi entro 3-5 anni nella Striscia di Gaza davanti a una situazione di tipo libanese “se non impedirà al movimento islamico Hamas e all’influenza dell’Iran di continuare a crescere e rafforzarsi” in questa regione.

IRAQ: Un soldato americano che nei giorni scorsi era stato ferito in combattimento in Iraq è morto. Lo ha reso noto un comunicato delle Forze Armate Usa. Il soldato apparteneva alla prima brigata della prima divisione blindata.

IRAQ: È di oltre 20 morti e circa 200 feriti il bilancio degli attacchi terroristici contro i fedeli sciiti diretti in pellegrinaggio alla moschea-mausoleo dell’imam Mousa al Khader a Baghdad.

ISRAELE: Il Governo israeliano starebbe studiando la possibilità di avviare un negoziato con la Siria al fine di ristabilire relazioni diplomatiche, per risolvere le questioni attinenti i confini e la sicurezza.

ISRAELE: Si è riunita per la prima volta a Gerusalemme la commissione di indagine, voluta dal Ministro della Difesa israeliano, per indagare sul modo in cui è stata condotta la guerra contro gli Hezbollah.

ISRAELE: Il Primo Ministro israeliano Ehud Olmert ha avuto un colloquio telefonico con il Presidente del Consiglio italiano Romano Prodi in merito alla costituzione di una forza multinazionale nel sud del Libano.

LIBIA: Sono sbarcati al porto di Lampedusa 54 clandestini soccorsi dalla Capitaneria di Porto in serata al largo dell’ isola in due distinte operazioni di salvataggio.

21 AGOSTO

AFGHANISTAN: Tre poliziotti afgani sono morti in seguito all'esplosione di una bomba al passaggio del loro veicolo nella provincia di Helmand, nel sud dell'Afghanistan.

ALGERIA: La cosiddetta "malattia della lingua blu", comparsa in Algeria all'inizio dell'estate, si sta propagando verso l'ovest del paese. Dopo i casi individuati in giugno nella prefettura di el Bayadh, vengono segnalati nuovi contagi in allevamenti nella zona di Relizane dove almeno otto bovini e ovini sono stati colpiti dalla febbre catarrale.

ALGERIA: Si terrà nel maggio del 2007 il voto legislativo per il rinnovo del Parlamento in Algeria, mentre le elezioni locali si svolgeranno qualche mese dopo, in ottobre. Lo ha annunciato il Ministro degli Interni, Nouredine Yazid Zerhouni.

ARABIA SAUDITA: Quattro sospetti integralisti islamici si sono arresi alle forze di sicurezza saudite che li stringevano d'assedio da molte ore in un edificio nella città di Gedda, nell'ovest del Paese.

EGITTO: Un incidente ferroviario si è verificato nella regione del Delta del Nilo, dove due treni sono entrati in collisione, il primo proveniente da Mansura (100 km a nord del Cairo) e il secondo da Banha, (80 km a nord del Cairo). Secondo fonti della polizia, sono almeno 80 i morti.

IRAN: Nella capitale iraniana il portavoce del Governo, Gholam Hossein Elham, ha ribadito che l'Iran darà una risposta il 22 agosto al pacchetto di incentivi offerto dal gruppo dei "5+1", che chiede in cambio alla Repubblica islamica di sospendere l'arricchimento dell'uranio.

IRAQ: Si è aperto a Baghdad il processo per genocidio a carico dell'ex Presidente Saddam Hussein e di sei coimputati, tra i quali Ali al Majid, meglio noto con il soprannome di "Ali il Chimico".

LIBANO: I militari israeliani hanno sparato contro tre miliziani Hezbollah che si avvicinavano armati alle loro postazioni. I tre miliziani sono stati colpiti, ha detto un portavoce militare israeliano.

LIBIA: Libertà di stampa inesistente, un sistema politico non democratico, una corruzione galoppante della "mafia dei funzionari" che si oppongono alle riforme politiche ed economiche: è il quadro della Libia che il battagliero Seif el Islam Gheddafi, considerato il delfino del colonnello, ha tracciato senza

mezzi termini in un sorprendente ed infuocato discorso a Sirte davanti a 15mila giovani, ai quali ha presentato un piano di lavoro intitolato “Insieme per la Libia di domani”.

QATAR: L’emiro del Qatar, Sheikh Hamad bin Khalifa al-Thani, è giunto in visita a Damasco.

22 AGOSTO

AFGHANISTAN: Due soldati canadesi dell’ISAF (International Security Assistance Force) sono rimasti feriti nel corso di un attacco sferrato da alcuni ribelli talebani nel sud dell’Afghanistan.

ALGERIA: Un militare e un terrorista armato sono stati uccisi, mentre 17 militari sono rimasti feriti in uno scontro a fuoco nella foresta di Boumehni, presso il capoluogo della Cabilia, Tizi Ouzou.

ARABIA SAUDITA: L’Arabia Saudita ha chiesto agli Usa di far cambiare ad Israele la politica di “guerra” e di “sequestri” nei territori palestinesi.

M.O.: Carri armati israeliani sono penetrati nella zona orientale della Striscia di Gaza. L’esercito si è scontrato con i militanti palestinesi: tre palestinesi sono rimasti uccisi.

M.O.: Il Presidente del Parlamento palestinese Abdelaziz Dweik, un dirigente di Hamas, è stato formalmente incriminato davanti a un tribunale militare israeliano per “appartenenza a una organizzazione terroristica”. Lo ha riferito la stampa israeliana.

EGITTO: Otto arabi israeliani sono morti e trentanove sono stati feriti nel ribaltamento di un autobus egiziano nei pressi di Nueiba.

IRAQ: Il Presidente iracheno Jalal Talabani ha dato la sua disponibilità a testimoniare nel processo per genocidio e crimini di guerra relativo all’uccisione di decine di migliaia di curdi iracheni a carico dell’ex Presidente Saddam Hussein e sette suoi ex stretti collaboratori.

IRAQ: Un ragazzo di 14 anni è morto e tre persone sono rimaste ferite nel Sud dell’Iraq durante gli scontri tra insorti e forze britanniche nella città di Amara.

IRAQ: I corpi di otto commercianti di frutta sono stati ritrovati con le gole tagliate ai margini di una strada a sud di Baghdad.

ISRAELE: Tensioni in seno alla maggioranza di governo guidata dal Premier Ehud Olmert complicano ulteriormente il dopo-guerra in Israele, dopo le dure contestazioni mosse ai vertici politici e militari per il modo in cui è stato condotto il conflitto.

KUWAIT: I servizi di sicurezza del Kuwait hanno arrestato un estremista islamico condannato a sette anni di prigione in contumacia e ricercato per la sua appartenenza ad un gruppo legato ad al-Qaida.

PAKISTAN: Lo scienziato Abdul Qadeer Khan, soprannominato il “padre della bomba atomica pakistana”, che in passato aveva ammesso il suo coinvolgimento nell' esportazione illegale di tecnologia nucleare verso l'Iran, la Corea del Nord e la Libia, è malato di cancro alla prostata.

23 AGOSTO

AFGHANISTAN: Un soldato canadese è morto per le gravi ferite riportate il 22 agosto in un attentato suicida nella città di Kandahar, nel sud dell'Afghanistan.

AFGHANISTAN: Undici talebani sono rimasti uccisi in seguito ad un bombardamento in uno dei distretti più turbolenti della provincia di Kandahar, nel sud dell'Afghanistan.

AFGHANISTAN: Diciotto guerriglieri Talebani e un soldato dell'esercito afgano sono stati uccisi in combattimenti nella provincia di Zabul, nel sud dell'Afghanistan.

ARABIA SAUDITA: Le donne saudite attendono una risposta alla loro richiesta di creare strutture ricreative femminili, che dovrebbero ospitare piste per il pattinaggio su ghiaccio, bowling e tavoli da biliardo: attività ampiamente disponibili per gli uomini nella capitale saudita.

M.O.: Un'organizzazione palestinese che si occupa del sostegno ai detenuti, ha rivolto un appello a Papa Benedetto XVI chiedendo il suo intervento affinché vengano rilasciati i prigionieri in mano alle autorità israeliane, “in particolare gli alti ufficiali, le donne e i bambini”. Lo riferiscono fonti palestinesi a Gaza.

M.O.: Un misterioso gruppo palestinese, che si è denominato Brigate della Santa Jihad, ha dato 72 ore di tempo alle autorità americane per scarcerare “i musulmani nelle prigioni americane” in cambio del rilascio degli inviati della rete televisiva Fox News, il giornalista americano Steve Centanni e il cameraman neozelandese Olaf Wiig, rapiti il 4 agosto scorso a Gaza.

M.O.: Sono iniziate ad Amman le consultazioni del Comitato Centrale di Al Fatah per discutere le possibilità di creare un Governo di unità nazionale con Hamas. Il delegato palestinese in Giordania, Atta Khairi, ha dichiarato che ai due giorni di discussioni parteciperà anche il Presidente dell'Autorità nazionale palestinese (Anp), Abu Mazen, convinto che la creazione di una coalizione di governo che rappresenti tutte le fazioni avrebbe un effetto moderatore sulle posizioni di Hamas e aiuterebbe la ripresa dei negoziati di pace.

M.O.: Soldati delle unità speciali israeliane sono penetrati in Cisgiordania ed hanno gravemente ferito a colpi d'arma da fuoco il capo militare della Jihad islamica di Jenin.

GIORDANIA: Squadre del genio militare giordano si sono dirette nel sud del Libano per definire le località dove saranno costruiti dei ponti militari d'acciaio. Lo riferisce il quotidiano Jordan Times.

IRAQ: Quattro soldati britannici sono rimasti feriti quando diversi colpi di mortaio si sono abbattuti sul campo militare Abu Naji, in cui si trovavano, nei pressi della città meridionale irachena di Amara.

IRAQ: Quindici persone, 13 delle quali civili, sono morte nelle violenze che tormentano quotidianamente l'Iraq, otto delle quali in diversi episodi nella sola città di Baquba.

IRAQ: Un soldato americano è stato ucciso in uno scontro armato in una zona meridionale di Baghdad.

ISRAELE: Un carro armato israeliano che si muoveva poco al di là della linea di frontiera, è saltato su una mina anticarro che gli stessi soldati di Tel Aviv avevano piazzato sei anni prima.

MAROCCO: Italia e Marocco condividono la volontà di rafforzare la cooperazione in materia di contrasto dell'immigrazione clandestina e lotta al terrorismo. A ribadirlo sono stati il vice Ministro degli Esteri Ugo Intini e il Ministro degli Interni marocchino Chakib Benmoussa durante un colloquio a Rabat.

SIRIA: Il rifiuto opposto dal Presidente siriano Bashar al-Assad al dispiegamento di forze internazionali al confine con il Libano ha suscitato contrastanti reazioni tra la popolazione siriana.

PAKISTAN: Cinque persone, inclusa una coppia di giovani che si era sposata contro il volere delle proprie famiglie, sono state uccise da alcuni parenti in uno dei cosiddetti “delitti d’onore”. Lo ha riferito la polizia.

24 AGOSTO

AFGHANISTAN: Sette combattenti afgani sono stati uccisi in un attacco aereo della Coalizione guidata dagli Usa nella provincia orientale di Kunar.

AFGHANISTAN: Circa 400 soldati australiani sono partiti per l’Afghanistan e destinati ad un progetto di ricostruzione provinciale sotto comando olandese. Il contingente è composto da 240 genieri, affiancati da circa 150 soldati di fanteria dotati di veicoli blindati per la loro protezione e sarà dispiegato nella provincia meridionale dell’Oruzgan.

AFGHANISTAN: Il Segretario Generale della Nato, Jaap de Hoop Scheffer, ha nominato l’ambasciatore olandese Daan Everts alla carica di rappresentante civile dell’Alleanza Atlantica in Afghanistan.

MO: Due missili lanciati da un aereo israeliano hanno distrutto un edificio di tre piani situato all’interno del campo profughi di Jabaliya, nel nord della Striscia di Gaza.

M.O.: Migliaia di palestinesi hanno manifestato a Rafah, vicino al confine con l’Egitto, per chiedere le dimissioni del premier Ismail Haniyeh, che secondo i manifestanti ha “tradito le aspettative del popolo e isolato la Palestina dal resto del mondo”. Miliziani palestinesi hanno inoltre aperto una breccia nel muro di confine al valico con l’Egitto, chiuso da settimane.

EGITTO: Le condizioni di salute dello scrittore egiziano Nagib Mahfuz, 94 anni, premio Nobel per la Letteratura, si sono nuovamente aggravate ed egli è sotto respirazione artificiale, secondo quanto scrive in prima pagina il quotidiano governativo “Al Ahram”.

EGITTO: Un’esplosione di natura ancora non accertata è avvenuta nella tarda mattinata a Rafah in prossimità della frontiera fra la striscia di Gaza e l’Egitto.

IRAN: L'Unione europea esprime la sua preoccupazione per la sorte dei difensori dei diritti umani in Iran e chiede a Teheran di aprire un'inchiesta sul caso di un giovane dissidente, morto in carcere mentre effettuava uno sciopero della fame.

IRAQ: Il Primo Ministro iracheno, Nuri al-Maliki, ha deciso di proibire la diffusione televisiva delle immagini delle violenze che quotidianamente insanguinano il Paese.

IRAQ: Le truppe britanniche hanno affidato una importante base militare all'esercito iracheno, per schierarsi in prossimità del confine con l'Iran, che pattuglieranno.

IRAQ: A Baghdad tre autobombe hanno colpito i quartieri di Jedida, Adhamiyah e Zeyunah ed erano probabilmente destinate a colpire membri delle forze dell'ordine, ma hanno fatto quattro vittime civili.

ISRAELE: Il Presidente israeliano, Moshe Katsav, è stato interrogato per cinque ore, per il secondo giorno consecutivo, dagli investigatori della polizia che stanno cercando di accertare la veridicità delle accuse di A., una giovane ex dipendente del Presidente che afferma di aver avuto con lui rapporti sessuali imposti.

LIBANO: Il Presidente francese Jacques Chirac interviene in un messaggio alla Nazione: Parigi invierà altri due battaglioni – in tutto 1.600 uomini - che si vanno ad aggiungere ai 400 militari già sul campo.

LIBANO: Alla vigilia della missione a Bruxelles e in Medio Oriente, il Segretario Generale dell'Onu Kofi Annan ha ribadito la fiducia al Generale francese Alain Pellegrini, attuale comandante della forza Unifil: continuerà a guidare sul campo il contingente di pace rafforzato che dovrebbe insediarsi nel Libano meridionale entro la fine del mese, mentre si profila la costituzione a New York di un comando strategico della missione in cui l'Italia potrebbe avere un ruolo di vertice.

ISRAELE: È rientrato con un volo militare proveniente da Tel Aviv, il Presidente emerito della Repubblica, il senatore Francesco Cossiga, che si era recato in Israele per una visita personale e privata con la quale ha voluto manifestare la sua solidarietà al popolo e al Governo dello Stato d'Israele e all'ebraismo in questo momento difficile.

LIBIA: La necessità di organizzare un vertice tra Unione africana e Unione europea per discutere il problema dell'immigrazione clandestina e trovare soluzioni appropriate è stata ribadita dal Segretario libico per gli Affari Esteri del Congresso del Popolo Souleiman Chehoumi in una discussione sul tema dell'immigrazione con il Presidente della Commissione Legale del Senato americano Arlen Specter.

MAROCCO: Due avvocati che rappresentano i presunti terroristi della rete islamista Ansar Al Mahdi, smantellata nelle settimane scorse in Marocco, sono stati convocati dalla Procura Reale di Rabat dopo aver sostenuto che i fatti raccolti contro i loro difesi erano stati inventati dai servizi di sicurezza, secondo quanto riportano i media locali.

PAKISTAN: Diversi piani di un centro commerciale in costruzione nella città pachistana di Lahore sono crollati, uccidendo almeno due persone e ferendone almeno altre 17.

SIRIA: La liberazione del soldato israeliano Gilad Shalit, rapito da miliziani palestinesi il 25 giugno scorso nei pressi della Striscia di Gaza, sarebbe nelle mani delle autorità siriane. Lo riferisce la stampa israeliana che cita un anonimo ufficiale dell'Autorità palestinese.

SIRIA-LIBANO: Hezbollah ha respinto ogni ipotesi di dispiegamento di forze Onu al confine con la Siria, sostenendo che equivarrebbe a "porre il Libano sotto mandato internazionale". Lo ha dichiarato alla Tv araba Al-Arabiya uno dei 14 deputati del movimento sciita nel Parlamento libanese, Hassan Fadlallah.

25 AGOSTO

AFGHANISTAN: L'esercito Usa ha avviato una revisione dei rapporti sulle circostanze della morte di centinaia di soldati americani in Afghanistan, in Iraq e altrove, a partire dal 2001: scopo dell'iniziativa è garantire alle famiglie che le informazioni loro fornite siano accurate.

AFGHANISTAN: Due militari francesi appartenenti alle Forze speciali sono stati uccisi nel corso di un incontro a fuoco con i talebani nell'Afghanistan orientale; altri due militari sono rimasti feriti.

GIORDANIA: Il Governo giordano dichiara i Fratelli Musulmani un movimento legittimo, che si muove nel rispetto delle leggi e della Costituzione del regno hascemita. La posizione è stata espressa dopo la decisione della Russia di includere il gruppo islamico nella lista delle organizzazioni terroristiche.

IRAN: L'ex Presidente iraniano Mohammad Khatami ha incontrato a Tokyo il premier giapponese Junichiro Koizumi; nel corso della visita ha lanciato un appello alla comunità internazionale affinché aiuti le forze moderate nel suo paese.

IRAQ: Almeno otto vittime in diversi attentati, di cui sei nella regione di Baquba, 60 chilometri da Baghdad, e due nella località di Bathaa, nel sud sciita: qui sono avvenuti scontri tra i guardiani di una moschea sciita e l'esercito del Mahdi, la milizia del leader radicale Moqtada Sadr. Infine la polizia ha scoperto i cadaveri di tre persone su una strada di Kirkuk, nel nord dell'Iraq.

IRAQ: Un ex ufficiale della Riserva americana ha confessato in tribunale di aver ricevuto tangenti in Iraq nell'ambito della ricostruzione: si tratta di Bruce Hopfengardner.

ISRAELE-LIBANO: Riuniti a Bruxelles, i Ministri degli Esteri della Ue esprimono l'impegno di inviare alla frontiera tra Libano e Israele, per la missione Unifil II, 6.900 uomini e concordano con il Segretario Generale dell'Onu Kofi Annan un'alternanza di comando tra Francia e Italia: quest'ultima lo assumerà nel febbraio 2007. La cellula strategica della missione Unifil a New York sarà invece diretta da un generale italiano nell'immediato. I Paesi disposti a partecipare alla missione con l'invio di uomini o di mezzi sono Italia, Belgio, Cipro – quest'ultima mette a disposizione le infrastrutture - Danimarca, Finlandia, Francia, Germania – invia unità di appoggio navale, aereo e logistico -, Gran Bretagna, Grecia, Polonia, Spagna, Svezia. Tra i Paesi non appartenenti alla Ue si segnalano Bangladesh, Brunei, Bulgaria, Indonesia, Malaysia, Nepal, Norvegia, Nuova Zelanda, Svizzera – quest'ultima pronta a mettere a disposizione sistemi per la rimozione di mine e proiettili inesplosi – e Turchia. Tra i Paesi ancora indecisi, Australia, Cina, Irlanda, Marocco, Pakistan e Portogallo.

LIBIA: La polizia giapponese ha arrestato cinque dirigenti di un'azienda, la Mitutovo Corporation, accusata di aver esportato illegalmente in Libia, nel 2001, materiale sensibile utilizzabile per assemblare armi nucleari.

LIBIA: Sono giunti a Porto Palo 28 eritrei clandestini partiti dalla Libia. Uno di essi è deceduto durante la traversata. Deceduta anche una bambina del Sierra Leone, di 20 mesi, durante la traversata dalla Libia verso Lampedusa.

MAROCCO: Il Ministro degli Interni marocchino Chakib Benmoussa ha informato il Parlamento che è stata smantellata, in un'operazione iniziata l'8 agosto, una cellula terroristica islamica che aveva l'intenzione di colpire "il regime alleato con ebrei e americani".

TUNISIA: Il Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri Vittorio Craxi è stato ricevuto dal Presidente tunisino Zine El Abidine Ben Ali. Lo rende noto un comunicato del Ministero degli esteri.

26 AGOSTO

AFGHANISTAN: Le forze della Nato hanno ucciso sette talebani sospettati di essere in procinto di preparare un attacco contro dei soldati dell'Alleanza atlantica nel sud dell'Afghanistan. Lo dichiarano fonti della Nato.

ARABIA SAUDITA: Nel corso della settimana sono stati arrestati 30 presunti integralisti islamici a Gedda. Lo riferisce il Ministero dell'Interno del regno wahabita.

ARABIA SAUDITA: Il sovrano del regno wahabita, re Abdullah, ha dichiarato alla stampa che l'Arabia Saudita è favorevole a prezzi moderati del greggio.

EGITTO: Dichiarato lo stato d'emergenza nel governatorato di Assuan, in preparazione ad un'eventuale onda di piena del Nilo. Lo riferisce il quotidiano governativo "Al Ahram".

EGITTO: Il gruppo islamico integralista Jamaa Islamica d'Egitto ha lanciato sul suo sito Internet una campagna per ottenere la liberazione dello sceicco cieco Omar Abdel Rahman, detenuto in carcere statunitense per aver pianificato attentati a New York.

EGITTO: L'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) ha concesso all'Egitto il suo accordo di principio sull'uso dell'energia nucleare in 10 progetti a scopo pacifico e sociale. Lo annuncia il Presidente dell'Organismo egiziano dell'energia atomica, Ali Islam.

IRAN: Il Presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad ha annunciato che la repubblica islamica ha completato una nuova fase nel suo piano nucleare civile e che il progetto per l'impianto ad acqua pesante di Arak è divenuto operativo.

M.O.: A Nablus, in Cisgiordania, un'incursione israeliana finalizzata alla cattura di ricercati dell'*intifada* è degenerata in scontri nelle vie del centro: un adolescente è stato ucciso, mentre una ventina di dimostranti è rimasta ferita.

27 AGOSTO

AFGHANISTAN: Un soldato britannico della Nato è rimasto ucciso in Afghanistan nel corso di un attacco di ribelli ai soldati dell'Isaf nella provincia meridionale di Helmand.

EGITTO: È giunto in visita al Cairo il vice Ministro degli Esteri iraniano, Mohammad Reza Baqiri: al centro dei colloqui con il Ministro degli Esteri egiziano, Ahmed Abul Gheit, la crisi sul dossier nucleare.

EGITTO: Il Presidente egiziano Hosni Mubarak ha attuato un piccolo rimpasto di Governo decretando una serie di avvicendamenti in alcuni dicasteri, tra cui quello della giustizia. Il nuovo Ministro della giustizia è Mamdouh Mohei el Din Marci, chiamato a sostituire Mahmoud Aboul Leil. Il governatore di Alessandria, Mohamed Abdel Salam Al Mahgouh, è stato nominato Ministro della pianificazione e dello sviluppo al posto di Osman Mohamed Osman, nominato a sua volta sottosegretario per lo sviluppo economico.

GIORDANIA Il Parlamento giordano ha approvato una rigorosa legge antiterrorismo, che prevede tra l'altro la detenzione preventiva per individui sospetti, nonostante le critiche provenienti sia da ambienti integralisti sia da organizzazioni di difesa dei diritti civili.

IRAQ: Circa 60 morti sono il bilancio di una nuova giornata di violenza in Iraq, dove sono esplose diverse autobombe e un ordigno su un minibus pieno di lavoratori. La polizia inoltre ha scoperto almeno 22 cadaveri di persone rapite e uccise. Alcune di queste hanno subito torture.

IRAN: L'esercito ha testato un nuovo tipo di missile sottomarino nel corso delle manovre di 'Blow of Zolfaqar', l'esercitazione che, secondo quanto dichiarato dal portavoce del comando, Admiral Habib Sayyari, è entrata in una seconda fase che comprende anche l'utilizzo di sottomarini nel teatro del Golfo Persico e nel mare di Oman.

LIBANO: Il Ministro per la cooperazione economica e lo sviluppo tedesco, Heidemarie Wieczorek – Zeul, è giunto a Beirut con un carico di aiuti destinati agli sfollati libanesi. Lo rende noto l'agenzia ufficiale libanese Nna.

ISRAELE-LIBANO: Israele ha fatto saltare in aria un bunker approntato dai miliziani Hezbollah, a 440 metri a nord dalla località israeliana di frontiera di Rosh ha-Niqra.

MAROCCO: Le autorità mauritane hanno soccorso un gruppo di 92 clandestini, circa 200 chilometri a nordovest di Nouakchott, impiegando anche motovedette.

M.O.: È stato ucciso nell'esplosione di un missile israeliano a Gaza City un attivista di Hamas, Waleed el Harazin, mentre sono state ferite almeno cinque persone. Colpiti da un missile, sempre a Gaza City, anche due giornalisti, Sabbah Hmaida e Fadel Shana, a bordo di un'auto blindata. La deflagrazione ha ferito anche una donna e un bambino palestinesi.

M.O.: Sono stati liberati i due giornalisti della rete tv americana Fox News rapiti il 14 agosto scorso da un gruppo armato palestinese, la Brigata della Santa Jihad. I due uomini hanno dovuto dichiarare fedeltà all'Islam prima di essere rilasciati.

M.O.: La polizia israeliana ha elevato lo stato di allerta a Gerusalemme nel timore di un imminente attentato terroristico palestinese.

PAKISTAN: È stato ucciso il leader locale della provincia del Baluchistan Nawab Akbar Bugti in un assalto delle forze di sicurezza pakistane al suo rifugio. L'uccisione ha causato una violenta protesta popolare.

SIRIA: Il Presidente siriano Bashar al-Assad ha ricevuto a Damasco il reverendo americano Jessie Jackson: al centro dei colloqui, la possibilità di ridare vita al processo di pace in Medio Oriente.

28 AGOSTO

AFGHANISTAN: Attentato suicida nel sud dell'Afghanistan, in un bazar a Lashkar Gah, capoluogo della provincia di Helmand. Un portavoce delle forze Nato ne ha dato notizia. Il bilancio è di 17 morti, tra i quali se registrano molti bambini, e una cinquantina di feriti.

AFGHANISTAN: Una decina di ribelli talebani ha ucciso cinque persone, tra cui tre civili, e ha rapite altre quattro, nel distretto di Jawand, nell'ovest dell'Afghanistan. Lo riferisce il capo della polizia di Farah. La polizia di Kabul inoltre ha reso noto che è stato scoperto un arsenale di armi a nord della capitale afghana, nei pressi del villaggio di Tarakhel. L'arsenale è stato distrutto dagli artificieri del contingente italiano.

ARABIA SAUDITA: Osama al-Badr, capo dell'Istituto di ricerca sul Haj, il pellegrinaggio rituale alla Mecca, ha proposto che all'area circostante la Kaaba, la pietra sacra situata nella Grande Moschea della Mecca, possano accedere solo gli uomini. La proposta ha suscitato la protesta di un gruppo di attiviste saudite.

ARABIA SAUDITA: Due soldati sauditi riconosciuti colpevoli di traffico di droga sono stati decapitati con un colpo di sciabola nella città di Arar. Lo ha annunciato il Ministero dell'Interno.

IRAN. Le autorità religiose dell'Iran hanno dato il via libera all'allevamento di coccodrilli nel Paese per la produzione di articoli in pelle e di farmaci. Lo ha reso noto l'Organizzazione veterinaria dello Stato.

IRAN: Issa Saharkiz, giornalista riformista iraniano direttore del mensile "Aftab", è stato condannato a quattro anni di reclusione per il contenuto di alcuni articoli, che criticavano parti della Costituzione della Repubblica islamica e erano stati giudicati offensivi verso la radio e la televisione di Stato. La rivista è stata bandita.

IRAN: Il direttore del quotidiano governativo iraniano "Iran" Gholamhossein Eslamifard è stato assolto dall'accusa di aver insultato la minoranza azera del Paese, dopo che il giornale era stato chiuso il 23 maggio scorso per una vignetta giudicata offensiva nei confronti di questa etnia.

IRAN: L'amministrazione Bush ha accettato la richiesta di visto presentata dall'ex Presidente iraniano Mohammed Khatami. Lo ha annunciato il Dipartimento di Stato.

IRAQ: Almeno 50 persone hanno perso la vita in un attentato a Baghdad e in scontri tra milizie sciite fedeli al religioso radicale Muqtada al-Sadr e forze di sicurezza governative a Diwaniyah, 120 chilometri a sud della capitale. Tredici soldati iracheni rimasti senza munizioni sono stati giustiziati per impiccagione dai miliziani sciiti, dopo dodici ore di combattimenti.

Uccisi anche quattro militari americani, quando il loro veicolo è saltato su un ordigno esplosivo.

ISRAELE: Sono salpate dai porti di Brindisi e Taranto le navi del primo contingente italiano per il Libano, nell'ambito della missione Unifil 2. Il gruppo navale è composto dalla portaerei Garibaldi, dalle navi San Marco, San Giorgio e San Giusto e dalla corvetta Fenice.

ISRAELE-LIBANO: Il Segretario Generale dell'Onu Kofi Annan, in visita a Beirut, ha lanciato un appello a Israele perché ponga fine al blocco aeronavale in Libano.

ISRAELE-LIBANO: Il Primo Ministro israeliano Ehud Olmert ha annunciato la costituzione di una Commissione d'inchiesta di nomina governativa col compito di accertare il comportamento dell'autorità politica durante il conflitto in Libano. Un'altra commissione analizzerà invece quello delle Forze Armate.

ITALIA: I membri della Consulta per l'Islam convocata dal Ministro dell'interno italiano Giuliano Amato hanno analizzato la bozza della Carta dei valori che il Ministro ha auspicato venga firmata da tutti i membri della Consulta.

M.O.: Nella Striscia di Gaza cinque palestinesi sono stati uccisi da fuoco israeliano: quattro di essi in un raid israeliano a Sajaiyeh, e un civile, per opera di soldati, vicino all'aeroporto di Rafah, nel villaggio di Burkin.

PAKISTAN: La Gran Bretagna ha richiesto l'extradizione di Rashid Rauf, cittadino britannico di origine pakistana che era stato arrestato in Pakistan nel mese di agosto, perché sospettato di essere coinvolto nel piano terroristico sventato da Scotland Yard il 10 agosto scorso. Lo annunciano fonti ufficiali pakistane.

PAKISTAN: Tre persone sono morte nell'esplosione di una bomba in un hotel a Hub, nel Baluchistan, mentre un poliziotto è stato ucciso a Quetta, capitale della provincia, nel corso di scontri tra forze di sicurezza e manifestanti. Lo rende noto la polizia.

29 AGOSTO

AFGHANISTAN: I militari della Coalizione a guida statunitense hanno ucciso almeno 18 presunti guerriglieri Talebani durante gli scontri nell'Afghanistan meridionale.

IRAN: Nel 2010 l'Iran arriverà a produrre 500mila barili al giorno di petrolio in meno rispetto all'obiettivo che si era prefissato di 5 milioni di barili, a causa dell'insufficienza degli investimenti per mantenere i suoi pozzi di greggio obsoleti. Lo ha detto Gholam Hossein Nozari, direttore esecutivo della National Iranian Oil Company (Nioc), la compagnia petrolifera di Stato.

IRAN: L'Alto rappresentante per la politica estera Ue Javier Solana ritiene ancora possibili ulteriori contatti con Teheran prima della scadenza, fissata al 31 agosto, per una risposta sull'offerta avanzata dal gruppo dei 5+1 all'Iran per porre fine al programma sul nucleare.

IRAN: Il filosofo iraniano Ramin Jahanbeglou, arrestato e rinchiuso per alcuni mesi nel carcere di Evin a Teheran con l'accusa di spionaggio, è stato rimesso in libertà su cauzione.

MAROCCO: Il Marocco ha rafforzato le misure di sicurezza nei suoi aeroporti dopo la scoperta che le mogli di due piloti della compagnia di bandiera Royal Air Maroc (Ram) finanziavano una cellula di integralisti islamici.

PAKISTAN: La polizia pachistana ha disperso migliaia di dimostranti che si erano riuniti a Quetta, nel sud-ovest del Pakistan, per protestare contro la morte di un capo tribù, ucciso dall'esercito.

SIRIA: Il Presidente siriano, Bashar El Assad, ha ricevuto una telefonata dal premier italiano, Romano Prodi, con il quale ha discusso gli ultimi sviluppi della situazione libanese in relazione allo schieramento delle forze internazionali dell'Onu nel sud del Libano.

SIRIA: I Ministri degli esteri di Siria e Germania hanno discusso telefonicamente della crisi libanese, sottolineando la necessità di "intensificare gli sforzi per instaurare una pace giusta e globale in Medio Oriente, unico modo per garantire la sicurezza e la stabilità".

TUNISIA: Un peschereccio tunisino, il Rachid, ha segnalato alle autorità italiane la presenza di una barca con 13 clandestini a bordo a 50 miglia da Lampedusa, dunque, in acque internazionali.

30 AGOSTO

IRAQ: È morto un marine americano per le ferite riportate il 29 agosto in un attacco di insorti nella provincia ribelle di Al Anbar, in Iraq occidentale.

IRAQ: Il Ministro della Difesa iracheno, Abdul Kader Al Ubeidy ha annullato un accordo firmato il 29 agosto tra il governatore di Diwaniya e i miliziani sciiti seguaci di Moqtada al Sadr: la decisione è stata presa in seguito alla ricostruzione degli scontri del 28 agosto scorso. Il Governo ha istituito una Commissione d'inchiesta.

IRAQ: Un'autobomba esplosa nel mercato di Shorja, a Baghdad, ha causato almeno 24 morti.

LIBIA: Nel corso di un incontro svoltosi a Malta, Frontex, l'Agenzia per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri della Ue, ha deciso di spiegare pattuglie nel Mar Mediterraneo per arrestare l'immigrazione illegale dall'Africa, soprattutto dalla Libia, verso l'Europa.

LIBIA: Il Ministro dell'interno italiano Giuliano Amato ha incontrato a Roma il segretario per gli affari europei del Ministero per gli affari esteri libico, Adulati Ibrahim Alobidi. Temi dell'incontro sono stati la collaborazione tra i due Paesi nel contrasto all'immigrazione clandestina e un accordo sulla necessità di controllo da parte della Ue del confine sud della Libia.

MAROCCO: Tre donne, tra cui le mogli di due piloti della compagnia di bandiera marocchina Royal Air Maroc, sono state arrestate a Casablanca perché sospettate di favoreggiamento e finanziamento della cellula di integralisti islamici "Ansar Al Mahdi". Lo hanno riferito fonti della sicurezza a Rabat.

M.O.: Il Segretario Generale dell'Onu è giunto in visita a Ramallah, dove ha incontrato il Presidente palestinese Abu Mazen; intanto miliziani palestinesi e reparti dell'esercito israeliano si sono affrontati nel rione Sajaya, nella Striscia di Gaza: secondo fonti locali sono nove i palestinesi rimasti uccisi, mentre un decimo è stato ucciso durante la notte da spari a Beit Lahya, nel nord della Striscia. Da parte israeliana non si hanno notizie di vittime.

M.O.: A Ramallah sono esplose manifestazioni di protesta di dipendenti statali, esasperati per il mancato pagamento dei loro stipendi.

M.O.: È giunta da Amman la notizia della morte del capo militare della Jihad islamica in Cisgiordania, Hussam Jaradat, 43 anni, ferito e condotto in Giordania con l'aiuto della Croce Rossa Internazionale.

PAKISTAN: Sospetti terroristi hanno interrotto una linea ferroviaria facendo esplodere un ordigno nella provincia del Baluchistan. Prosegue la protesta seguita all'uccisione del leader locale Nawab Akbar Bugti, il 27 agosto scorso. Intanto nella regione del Nord Waziristan, nella zona tribale, la polizia ha scoperto i corpi di due afgani con la gola tagliata; sui loro corpi dei biglietti li accusavano di spionaggio al soldo del Governo di Kabul.

SIRIA: Il Presidente venezuelano Hugo Chavez è arrivato a Damasco in visita ufficiale. Al centro del vertice, le relazioni bilaterali.

SIRIA: Un messaggio inviato con un fax al giornale libanese "Al Balad" chiede la liberazione da parte di Israele dei detenuti siriani originari delle alture del Golan e minaccia una cattura di soldati israeliani ad opera degli uomini "della resistenza nazionale siriana".

TERRORISMO: Altre tre persone sono state arrestate per l'attentato sventato il 10 agosto da Scotland Yard: si tratta di Mohammed Shamin Uddin, Mohammed Yasr Gulzar e Nabell Hussain. L'accusa è quella di cospirazione al fine di compiere un omicidio e preparazione di atti di terrorismo.

31 AGOSTO

AFGHANISTAN: Tre poliziotti sono rimasti feriti in seguito all'esplosione di un'autobomba nella provincia di Zabul, nel sud dell'Afghanistan. Lo riferiscono le autorità locali. È morto inoltre un pilota olandese, sempre nel sud del Paese, nello schianto del cacciabombardiere che stava pilotando.

GIORDANIA: Incontro a Shune, in Giordania, tra il Segretario Generale dell'Onu Kofi Annan e il re hascemita Abdallah II.

IRAN: Scade l'ultimatum posto all'Iran dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu per la sospensione delle attività di arricchimento dell'uranio. Impossibile confermare o smentire la natura pacifica del programma nucleare iraniano: è questa la conclusione degli ispettori dell'Agenzia internazionale per l'Energia Atomica che hanno consegnato il rapporto al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

IRAQ: Sette razzi katiuscia sui quartieri orientali sciiti di Baghdad, a Sadr City, hanno causato la morte di almeno 43 persone e il ferimento di oltre 100.

LIBANO: Si è aperta a Stoccolma la Conferenza dei paesi donatori per gli aiuti umanitari in Libano, alla quale hanno partecipato 60 Paesi e organizzazioni internazionali.

MAROCCO: È stata arrestata una quarta donna dalla polizia marocchina nell'ambito dell'indagine sulla cellula terroristica islamica "Ansar Al Mahdi". Secondo il Ministro degli interni marocchino, Chakib Benmoussa, una delle donne arrestate era in contatto con la moglie di un noto esponente di Al Qaida.

1° SETTEMBRE

EGITTO: Nella penisola del Sinai la polizia egiziana è alla ricerca di cinque persone sospettate di legami con Al Qaida. Lo riferiscono fonti della sicurezza. Inoltre il sito internet il "Lotar" rende noto che i turisti israeliani rischiano in ogni momento di essere rapiti, nel deserto del Sinai.

IRAN: È di 29 morti e 43 feriti il bilancio di un incidente aereo avvenuto all'aeroporto di Mashhad, nel nord-est dell'Iran, dove un velivolo passeggeri si è schiantato e ha preso fuoco subito dopo l'atterraggio, apparentemente per lo scoppio di un pneumatico del carrello.

IRAN: È iniziata la riunione informale dei Ministri degli Esteri della Ue a Lappeenranta, in Finlandia. È stata temporaneamente esclusa l'ipotesi di applicare sanzioni all'Iran per la mancata sospensione delle attività di arricchimento dell'uranio.

IRAQ: Due soldati americani hanno perso la vita in un'azione nemica nella provincia di al Anbar.

M.O.: Il premier palestinese Ismail Haniyeh è sceso in strada a Gaza con una scopa, assistito da alcuni dirigenti palestinesi, per dare l'esempio in seguito ad uno sciopero ad oltranza dei netturbini, sciopero iniziato il 23 agosto.

LIBANO: Si è conclusa la Conferenza di Stoccolma dei Paesi donatori per gli aiuti umanitari in Libano: gli impegni presi dai partecipanti, secondo quanto comunicato nella conferenza stampa finale, raggiungono la cifra di 500 milioni di dollari. In particolare, il Governo saudita si è impegnato a versare

250 milioni di dollari per gli aiuti umanitari al Libano: la decisione è stata presa alla Conferenza di Stoccolma convocata il 31 luglio.

LIBANO: Il Governo spagnolo ha dato il via libera all'invio in Libano di un contingente militare di 1.100 uomini che dovrà partecipare alla missione Unifil 2.

MAROCCO: È previsto l'arrivo in Italia, nel corso del mese, di 14 guide religiose incaricate dal Governo di Rabat di tenere corsi e sermoni per combattere la propaganda jihadista.

SIRIA: Visita in Siria del Segretario Generale dell'Onu Kofi Annan, che ha incontrato il Presidente siriano Bashar El Assad: quest'ultimo si è impegnato per l'applicazione integrale della risoluzione 1701, pur rifiutando lo schieramento dei caschi blu sul suo confine.

TERRORISMO: Secondo il sito *on line* del settimanale tedesco "Der Spiegel", il contenuto dell'agenzia di notizie della filiale irachena di Al Qaida, "Fronte dei Media Islamico Globale", è stato tradotto in tedesco.

TUNISIA: È stato espulso dall'Italia e rimpatriato nel Paese d'origine Loubiri Habib, il tunisino assolto dall'accusa di associazione per delinquere finalizzata al terrorismo internazionale e condannato solo per violazione delle norme sull'immigrazione. Lo rende noto il suo difensore, avvocato Sandro Clementi.

2 SETTEMBRE

AFGHANISTAN: Le forze della Nato e quelle afgane hanno lanciato una vasta offensiva contro i ribelli talebani nel distretto di Panjiwayu della provincia di Kandahar, nel sud dell'Afghanistan. Sono morti 14 soldati britannici in un aereo militare della Nato che si è schiantato al suolo vicino a Kandahar: lo ha confermato il Ministero della Difesa britannico a Londra.

IRAN: In visita a Teheran, il Segretario Generale dell'Onu Kofi Annan ha avuto la promessa dal Ministro degli esteri iraniano Manoucher Mottaki di cooperare per l'applicazione della risoluzione 1701 per la pace in Libano.

IRAQ: È stato catturato nella regione di Baquba Hamed Faris Al Suaidi, considerato il numero due di Al Qaida in Iraq.

LIBANO: Sono sbarcati i primi 450 soldati italiani inviati a sostegno dell'Unifil 2, nell'ambito dell'operazione "Leonte"; i militari hanno preso posizione nella base temporanea di Burj Qalawi, 20 chilometri da Tiro, dopo essere sbarcati a Naqura.

LIBANO: Un centinaio di deputati libanesi di vari partiti cominciano un *sit-in* permanente in Parlamento per premere su Israele perché rimuova i blocchi marittimo, aereo e terrestre.

LIBANO: Un tribunale libanese ha incriminato cinque libanesi ed un siriano per tentativo di omicidio di massa su treni in Germania. Lo riferisce l'agenzia di stato libanese, Nna, in relazione agli attentati falliti a bordo di due treni regionali a Coblenza e a Dortmund il 31 luglio scorso.

M.O.: Al grido di "Haniyeh, torna a casa!", decine di migliaia di dipendenti pubblici hanno cominciato in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza uno sciopero a tempo indeterminato, rivendicando i loro stipendi, non pagati dallo scorso marzo, ad eccezione di alcuni anticipi.

M.O.: È di un morto e 17 feriti il bilancio di uno scontro avvenuto a Khan Yunes, nel sud della Striscia di Gaza, fra gli appartenenti ad un clan familiare locale e i miliziani della forza di sicurezza palestinese facente capo ad Hamas. Altre quattro persone sono rimaste ferite nel nord della Striscia, a Jabaliya, in un raid aereo israeliano contro l'abitazione di un militante di Hamas (rimasto illeso) e a Beit Lahya da proiettili sparati da un blindato israeliano.

M.O.: Le forze israeliane hanno sparato e ucciso un uomo e suo figlio facendo irruzione in una casa nella Striscia di Gaza. Un terzo palestinese è stato ucciso dai militari vicino a Gaza in un posto di transito di frontiera. Lo rendono noto testimoni e fonti mediche.

TERRORISMO: Nuova operazione antiterrorismo a Londra dove è stata perquisita una scuola islamica e sono stati fermati 14 uomini, quasi tutti musulmani britannici di origine pakistana.

TERRORISMO: Un nuovo video di Al Qaida, diffuso su Internet, invita gli americani a "convertirsi all'Islam" prima che sia troppo tardi. Il nastro è introdotto dal numero due di Al Qaida, Ayman al-Zawahri, ma il compito di trasmettere il messaggio è affidato ad "Azzam l'Americano", un californiano di 28 anni, ricercato dall'Fbi, che si chiama in realtà Adam Yehiye Gadahn.

3 SETTEMBRE

AFGHANISTAN: Quattro soldati canadesi della missione Isaf (International Security Assistance Force) sono rimasti uccisi nel corso di un'offensiva sferrata contro gruppi di guerriglieri talebani nel distretto di Panjwayi, nella provincia di Kandahar, nel sud dell'Afghanistan. Altri sette militari canadesi sono rimasti feriti.

ALGERIA: Hanno perso la vita sei agenti delle forze di sicurezza algerine, in due scontri con militanti islamici. Lo rende noto la stampa algerina.

IRAN: È stato impiccato Hamid Hassani, indipendentista arabo nel carcere di Bandar Abbas, sul Golfo Persico: lo annuncia un portavoce del governatore di Khuzestan, regione iraniana a maggioranza araba.

IRAQ: Lo sceicco Hassan Mohammed Mahdi al-Jauadi, rappresentante ad Amara dell'ayatollah Ali Sistani, è stato ucciso da uomini armati.

IRAQ: La polizia irachena ha arrestato un uomo sospettato di aver lasciato un ordigno su una strada vicino a Nassiriya lo scorso 27 aprile: nella deflagrazione rimasero uccisi quattro militari italiani e un soldato rumeno.

IRAQ: Rapito un noto calciatore iracheno, Ghanim Ghudayer, 22 anni, mentre si recava a un allenamento a Baghdad.

LIBANO: Altri 680 militari italiani sono sbarcati a Tiro e hanno raggiunto la base provvisoria di Jebel Maroun, una ventina di chilometri a est della stessa Tiro. È iniziato inoltre, con il decollo del primo C-130 da Pisa, il ponte aereo con il Libano.

M.O.: Si è dimesso Jamal al-Khudari, Ministro delle Comunicazioni palestinese.

Due palestinesi delle Brigate dei Martiri di Al Aqsa, inoltre, sono stati arrestati a Tulkarem, in Cisgiordania, accusati di operare per Hezbollah.

M.O.: Un gruppo di uomini armati ha assalito nella Striscia di Gaza l'auto di Nabil Shaath, ex Ministro degli Esteri palestinese ed esponente di spicco di al Fatah. Il politico non era a bordo, mentre l'autista è rimasto ferito.

4 SETTEMBRE

AFGHANISTAN: Ucciso da un commando armato un poliziotto in un'imboscata nel distretto di Kohi Safi; un altro agente è rimasto ucciso nella provincia irachena di Parwan, 70 chilometri a nord di Kabul.

AFGHANISTAN: Oltre 100 soldati olandesi sono stati schierati nella provincia meridionale afghana di Kandahar per assistere le forze canadesi nell'ambito di una vasta operazione militare in corso nell'area. Lo rende noto il Ministero olandese della Difesa.

EGITTO: È stato riscontrato un nuovo caso di influenza aviaria in un allevamento di pollame di una fattoria del sud dell'Egitto.

GIORDANIA: Il giordano Nabil Ahmed Jaaura ha aperto il fuoco ad Amman su un gruppo di turisti uccidendo un inglese e ferendo altri cinque stranieri, di cui due donne britanniche, una australiana, una neozelandese e un olandese, oltre a un poliziotto giordano. Il colpevole è stato arrestato.

GIORDANIA: Un provvedimento adottato dal Governo giordano prevede che sia compito delle autorità di Amman approvare la nomina degli imam nelle moschee del paese.

IRAN: Il Presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad ha ribadito al Segretario Generale dell'Onu, Kofi Annan, in visita a Teheran, la sua disponibilità ai negoziati, ma anche il suo rifiuto di sospendere l'attività di arricchimento dell'uranio.

IRAN: Le Forze Armate iraniane hanno sperimentato con successo un nuovo sistema antimissilistico.

IRAQ: Quattro donne e una neonata di tre mesi sono rimaste uccise durante un'operazione antiterrorismo condotta da forze americane e irachene in due villaggi, Sensel e Hambes, vicino a Mogdadiya, in Iraq. Lo riferisce l'agenzia Nina.

IRAQ: Si è svolta una manifestazione nella località irachena di al-Bataha, a ovest di Nassiriya, per protestare contro la mancanza di sicurezza in cui versa la cittadina.

LIBANO: Partono dal porto di Tolone 200 militari francesi, diretti in Libano nell'ambito della missione Unifil II.

M.O.: Il Ministero israeliano dell'Edilizia ha indetto un bando per 690 nuove abitazioni da realizzare in insediamenti in Cisgiordania.

M.O.: Si dimette il vice sindaco di Haifa, l'arabo Walid Hamis, dopo che alcuni consiglieri avevano iniziato a chiedere il suo allontanamento dall'incarico perché si era dichiarato contrario alla guerra in Libano.

M.O.: Elicotteri israeliani hanno lanciato dei missili contro una casa nel campo profughi di Jabalya, nei pressi della città di Gaza. L'abitazione apparteneva a un militante delle Brigate dei martiri di al Aqsa. Due persone sono rimaste ferite.

M.O.: Il premier pachistano Shaukat Aziz è giunto a Beirut.

M.O.: È di nuovo operativo il valico di Karni che collega Israele e la Striscia di Gaza.

PAKISTAN: La Marina pachistana, congiuntamente con quella americana, ha cominciato una serie di esercitazioni nel Mare Arabico per migliorare le capacità anti-terrorismo.

5 SETTEMBRE

AFGHANISTAN: Oltre 50 talebani sono stati uccisi da forze afgane e della Nato durante un'operazione di rastrellamento nel sud del Paese. Lo rende noto Quentin Innis, portavoce dell'Isaf, la missione della Nato in Afghanistan.

ARABIA SAUDITA: Le autorità saudite hanno raggiunto un accordo da 2,5 miliardi di euro per l'acquisto di attrezzature militari. Lo annuncia il quotidiano francese "La Tribune".

BAHREIN: Sono stati modificati i testi scolastici in modo da contenere anche i principi della scuola sciita "Jafarita" presente nel paese: in particolare, i testi eviteranno di citare qualsiasi episodio della storia dell'Islam che sia motivo di contrasto tra sunniti e sciiti.

EGITTO: Almeno 12 persone sono morte e 38 sono rimaste ferite nello scontro frontale tra due treni avvenuto nel nord dell'Egitto, a una trentina di chilometri dal Cairo. Tra le vittime figurano i macchinisti dei due treni e numerosi passeggeri.

EGITTO: Il Segretario Generale dell'Onu Kofi Annan ha incontrato ad Alessandria d'Egitto il Presidente egiziano Hosni Mubarak. Lo riferiscono fonti della presidenza.

GIORDANIA: Un gruppo estremista iracheno, il Consiglio della Shura dei mujaheddin, legato ad al Qaida, ha elogiato con un post su internet il gesto terroristico dell'uomo che ha sparato su un gruppo di turisti occidentali il 4 settembre scorso. Il Fronte di Azione Islamico (FAI) ha condannato invece l'attentato.

IRAN: Il Presidente iraniano, Mahmud Ahmadinejad, ha preannunciato una sorta di rivoluzione culturale islamica nelle Università del Paese, lamentando il "laicismo" nel sistema accademico della Repubblica islamica.

IRAQ: Il responsabile dell'attentato a Nassiriya, il 27 aprile scorso, che causò la morte di quattro militari italiani e un romeno, tornato a fine agosto nel governatorato di Dhi Qar e successivamente arrestato, ha confessato: lo rende noto il responsabile dell'ufficio stampa del governatorato di Dhi Qar.

IRAQ: Il Parlamento iracheno ha deciso di estendere per altri 30 giorni lo stato di allerta in tutte le regioni del Paese ad eccezione del Kurdistan autonomo.

ISRAELE: Presieduto per la prima volta da una donna, la laburista Dalia Yitzik, il palazzo della Knesset (il Parlamento israeliano) è stato sottoposto a lavori di pulizia e di ammodernamento.

IRAQ: Con una delibera adottata dal consiglio cittadino, la città irachena di Khanaqin ha chiesto il distacco dal governatorato di Diyala per poter essere aggregata alla regione autonoma del Kurdistan.

LIBANO: È fallito un attentato contro il colonnello Samir Shehade, vice capo dei servizi di informazione del Ministero degli interni, impegnato nelle indagini sull'assassinio dell'ex premier Rafik Hariri. Shehade è rimasto ferito nell'esplosione, avvenuta nel villaggio di Rmeile, a sud di Beirut, mentre sono morte quattro guardie del corpo.

LIBANO: Hezbollah, il movimento sciita libanese, ha dato il via agli indennizzi ai profughi palestinesi in Libano: chiunque abbia subito danni durante i bombardamenti israeliani sarà risarcito.

M.O.: Alcune centinaia di agenti della sicurezza dell'Anp hanno manifestato davanti alla sede del Parlamento palestinese per chiedere il pagamento dei propri stipendi.

PAKISTAN: È stato firmato un accordo di pace tra Governo pakistano e militanti islamici pro-talebani della regione del Waziristan settentrionale, al confine con l'Afghanistan: secondo l'accordo, questa zona resterà sotto il controllo militare dei militanti, che a loro volta si sono impegnati a vigilare sul confine con l'Afghanistan per impedire l'ingresso di terroristi, e a non attaccare forze di sicurezza del Governo pakistano.

6 SETTEMBRE

AFGHANISTAN: Un soldato britannico è stato ucciso e sei sono rimasti feriti per l'esplosione di una mina nella provincia di Helmand, nel sud dell'Afghanistan: è quanto riferito dal Ministero della Difesa a Londra, precisando che cinque dei feriti sono in condizioni serie.

AFGHANISTAN: Il Presidente afgano Hamid Karzai e il Segretario Generale della Nato Jaap de Hoop Scheffer hanno firmato un accordo di partenariato e di cooperazione che prevede l'impegno a lungo termine dell'Alleanza atlantica per la difesa e la stabilizzazione dell'Afghanistan.

ALGERIA: Per aver rifiutato le avances di uno dei suoi compagni di facoltà, Manal Kadache, una studentessa di 23 anni è stata pugnalata a morte dal ragazzo respinto, all'interno dell'università di Bab Ezzouar, alla periferia di Algeri. L'assassino è stato arrestato.

EGITTO: Sono morti almeno otto pellegrini e altri 44 sono rimasti feriti in Egitto quando il bus su cui viaggiavano ha avuto un incidente a causa dell'alta velocità, mentre un turista britannico è rimasto ucciso in un altro incidente stradale simile. Lo riferiscono fonti della polizia.

EGITTO: Una settantina di detenuti islamisti del carcere di Damanhur, circa 50 km a nord del Cairo, ha iniziato per la seconda volta uno sciopero della fame per protestare contro il proprio mancato rilascio.

IRAN: L'ex Presidente iraniano Mohammed Khatami è in visita negli Stati Uniti e partecipa a un convegno dell'ONU sul dialogo tra le civiltà.

IRAN: Valiollah Feyz-Mahdavi, membro di un gruppo dell'opposizione iraniana in esilio, la cui condanna a morte era stata commutata in un periodo di detenzione, si è suicidato in carcere. Il gruppo di opposizione in questione era il "Mujaheddin del Popolo".

IRAQ: L'esplosione di un'autobomba al passaggio di un autobus nel quartiere sciita di Qahira, nel nord di Baghdad, seguita dallo scoppio di un'altra bomba posta lungo una strada, ha provocato la morte di 8 persone e il ferimento di altre 38.

IRAQ: Un'autobomba condotta da un attentatore suicida ha causato oggi la morte di sei persone e il ferimento di altre sei nella cittadina di Sinjar, vicino a Mossul, nei pressi del confine con la Siria. Lo hanno riferito fonti di polizia precisando che le vittime sono tutti agenti della polizia.

IRAQ: Sono stati impiccati a Baghdad 27 uomini per atti di terrorismo: lo ha annunciato il portavoce del Ministero dell'Interno iracheno, Abdul Karim Khalaf.

ISRAELE: Si è svolto a Gerusalemme un nuovo interrogatorio, il terzo, al Presidente israeliano Moshe Katsav, accusato di violenze sessuali da una ex collaboratrice.

ISRAELE: Il premier Ehud Olmert ha incontrato in segreto Zvulun Orlev, un dirigente del partito di destra dei Nazional-Religiosi.

LIBANO: Il Governo della Germania ha deciso di inviare esperti di sicurezza in Libano per il controllo di persone e bagagli all'aeroporto di Beirut.

PAKISTAN: Il Presidente pakistano Pervez Musharraf ha iniziato una visita di Stato in Afghanistan, nel corso della quale si è impegnato ad aiutare il Paese vicino nella lotta al terrorismo.

YEMEN: Un cortocircuito ha causato una serie di esplosioni in un deposito di armi in disuso ad Aden, nel sud dello Yemen. È quanto dichiarato da un funzionario delle autorità locali. Due donne sono rimaste uccise.

7 SETTEMBRE

AFGHANISTAN: Il generale americano della Nato James Jones ha chiesto rinforzi in Afghanistan, in misura modesta, ai membri dell'Alleanza Atlantica. La richiesta si rivolge in via prioritaria alle 37 nazioni dell'Isaf (International Security Assistance Force).

EGITTO: Per almeno tre ore la principale stazione ferroviaria del Cairo è precipitata nel caos per lo sciopero di una trentina di macchinisti e conduttori, infuriati perché è stata addossata ai loro colleghi la responsabilità dei due incidenti ferroviari avvenuti in Egitto negli ultimi venti giorni.

IRAQ: L'egiziano Abu Hamza al-Muhajir, considerato il nuovo leader di al Qaida in Iraq, ha lanciato un appello ai musulmani, attraverso una cassetta audio inviata ad Al-Jazira, affinché stringano le file e combattano uniti contro il nemico. In particolare, ai sunniti in Iraq è stato chiesto di uccidere almeno un americano entro quindici giorni.

IRAQ: Almeno 39 persone sono rimaste uccise in Iraq nel corso di diversi attacchi, la maggior parte dei quali avvenuti a Baghdad.

IRAQ: Il Primo Ministro iracheno Nouri al-Maliki ha ricevuto dagli Stati Uniti, durante una cerimonia a Baghdad, il comando formale delle forze militari irachene.

IRAQ: Migliaia di pellegrini hanno cominciato ad affluire a Kerbala, città santa della comunità sciita, dove l'8 settembre verrà celebrata la nascita, avvenuta nell'868, dell'imam Mahdi, l'ultimo dei 12 imam venerati.

ISRAELE: Il giudice Dorit Beinisch è stato nominato Presidente della Corte Suprema israeliana: lo riferiscono le edizioni elettroniche dei quotidiani di Tel Aviv. Dorit Beinisch è la prima donna a giungere a questa carica.

ISRAELE-LIBANO: È scattata alle sei del pomeriggio, ora locale, la revoca del blocco aereo imposto dal Governo israeliano al Libano dal 13 luglio scorso. Rimane in vigore il blocco navale.

MAROCCO: Il Presidente russo Vladimir Putin, in visita ufficiale a Casablanca, e il re del Marocco Mohammed VI hanno firmato una serie di accordi bilaterali di cooperazione nei settori della giustizia,

pesca, turismo, cultura, agricoltura, sanità ed attività bancarie. È stato inoltre istituito un Consiglio permanente per la promozione degli affari tra i due Paesi.

PAKISTAN: Le autorità pakistane hanno avviato un'inchiesta sulla partecipazione di una giovane americana, Mariyah Moten, nata in Pakistan, al concorso di bellezza "Miss Bikini", come rappresentante del Paese asiatico. Lo si apprende da fonti ufficiali. Il concorso in questione si è svolto a Beihai, in Cina, il 28 agosto scorso.

SIRIA: È giunto a Damasco il Ministro degli esteri russo, Sergei Lavrov: scopo della visita è rafforzare i rapporti bilaterali tra i due Paesi.

8 SETTEMBRE

AFGHANISTAN: È esplosa un'autobomba nelle vicinanze dell'ambasciata americana a Kabul, in Afghanistan, uccidendo almeno 16 persone, tra i quali sette stranieri. Nei pressi di Farah, inoltre, nella provincia di Herat, quattro soldati italiani in pattuglia sono rimasti feriti nell'esplosione di un ordigno artigianale sul ciglio della strada sulla quale passava il loro mezzo. A Kandahar, infine, un attentato è fallito: un kamikaze alla guida di un'autobomba ha affiancato un convoglio di mezzi della missione Isaf ma nell'esplosione è morto solo l'attentatore.

EGITTO: Il tribunale per la sicurezza dello Stato ha condannato a morte tre persone per una serie di attentati avvenuti nel 2004 in località turistiche sul Mar rosso. Secondo l'accusa, i tre fanno parte di un'organizzazione terroristica egiziana, Tawhid wal Jihad.

IRAN: Il Presidente del Consiglio Romano Prodi, ha ricevuto a Palazzo Chigi Ali Larijani, capo negoziatore iraniano sul nucleare. Prodi ha ribadito il sostegno italiano ai tentativi di Javier Solana, Alto Rappresentante per la politica estera della Ue, di continuare le trattative con Teheran sul nucleare.

IRAN: Il Tesoro Usa ha annunciato la rottura delle relazioni finanziarie americane con la banca iraniana Saderat accusata di sostenere le attività dei terroristi.

IRAQ: Almeno otto pellegrini sciiti iracheni, che si stavano recando nella città santa di Kerbala per assistere ad una cerimonia religiosa, sono stati uccisi oggi da un colpo di mortaio.

IRAQ: Secondo quello che riferisce il generale Usa Thomas Turner, alcune celle di tortura sono state trovate dai militari americani nel nordest dell'Iraq, nell'area del fiume Diyaly, regione a predominanza sunnita.

ISRAELE: La Knesset, il Parlamento israeliano, ha chiesto al Capo dello Stato, Moshe Katsav, se sia impedito nello svolgimento delle proprie funzioni, mentre la polizia prosegue le indagini sulle accuse di abusi sessuali che gli sono state mosse da una ex collaboratrice.

ISRAELE-LIBANO: È stato dichiarato chiuso da Tel Aviv, alle 17.30, il blocco navale imposto al Libano dal 13 luglio scorso.

LIBANO: È diventato operativo il contingente italiano della missione Unifil II in Libano.

LIBIA: Si è aperta la festa panafricana a Sirte, nel deserto libico, dove il colonnello Gheddafi riceve diversi capi di Stato africani per celebrare il settimo anniversario della nascita dell'Unione africana. Ha partecipato all'evento anche il Presidente del Consiglio Romano Prodi.

M.O.: Il Ministro degli Esteri italiano On. Massimo D'Alema ha incontrato a Tel Aviv il collega israeliano Tzipi Livni, il vice Premier Shimon Peres e il generale dell'Arma dei carabinieri Piero Pistolere, capo degli osservatori della Ue al valico di Rafah nella Striscia di Gaza.

PAKISTAN: Almeno tre persone sono morte e almeno altre 12 ferite nell'esplosione di una bomba nel parcheggio di un ospedale nella provincia meridionale pakistana del Baluchistan. Lo annuncia la polizia locale.

9 SETTEMBRE

AFGHANISTAN: È stato commemorato con una cerimonia ufficiale nello stadio di Kabul Ahmad Shah Massud, signore della guerra di etnia tagika ucciso per conto dei talebani il 9 settembre 2001.

IRAN: L'Alto rappresentante della Ue per la politica estera Javier Solana ha incontrato a Vienna il capo negoziatore iraniano, Ali Larijani; i colloqui proseguiranno il 10 settembre.

IRAQ: Almeno otto iracheni sono morti e almeno altri 30 sono rimasti feriti in cinque attentati a Baghdad e due nella città petrolifera settentrionale di Kirkuk.

IRAQ: Le guardie di frontiera iraniane hanno bloccato i sei membri di una pattuglia irachena che operava nella regione di Khaneqin, nella provincia di Diyala, a nord-est di Baghdad: lo annuncia un comunicato del Ministero della Difesa.

ISRAELE: Manifestazione di oltre 15.000 israeliani a Tel Aviv per chiedere la costituzione di una Commissione d'inchiesta di Stato sulla conduzione della guerra in Libano. La protesta è stata convocata dai comitati dei riservisti: cinque di questi hanno iniziato uno sciopero della fame.

LIBANO: Arrivato a Beirut un distaccamento logistico del primo battaglione francese della missione Unifil 2, battaglione composto da 250 uomini. Intanto al dispositivo navale a guida italiana che pattuglia dall'8 settembre le acque libanesi si è aggiunta un'unità navale britannica.

LIBANO: Due grandi navi da carico hanno attraccato al porto di Beirut. Intanto il premier Fuad Siniora ha ricevuto i Ministri della finanze di Arabia Saudita, Qatar, Kuwait e Emirati Arabi Uniti che si sono impegnati a concorrere nell'opera di ricostruzione del Libano.

LIBANO: Interrogato a Beirut uno dei tre libanesi arrestati in Libano e sospettato di aver partecipato a un tentativo di realizzare attentati contro alcuni treni a fine luglio in Germania.

M.O.: È iniziata la missione in Medio Oriente del premier britannico Tony Blair, che ha incontrato a Gerusalemme il suo omologo israeliano Ehud Olmert.

TERRORISMO: L'Assemblea generale dell'Onu ha adottato all'unanimità una risoluzione che condanna il terrorismo e definisce una strategia globale di lotta contro di esso.

10 SETTEMBRE

AFGHANISTAN: 94 talebani sono stati uccisi da reparti della Nato in una battaglia nel sud dell'Afghanistan. Lo ha annunciato l'Alleanza in un comunicato, precisando che i guerriglieri sono stati uccisi in quattro scontri, iniziati il 9 settembre.

AFGHANISTAN: Attentato suicida di un ribelle talebano contro il governatore della provincia di Paktia, nell'est dell'Afghanistan. Il funzionario, Hakim Taniwal, è stato ucciso.

EMIRATI ARABI UNITI: Si è tenuta ad Abu Dhabi, negli Emirati Arabi Uniti, la riunione preparatoria dell' "International Compact", iniziativa del Governo iracheno per una nuova partnership con la comunità internazionale. Hanno preso parte alla riunione il vicesegretario dell'Onu Mark Malloch Brown e il vice Premier iracheno Barham Salih.

IRAN: Il Consiglio di controllo sulla stampa iraniana ha revocato il divieto di pubblicazione del quotidiano governativo "Iran", chiuso dal 23 maggio scorso per aver pubblicato una vignetta giudicata offensiva della minoranza azera. Lo rende noto la tv di Stato iraniana.

IRAQ: Per l'esplosione di una bomba nel centro di Baghdad sono morte otto persone, mentre altre 16 sono rimaste ferite. Lo affermano fonti ospedaliere e della sicurezza. Ucciso anche il capo della polizia urbana di Falluja, il generale Ahmad al Jumali. La polizia inoltre ha rinvenuto i cadaveri di 16 persone non identificate, sette dei quali a Souayra, 50 chilometri dalla capitale.

IRAQ: È stato ucciso dalle forze speciali irachene un importante leader dell'organizzazione di al Qaida in Iraq, il libico Abu Jaafari al-Liby.

M.O.: Israele e ANP hanno concordato di riaprire il valico di Karni fra Gaza e il territorio israeliano, per nove ore al giorno. Lo riferisce il quotidiano palestinese al-Quds.

M.O.: Il consigliere legale del Governo israeliano, Menachem Mazuz, ha chiesto alla polizia di aprire un'inchiesta sulle attività di tre deputati della Knesset - Azmi Bishara, Jamal Zahalke e Wassel Taha, del partito Balad - che, recandosi in Siria, sono andati in "un Paese nemico".

YEMEN: Rapiti quattro turisti francesi da uomini armati appartenenti alla tribù di Abdullah, nella provincia di Shabwa, nell'est del Paese. Lo riferiscono le autorità yemenite e francesi.

11 SETTEMBRE

IRAQ: Attaccata una moschea sciita a Bani Saad, a nord di Baghdad: il bilancio è di 7 morti.

IRAQ: È stata arrestata una giornalista irachena, Kalshan al-Bayati, a Tikrit, insieme al fratello. Lo rende noto una fonte del Consiglio provinciale di Salaheddin.

LIBIA: È stato sequestrato dalle autorità libiche il peschereccio italiano “Mediterraneo” di Mazara del Vallo, in provincia di Trapani, mentre era impegnato in una battuta di pesca: l'accusa è quella di essere entrato nelle acque territoriali della Libia.

TERRORISMO: In un video comparso sulla tv satellitare “Al Jazeera” il numero due di al Qaida, Ayman al-Zawahiri, minaccia nuovi attentati terroristici, e considera destinate a essere sconfitte le truppe americane in Iraq e in Afghanistan. Le truppe schierate in Libano nell'ambito della missione Unifil II sono definite “nemiche dell'Islam”.

12 SETTEMBRE

AFGHANISTAN: Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha approvato all'unanimità la proroga di un anno del mandato dell'Isaf (International Security Assistance Force), la missione Nato in Afghanistan. La risoluzione chiede agli Stati membri di contribuire con un maggior numero di militari all'operazione.

AFGHANISTAN: Sono stati rapiti a ovest di Kabul, in Afghanistan, un operatore umanitario colombiano e due cittadini afgani. Lo rende noto la polizia. Uccisi inoltre 12 presunti militanti talebani in un conflitto a fuoco nella provincia di Ghazni, a sud della capitale.

IRAQ: L'esplosione di un ordigno nel mercato di al-Muqtadiyah, nella provincia di Diyala, a 40 chilometri di Baquba, ha provocato la morte di quattro civili e il ferimento di altre 23 persone. Lo rendono noto fonti della polizia. Sono esplose inoltre due bombe contro una pattuglia a Baghdad, uccidendo un civile e ferendo nove persone; tra questi vi erano anche tre agenti della pattuglia.

IRAQ: Sono stati uccisi due giornalisti iracheni, Safa Ismaiel Enad, 31 anni, e Hadi Anawi al Joubouri, 56 anni.

IRAN: Secondo quanto riferito dalla tv di Stato irachena, è arrivato in visita ufficiale in Iran il premier iracheno Nouri al Maliki.

LIBANO: I militari italiani inviati in Libano nell'ambito della missione Unifil 2 fanno riferimento, dal 12 settembre, al comando Onu: è quanto ha dichiarato il comandante del contingente dispiegato a terra, ammiraglio Claudio Confessore, alla presenza del Ministro italiano della Difesa Arturo Parisi.

M.O.: I Ministri del Governo palestinese guidato da Hamas hanno presentato le dimissioni.

M.O.: È morto un ragazzo palestinese di 13 anni, colpito nel corso di un raid israeliano in Cisgiordania. Un soldato israeliano, inoltre, è stato ucciso da due palestinesi nella zona di Muassi, nella Striscia di Gaza, mentre era di guardia. L'episodio è stato rivendicato dai miliziani delle Brigate Ezzedim al-Qassam, delle Brigate dei Martiri di al-Aqsa e delle Brigate Sallaheddin.

SIRIA: Quattro uomini armati hanno attaccato l'ambasciata americana a Damasco, in Siria. All'esplosione di un'autobomba è seguita una sparatoria che ha causato la morte di una guardia siriana e di tre degli attentatori. Una seconda autobomba è stata disinnescata dal personale di vigilanza, mentre il quarto attentatore è stato catturato.

VATICANO: In un discorso all'Università di Regensburg, in Germania, Papa Benedetto XVI ha messo in evidenza che la "guerra santa" è contraria alla ragione ed è contraria alla natura di Dio.

YEMEN: Nel corso di un comizio elettorale del Presidente yemenita Ali Abdullah Saleh, nello stadio di Ibb, nello Yemen, la ressa ha provocato la morte di 42 persone e il ferimento di altre 80.

13 SETTEMBRE

AFGHANISTAN: Sulla città di Jalalabad, prima della visita del Presidente afgano Hamid Karzai, sono stati lanciati due razzi. Non si hanno notizie di feriti.

EGITTO: Affondato un battello egiziano nel canale di Suez: il bilancio è di due morti e cinque dispersi. In seguito all'incidente il canale è stato chiuso.

IRAQ: Hanno perso la vita tre civili e 12 persone sono state ferite per scontri a Mosul tra le forze di sicurezza irachene e Usa da una parte, e gruppi di uomini armati dall'altra.

IRAQ: Il convoglio di Aziz al Yassiri, consigliere del Ministro della difesa iracheno, è stato attaccato, nella zona di al Haswa, a 40 chilometri da Baghdad, da un gruppo di uomini armati: lo riferiscono testimoni oculari. Il bilancio è di due feriti tra le guardie del consigliere, che è rimasto illeso.

IRAQ: Sono stati rinvenuti 60 cadaveri a Baghdad, sparsi in diversi luoghi della città: la maggior parte di essi aveva gli occhi bendati e le mani legate.

M.O.: Si è dimesso il comandante della regione nord di Israele, il generale Udi Adam. Ne ha dato la notizia un portavoce dell'esercito.

M.O.: Un attivista palestinese delle Brigate dei Martiri di al Aqsa, Ihab Abou Salba, 19 anni, è morto mentre preparava un ordigno esplosivo lungo una strada di Nablus, in Cisgiordania.

14 SETTEMBRE

IRAQ: Secondo quanto riferito dalle autorità irachene, è stato arrestato un alto esponente di al Qaida, Thamer Mihsen al Joubury, detto Abu Aiman, considerato il numero quattro dell'organizzazione.

IRAQ: L'imam di una moschea di Falluja, sheikh Heitham Sabti Mehdi al Muhammadi, è stato trovato morto. L'uomo era stato rapito nella notte del 13 settembre da uomini armati.

IRAQ: È ripreso il processo all'ex Presidente iracheno Saddam Hussein.

M.O.: Soldati israeliani hanno ucciso un palestinese nella Striscia di Gaza, vicino al valico di confine di Sufa. Lo rendono noto fonti ospedaliere locali.

15 SETTEMBRE

ALGERIA: L'associazione degli ulema musulmani algerini ha denunciato, in un comunicato diffuso ad Algeri, le dichiarazioni di Papa Benedetto XVI sull'Islam. L'associazione esorta i paesi musulmani a ritirare i loro ambasciatori dalla Città del Vaticano se non saranno presentate scuse ufficiali dal Vaticano.

EGITTO: Il Governo egiziano ha convocato il nunzio apostolico in Egitto per esprimergli il proprio rammarico per le parole pronunciate dal Papa a Regensburg. Alcune decine di persone intanto hanno dato

vita a una manifestazione nella moschea di al Azhar, al Cairo, per protestare contro le dichiarazioni del Papa.

GIORDANIA: Il Ministro giordano per gli Affari religiosi Abdul Fatah Salah ha condannato le parole del Papa sull'Islam pronunciate a Ratisbona il 12 settembre scorso.

IRAQ: Il Consiglio degli ulema, massima autorità sunnita del paese, ha chiesto al Vaticano di ritirare quanto ha detto a Regensburg il 12 settembre scorso.

MAROCCO: Il Marocco ha richiamato in patria per consultazioni il proprio ambasciatore presso la Santa Sede, in relazione alle "offese all'Islam" contestate a Papa Benedetto XVI.

M.O.: Il premier palestinese Ismail Haniyeh ha condannato le parole di Papa Benedetto XVI sull'Islam del 12 settembre scorso. Diverse migliaia di palestinesi hanno intanto manifestato in corteo nella Striscia di Gaza per protestare contro queste dichiarazioni.

M.O.: Ucciso da un commando armato Jad Taye, alto ufficiale dei servizi segreti dell'Anp, insieme ai suoi quattro uomini di scorta. L'attentato è stato rivendicato dal gruppo "al Qaida in Palestina".

PAKISTAN: Il Parlamento pakistano a Islamabad ha approvato all'unanimità una risoluzione che chiede a Benedetto XVI di ritirare le dichiarazioni espresse il 12 settembre scorso a Regensburg. Il Governo ha inoltre convocato il nunzio apostolico, per esprimere ufficialmente il rammarico per le parole del Papa.

17 SETTEMBRE

AFGHANISTAN: Un convoglio militare americano è stato attaccato da un attentatore suicida vicino a Kabul ferendo due soldati americani e due civili.

AFGHANISTAN: Attaccato un convoglio militare canadese a Kandahar, nel sud dell'Afghanistan. L'esplosione ha ucciso un civile e ne ha feriti altri cinque. Lo ha reso noto la polizia.

EGITTO: I Fratelli musulmani, principale gruppo di opposizione in Egitto, hanno accettato le parole di rammarico pronunciate da Papa Benedetto XVI all'Angelus.

IRAN: Il Governo iraniano ha convocato il nunzio apostolico a Teheran per esprimergli il proprio disappunto per il discorso di Benedetto XVI del 12 settembre a Regensburg.

IRAQ: Esploso un ordigno nel centro di Baghdad: due civili hanno perso la vita. Lo riferiscono fonti della polizia. Tre attentati a Kirkuk hanno provocato invece 20 morti e 65 feriti.

IRAQ: Le forze di sicurezza irachene hanno arrestato 16 persone e sequestrato armi ed esplosivi in una moschea sunnita nel quartiere Dora di Baghdad. Lo rende noto il Ministero della Difesa.

ISRAELE: Il Governo israeliano ha approvato la costituzione di una commissione governativa d'inchiesta sulla gestione del conflitto in Libano contro i guerriglieri Hezbollah.

LIBANO: Il Ministro francese della Difesa, Michelle Alliot-Marie, è arrivata a Beirut: scopo della visita è rafforzare la cooperazione tra l'esercito francese e quello libanese.

M.O.: È stata approvata dal Governo israeliano la proposta di istituire una commissione governativa d'inchiesta sulla gestione del conflitto con le milizie Hezbollah libanesi da parte dell'Esecutivo.

M.O.: Il Presidente palestinese Mahmoud Abbas ha congelato i colloqui sulla formazione di un Governo di unità nazionale, dopo che Hamas ha rifiutato di riconoscere gli esistenti accordi con Israele.

M.O.: Estremisti palestinesi hanno lanciato un razzo sulla Striscia di Gaza contro la cittadina israeliana di Sderot.

VATICANO: Nel corso dell'Angelus, a Roma, il Papa Benedetto XVI si è rammaricato per le reazioni suscitate da un passo del suo discorso all'Università di Ratisbona, il 12 settembre scorso, discorso da varie parti ritenuto offensivo per la sensibilità dell'Islam.

18 SETTEMBRE

AFGHANISTAN: La Romania ha annunciato l'invio in Afghanistan di altri 190 soldati in risposta alle richieste della Nato.

AFGHANISTAN: Hanno perso la vita nel corso di scontri con la polizia afghana nella provincia di Helmand, nel sud dell'Afghanistan, 13 guerriglieri talebani. Altri quattro sono rimasti feriti. A Herat, nella parte occidentale dell'Afghanistan, un attentato davanti alla Grande moschea ha provocato 11 morti e 18 feriti. A Kandahar, nel sud del Paese, un attentatore suicida si è fatto saltare in aria durante una distribuzione di beni ai bambini ad opera di militari canadesi: quattro soldati sono stati uccisi, e 27 bambini feriti. L'attacco è stato rivendicato dai talebani.

IRAQ: Oltre 60 persone sono rimaste uccise in diversi attacchi a Tal Afar, nel nord, e a Ramadi, capoluogo della provincia di al-Anbar, roccaforte delle milizie sunnite.

IRAQ: Centinaia di manifestanti sono scesi in strada a Bassora, nel sud dell'Iraq, e hanno bruciato immagini del Papa Benedetto XVI; i dimostranti hanno chiesto le scuse del Pontefice per il suo discorso – del 12 settembre scorso – ritenuto offensivo per l'Islam, nonché un processo di fronte a un tribunale internazionale.

MAROCCO: Un funzionario italiano della Commissione europea, Alessandro Missir di Lusignano, e sua moglie, Ariane Lagasse Delos, di nazionalità belga, sono stati uccisi nella loro villa a Rabat, in Marocco. L'assassino, Karim Zimach, è stato catturato e confesserà successivamente sia il doppio omicidio che il furto della villa, che ne era all'origine.

M.O.: Un gruppo di manifestanti ha bloccato per circa mezz'ora il premier palestinese Ismail Haniyeh mentre cercava di entrare nella sede del Parlamento palestinese a Gaza. Lo riferiscono fonti locali.

PAKISTAN: Due uomini armati a bordo di una motocicletta hanno ucciso due agenti dell'intelligence pakistana nel sud di Karachi. Lo riferiscono fonti della polizia pakistana.

TERRORISMO: In un messaggio apparso su Internet, la cellula irachena di al Qaida minaccia di conquistare Roma, portando avanti la "guerra santa" "fino alla vittoria".

19 SETTEMBRE

AFGHANISTAN: Le forze italiane in Afghanistan sono impegnate in un'offensiva contro i talebani nella provincia di Farah, nell'ovest del Paese: si tratta dell'operazione "Wyconda Pincer".

IRAN: Il Presidente iraniano Mahomud Ahmadinejad ha espresso “rispetto” per il Papa Benedetto XVI, e ha dichiarato di apprezzare le “modifiche” apportate dal Papa alle sue precedenti dichiarazioni.

IRAQ: È stato ucciso a Baghdad un giornalista iracheno, Ahmed Riad al Karbouly, corrispondente della tv satellitare nella capitale.

Un'autobomba, esplosa sempre nella capitale, ha ucciso due persone e ne ha ferite altre 25.

IRAQ: I consolati iraniano e britannico a Bassora sono stati attaccati con razzi e colpi di mortaio. Secondo la polizia irachena, non si sono registrate vittime.

IRAQ: Destituito il Presidente del tribunale speciale incaricato del processo all'ex Presidente iracheno Saddam Hussein: la motivazione è di scarsa imparzialità nello svolgere il suo lavoro.

ONU: Si è aperta a New York la 61esima sessione dell'Assemblea generale dell'Onu.

M.O.: L'agenzia di stampa palestinese, Wafa, a Khan Yunes, è stata attaccata da uomini armati che hanno causato danni materiali e distrutto un computer.

M.O.: I soldati israeliani hanno ucciso un attivista palestinese nel corso di un attacco al villaggio di Sanur, vicino a Nablus, in Cisgiordania. L'uccisione è avvenuta nel corso di un raid presso una palazzina dove erano asserragliati molti militanti palestinesi.

YEMEN: Le forze di sicurezza yemenite hanno sventato un attentato contro obiettivi americani e un hotel. Lo ha annunciato il Presidente Ali Abdallah Saleh.

20 SETTEMBRE

AFGHANISTAN: È morto il caporalmaggiore Giuseppe Orlando, in un incidente stradale durante un'attività di pattugliamento a sud della capitale Kabul. Contusi anche due commilitoni, il caporalmaggiore Massimo Rizzo e il caporale Giuseppe Fontana.

ARABIA SAUDITA: È stata inaugurata a New Dehli, in India, una scuola saudita, diretta dal Ministro saudita dell'educazione.

BAHREIN: Il re del Bahrein Sheikh Hamad ha dato ordine di liberare i dimostranti arrestati in seguito agli scontri avvenuti con la polizia il 25 dicembre 2005 all'aeroporto internazionale del Bahrein. La misura riguarda una quarantina di persone.

LIBANO: Secondo la stampa libanese, bulldozer israeliani hanno distrutto alberi da frutta e spianato terreni per estendere la Linea Blu di confine, impedendo a molti coltivatori locali di recarsi sulle proprie terre.

M.O.: Il Quartetto (Onu, Ue, Usa e Russia) ha rivolto un plauso agli sforzi del Presidente dell'Anp, Mahmoud Abbas, per formare un Governo di unità nazionale, e ha approvato la consegna di aiuti di emergenza ai palestinesi, pur continuando a chiedere ad Hamas di riconoscere il diritto di Israele all'esistenza, nonché gli accordi israelo-palestinesi. Il Primo Ministro palestinese tuttavia, Ismail Haniyeh, ha rifiutato le condizioni poste dal Quartetto per la ripresa degli aiuti all'Anp e ha ribadito "la legalità della resistenza".

M.O.: Razzi palestinesi, lanciati dalla Striscia di Gaza, hanno colpito la città di Sderot e il kibbutz Kfar Azza, provocando il ferimento di una persona. Dopo l'attacco, un contingente dell'esercito israeliano ha fatto irruzione nella parte settentrionale ed orientale della Striscia.

VATICANO: Nuovo chiarimento di Papa Benedetto XVI sulla polemica scatenata dalle sue dichiarazioni sull'Islam il 12 settembre scorso a Regensburg: il Papa ha ribadito il suo rispetto per le grandi religioni e in particolare per i musulmani.

YEMEN: Si sono tenute le elezioni presidenziali in Yemen, elezioni vinte dal Presidente uscente Ali Abdullah Saleh, candidato del partito del Governo che ha ottenuto l'82% dei voti. Nel seggio elettorale del villaggio di Larj Alam, 30 chilometri dalla città di Aden, una donna è morta a causa della calca causata dalla folla di elettori in attesa di entrare nella cabina elettorale.

YEMEN: Nella capitale Sana'a è stata arrestata una persona che aveva con sé una bomba.

21 SETTEMBRE

EGITTO: Il Presidente egiziano Hosni Mubarak ha fatto appello a un dialogo nazionale sull'uso del nucleare per fini civili.

IRAQ: Il Ministro della Difesa On. Arturo Parisi si è recato in visita a Camp Mittica, a Nassiriya, in Iraq, nel giorno in cui il contingente italiano ha formalmente trasferito la responsabilità della sicurezza alle forze irachene. È morto in un incidente stradale a Nassiriya, in Iraq, il caporal maggiore Massimo Vitaliano, 25enne di Galatone, in provincia di Lecce.

IRAQ: Una serie di attacchi dei ribelli ha causato la morte di sette soldati iracheni a Falluja, a 50 chilometri da Baghdad. Lo ha reso noto il capitano della polizia, Mohammad Fayad Raja. L'esplosione di tre bombe a Djwanayah ha ucciso due soldati della guardia nazionale Usa. Feriti anche due soldati iracheni.

IRAQ: L'organizzazione terroristica al-Qaeda ha diffuso un video in cui vengono mostrate le immagini dell'esecuzione di un ostaggio turco rapito in Iraq in tempi non ancora chiari. Il video non indica la data dell'esecuzione. Uno dei tre uomini armati e con il volto coperto ha dichiarato di essere il successore del terrorista Abu Musab al Zarqawi.

ISRAELE-LIBANO: Malgrado la promessa di ritirare le truppe israeliane dal Libano entro il 22 settembre, il Capo di Stato maggiore dell'esercito israeliano, Dan Haoutz, ha dichiarato che esse rimarranno in territorio libanese per qualche giorno ancora, a causa di situazioni pendenti con l'Onu e con l'esercito libanese.

ISRAELE. Il Ministro della Difesa israeliano Amir Peretz ha deciso, per motivi di sicurezza, di chiudere i Territori palestinesi per la durata delle celebrazioni del Rosh Hashana, il capodanno ebraico, che inizia il 22 settembre e si conclude il 24 dello stesso mese.

LIBANO: È stato trovato dai militari italiani in Libano, nell'area a sud del villaggio di Marakah, a est di Tiro, un razzo per lanciare cluster *bombs*, le bombe a grappolo.

M.O.: Una donna palestinese è rimasta uccisa nella Striscia di Gaza. Feriti i suoi tre figli. Sono stati investiti dallo scoppio di un proiettile sparato da un carro armato israeliano a Rafah, durante un'incursione militare dello Stato ebraico. Lo riferiscono fonti ospedaliere.

M.O.: Il Presidente dell'Anp Mahmoud Abbas ha dichiarato davanti all'Assemblea generale dell'Onu che qualunque Governo palestinese di unità nazionale riconoscerebbe il diritto di Israele di esistere, e rinunciarebbe alla violenza.

ONU: Il Segretario Generale delle Nazioni Unite Kofi Annan ha chiesto un minuto di silenzio per celebrare la Giornata Internazionale della Pace, la cui cerimonia si è svolta a New York nel giardino del Palazzo di Vetro.

PAKISTAN: Il Presidente del Pakistan Pervez Musharraf ha dichiarato all'Assemblea generale dell'Onu di essere stato minacciato di bombardamenti dagli Usa, se dopo l'11 settembre 2001 non avesse collaborato nella lotta contro il terrorismo.

22 SETTEMBRE

AFGHANISTAN: Un gruppo di estremisti ha attaccato un autobus che trasportava operai in Afghanistan: 19 passeggeri sono stati uccisi. Lo ha reso noto il Ministero degli Interni di Kabul.

IRAN: Quattro iraniani colpevoli di omicidio e traffico di droga sono stati impiccati in Iran: lo rendono noto i media locali.

IRAQ: La polizia irachena ha trovato 13 cadaveri, bendati e con mani e piedi legati, nella zona di Baghdad.

LIBANO: Il leader di Hezbollah, Hassan Nasrallah, è apparso in pubblico in una piazza di Beirut davanti a un milione di persone: nel suo discorso ha esaltato la "vittoria divina" nel conflitto contro Israele, elogiando la resistenza libanese e attaccando gli Usa.

M.O.: Lo scoppio di un ordigno ha ferito sette soldati israeliani: è successo a Nablus, in Cisgiordania, vicino al campo profughi di Balata.

M.O.: Il Governo israeliano ha respinto la proposta di una tregua di dieci anni lanciata dal leader di Hamas Ismail Hanieyh.

PAKISTAN: È di otto morti e quattro feriti il bilancio dell'attentato a un minibus nel nord-ovest del Pakistan: due uomini che volevano prendere di mira un gruppo di un clan rivale hanno colpito il bersaglio sbagliato.

23 SETTEMBRE

TERRORISMO: Secondo quanto riferisce la stampa francese, il leader di al Qaida Osama Bin Laden è morto in agosto in Pakistan dopo aver contratto il tifo. L'informazione giungerebbe dai servizi segreti sauditi.

24 SETTEMBRE

AFGHANISTAN: Uccisi 23 presunti ribelli nel sud dell'Afghanistan, in un'operazione condotta dalle forze aeree dell'Isaf, la missione della Nato presente in Afghanistan. Non si registrano vittime tra i militari Nato.

EGITTO: Il portavoce del Governo egiziano, Magdi Radi, ha annunciato la decisione di rilanciare il programma nucleare a fini civili.

IRAQ: Due *marines* americani sono stati uccisi durante un attacco sferrato nella provincia sunnita ribelle di al Anbar, a ovest di Baghdad. Lo riporta un comunicato dell'esercito Usa.

IRAQ: Secondo fonti parlamentari irachene, è stato raggiunto un accordo in Iraq fra i diversi partiti politici, per la presentazione del progetto di legge sul federalismo difeso dalla maggioranza sciita.

IRAQ: Il gruppo armato iracheno Ansa al Sunna, affiliato ad Al Qaida, ha annunciato di aver messo a morte dieci sciiti pakistani e indiani venuti dall'Iran. Almeno 31 persone sono morte, inoltre, mentre altre 34 sono rimaste ferite in un attentato a Sadr City, quartiere sciita di Baghdad.

IRAQ: Secondo un rapporto dei servizi segreti Usa, il "National Intelligence Estimate", l'invasione e l'occupazione americana hanno contribuito alla nascita di una nuova generazione di terroristi islamici, accrescendo la minaccia terroristica globale.

IRAQ: È stata aperta un'inchiesta sul traffico di armi e droga a carico di alcuni soldati britannici impegnati in Iraq. Tre *marines* della base militare di Camp Pendleton, inoltre, negli Usa, sono accusati della morte di un iracheno ad Hamdania, a ovest di Baghdad, in Iraq.

LIBANO: L'esercito libanese ha preso posizione lungo la Linea Blu di demarcazione con Israele.

M.O.: Blindati israeliani sono penetrati nel nord della Striscia di Gaza, a Beit Hanun, dopo che un razzo era stato lanciato nel sud di Israele.

TERRORISMO: Il Governo dell'Arabia Saudita smentisce la notizia secondo cui il leader di al-Qaeda Osama Bin Laden sarebbe morto di tifo, in agosto, in Pakistan.

25 SETTEMBRE

AFGHANISTAN: Ha perso la vita Safia Hama Jan, la responsabile per le Questioni femminili dell'amministrazione di Kandahar, in un agguato nella provincia dell'Afghanistan meridionale.

AFGHANISTAN: Si sono svolti a Palermo i funerali del caporal maggiore Giuseppe Orlando, militare palermitano 28enne morto il 20 settembre a Kabul.

IRAQ: Due sospetti ribelli sono morti, e altri dodici sono stati catturati in un'operazione contro la guerriglia. Il blitz è stato condotto in alcune case a Baghdad dall'esercito iracheno, con la collaborazione di soldati Usa.

LIBANO: In un incidente stradale, è morto un soldato francese in Libano, a Beirut. Si tratta di un sottufficiale.

26 SETTEMBRE

AFGHANISTAN: In una serie di bombardamenti aerei condotti dalle forze della missione Nato in Afghanistan ha perso la vita una ventina di guerriglieri talebani.

AFGHANISTAN: In un attentato a Kabul, contro una pattuglia di militari italiani, ha perso la vita il caporal maggiore Giorgio Langella, 31enne, in servizio al secondo Reggimento Alpini di Cuneo. Cinque

militari italiani sono rimasti feriti, di cui due – il maresciallo Francesco Cirimi, 30enne, di Bologna, e il caporal maggiore Vincenzo Cardella, 24enne, di San Prisco, in provincia di Caserta – in modo grave. Tra i feriti si segnala anche una donna, il caporale Pamela Rendina. L'attacco è stato rivendicato dai talebani.

AFGHANISTAN: Un attentato a Lashkar Gah, nella provincia di Helmand, nel sud dell'Afghanistan, ha provocato la morte di almeno 12 persone.

EGITTO: Nella regione di Beheira, nel delta del Nilo, un contadino di 38 anni ha sgozzato sua moglie perché non aveva preparato in tempo l'Iftar, il pasto che rompe il digiuno nel mese islamico del Ramadan.

IRAQ: Esplosa una motobomba contro la sede del Partito comunista iracheno, nella centrale piazza di al Andulus a Baghdad. Lo rende noto la tv satellitare araba Al Jazeera.

IRAQ: Trovati nella zona orientale di Baghdad i corpi senza vita di 13 persone; i cadaveri mostrano segni di tortura. Lo rende noto la polizia.

M.O.: Secondo quanto che ha dichiarato a Ginevra John Dugard, relatore dell'Onu sulla situazione dei diritti umani nei Territori palestinesi, Gaza è una prigione e "Israele sembra averne buttato via le chiavi".

M.O.: Un soldato israeliano è rimasto ferito a Sderot, nel sud di Israele, dall'esplosione di un razzo lanciato da militanti palestinesi dalla Striscia di Gaza. Lo rende noto una fonte militare israeliana.

27 SETTEMBRE

AFGHANISTAN: In seguito a operazioni condotte dalle forze della missione Nato nell'est dell'Afghanistan, 14 talebani sono stati uccisi e altri 18 catturati.

IRAN: Si è tenuto a Berlino l'incontro fra il capo negoziatore per il nucleare iraniano Ali Larijani e l'Alto rappresentante europeo per la politica estera e di sicurezza comune, Javier Solana.

IRAQ: Ha deposto al processo ai danni di sette soldati britannici accusati di crimini di guerra una delle vittime dei maltrattamenti: si tratta di Ahmad Taha Musa al-Matairi, che ha rilasciato la sua deposizione davanti ai giudici della corte marziale di Bulford Camp, nel Wiltshire.

IRAQ: È di cinque morti e otto feriti il bilancio dell'esplosione di una bomba in un mercato del quartiere Bayaa, a Baghdad. Lo riferisce la polizia.

IRAQ: Le truppe americane hanno ucciso quattro donne irachene a Baquba, in Iraq. Lo riferisce il Comando Usa in Iraq. Nell'attacco hanno perso la vita quattro ribelli e altri due sono rimasti feriti.

LIBANO: Ha annunciato il Ministro della Difesa bulgaro, Veselin Bliznakov, che la Bulgaria invierà dal 15 ottobre al 15 dicembre una fregata. A bordo saranno presenti 130 uomini.

MAROCCO: Arrestati dai servizi di sicurezza del Marocco 13 marocchini perché sospettati di agire nel Partito di liberazione islamica marocchino, nuova formazione considerata di tendenza integralista islamica.

M.O.: Uccisa da una cannonata sparata da un carro armato israeliano una donna palestinese a Rafah, nel sud della Striscia di Gaza. Altre 13 persone sono rimaste ferite. Lo annunciano fonti ospedaliere locali. Le Forze Armate israeliane hanno scoperto inoltre un ordigno di 10 chilogrammi pronto per l'uso nel campo profughi di Balata, vicino a Nablus, in Cisgiordania.

M.O.: L'israeliano Yossi Beilin, leader del partito di sinistra "Meretz", ha invitato i laburisti a uscire dal Governo israeliano, in risposta alle dichiarazioni del premier Ehud Olmert, secondo le quali le alture del Golan sono parte integrante d'Israele.

28 SETTEMBRE

IRAN: Non ha avuto risultati la due giorni di colloqui tra il capo negoziatore iraniano Ali Larijani e l'Alto rappresentante della Ue per la politica estera, Javier Solana.

IRAQ: Sono stati ritrovati i corpi di 40 persone in diversi quartieri di Baghdad. Lo ha riferito una fonte della polizia. I cadaveri erano bendati, legati e recavano segni di ferite d'arma da fuoco e torture.

IRAQ: Esplosa un'autobomba nel quartiere di Shaab, nell'area nord-est di Baghdad: due soldati iracheni sono morti, mentre altre 25 persone sono rimaste ferite.

M.O.: Migliaia di militanti di Hamas hanno manifestato a Gaza per ribadire il loro rifiuto di riconoscere il diritto di Israele all'esistenza. Lo riporta il quotidiano "Haaretz".

PAKISTAN: I talebani hanno annunciato l'apertura di un ufficio a Miran Shab, capoluogo del Nord Waziristan, per contrastare "i crimini e le attività antisociali". In una serie di volantini distribuiti in città, i talebani hanno invitato i residenti della zona a collaborare con loro "per il mantenimento della pace".

TERRORISMO: In un messaggio apparso su Internet, Abu Hamza al-Mujajir, noto anche come Abu Ayyub al-Masri, considerato il nuovo leader di al Qaida in Iraq, minaccia un "mese di guerra santa", riferendosi al Ramadan: il terrorista, in particolare, incoraggia i suoi seguaci a prendere in ostaggio cristiani.

29 SETTEMBRE

ARABIA SAUDITA: Il Governo saudita ha annunciato la decisione di costruire 900 chilometri di barriera lungo la frontiera con l'Iraq per contrastare il dilagare delle violenze settarie.

IRAN: Un'esplosione è avvenuta al confine tra Iran e Turchia, vicino alla cittadina di Bazargan, in un gasdotto. Lo ha riferito il Ministro dell'Energia turco.

IRAQ: Ucciso a Baghdad da un gruppo armato il cognato del presidente del tribunale che sta processando l'ex Presidente iracheno Saddam Hussein e altri sei imputati.

M.O.: Un'esplosione avvenuta nella città di Rishon Letsyon, a sud di Tel Aviv, ha provocato la morte di una persona e il ferimento di altre sei.

M.O.: Un missile israeliano ha ucciso due persone a nord della Striscia di Gaza, secondo la sicurezza palestinese e testimoni oculari.

M.O.: Israele ha imposto la chiusura dei Territori palestinesi, nel timore di attentati terroristici, in occasione della festa ebraica dello Yom Kippur: quest'ultima inizia il 1° ottobre.

TERRORISMO: In un messaggio trasmesso su Internet, il numero due dell'organizzazione terroristica al Qaida attacca il Presidente degli Usa George W. Bush, definendolo un "fallito", e Papa Benedetto XVI,

chiamato “ciarlatano”. Nello stesso video il medico egiziano ha chiamato a raccolta i musulmani per una jihad contro le truppe dell’Onu in Darfur.

30 SETTEMBRE

AFGHANISTAN: Un’esplosione nella provincia di Kandahar, in Afghanistan, ha ucciso un soldato canadese. Un altro militare è rimasto ferito.

AFGHANISTAN: È morto il caporal maggiore Vincenzo Cardella, 24enne di San Prisco, in provincia di Caserta, per le ferite riportate nell’attentato del 26 settembre a Kabul, in Afghanistan, contro una pattuglia di militari italiani.

AFGHANISTAN: Un attentato a Kabul, in Afghanistan, davanti alla sede del Ministero dell’Interno, ha provocato almeno quattro morti e 54 feriti.

IRAQ: Il Congresso Usa ha bloccato la costruzione di basi permanenti in Iraq. Lo riferisce l’agenzia Reuters.

IRAQ: Il Governo iracheno guidato dal premier Nouri al-Maliki ha decretato il coprifuoco a Baghdad fino alle 6 (ora locale) del 1° ottobre.

IRAQ: Arrestato dai militari statunitensi un presunto membro di al-Qaeda in Iraq, considerato la mente di alcuni attentati nella Zona Verde.

LIBANO: L’esercito israeliano ha lasciato il Libano meridionale nella notte tra il 30 settembre e il 1° ottobre. Soltanto Ghajar, località di 2500 abitanti situata in parte sulle alture del Golan, è ancora occupata dalle truppe israeliane.

